



REGIONE DEL VENETO

Relazione di analisi della gestione

2014



Vicepresidenza e Assessorato al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali, Enti Locali

Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi
Dipartimento Bilancio
Sezione Bilancio

Prefazione

In questi anni la Regione ha affrontato, tra agli altri, un tema di notevole importanza, quello relativo alla leggibilità e alla trasparenza dei documenti di bilancio; accanto a quelli tradizionali, la Regione produce, nella fase previsionale, il Bilancio in breve, che sintetizza i contenuti del bilancio di previsione, mentre, per la fase della rendicontazione elabora la Relazione di analisi della gestione.

Questo secondo documento consente una lettura parallela del Rendiconto generale, che rappresenta il processo contabile delle entrate e delle spese riferite ad un anno di attività regionale, e che, per la sua natura di carattere tecnico, risulta complesso e poco comprensibile ai non addetti ai lavori.

La Relazione di analisi della gestione ha come obiettivo quello di offrire una rappresentazione comprensibile, completa e sintetica della gestione finanziaria di un anno di azione di governo regionale.

Nella prima parte, offre informazioni utili sulla finanza regionale e sull'evoluzione delle entrate, nella seconda descrive le linee di spesa più significative per ciascuna politica di intervento regionale, mentre nella terza parte dà conto dei costi della macchina regionale.

Sono informazioni che consentono di riflettere sull'azione di governo dell'anno precedente, perché solo avendo conoscenza di ciò che è stato, possiamo operare proficue scelte per il futuro.

All'interno della Relazione di analisi della gestione è presente il documento di sintesi relativo alla Distribuzione per ambito provinciale dei pagamenti regionali, che rappresenta uno strumento di rendicontazione innovativo che consente di conoscere i pagamenti effettuati dalla Regione in ciascun territorio delle sette province del Veneto.

Sono percorsi di lavoro da sviluppare e completare che rispondono alle esigenze di conoscenza dell'azione di governo regionale da parte sia delle istituzioni regionali che degli attori socio-economici che agiscono sul territorio e dei cittadini veneti.

Indice

Premessa

PRIMA PARTE: LE DINAMICHE GENERALI DEL BILANCIO

| | | |
|--|------|----|
| La finanza regionale | pag. | 9 |
| Il quadro delle risorse | pag. | 11 |
| Il Patto di Stabilità | pag. | 17 |
| Gli equilibri di bilancio | pag. | 21 |
| Il Sistema Conti Pubblici Territoriali | pag. | 25 |
| L'analisi della spesa totale | pag. | 29 |
| I destinatari della spesa regionale | pag. | 35 |

SECONDA PARTE: LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA

| | | |
|---|------|-----|
| Relazioni istituzionali | pag. | 43 |
| Solidarietà internazionale | pag. | 47 |
| Sicurezza ed ordine pubblico | pag. | 51 |
| Agricoltura e sviluppo rurale | pag. | 55 |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | pag. | 59 |
| Lavoro | pag. | 63 |
| Energia | pag. | 67 |
| Commercio | pag. | 71 |
| Commercio estero, promozione economica e fieristica | pag. | 75 |
| Turismo | pag. | 79 |
| Interventi per le abitazioni | pag. | 83 |
| Tutela del territorio | pag. | 87 |
| Politiche per l'ecologia | pag. | 91 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | pag. | 95 |
| Ciclo integrato delle acque | pag. | 99 |
| Protezione civile | pag. | 103 |
| Mobilità regionale | pag. | 107 |
| Edilizia speciale pubblica | pag. | 111 |
| Tutela della salute | pag. | 115 |
| Interventi sociali | pag. | 121 |
| Cultura | pag. | 125 |
| Istruzione e formazione | pag. | 129 |
| Sport e tempo libero | pag. | 135 |
| Agenzie, aziende, enti e società partecipate | pag. | 139 |
| Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa | pag. | 145 |

TERZA PARTE: L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

| | | |
|--|------|-----|
| Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica | pag. | 151 |
| I costi per fattore | pag. | 153 |
| I costi per sede operativa | pag. | 159 |

Premessa

La *Relazione di analisi della gestione*, prevista dalla LR n. 39/2001¹, è predisposta per integrare i dati e completare le informazioni sotto il profilo dei fatti gestionali significativi presenti nel *Rendiconto generale* che, per sua natura, è invece un documento tipicamente contabile, che riassume un anno di attività finanziaria della Regione e che pone in evidenza come le previsioni di bilancio abbiano subito modificazioni e come abbiano trovato realizzazione.

Il *Rendiconto generale*, peraltro, svolge la tipica funzione di chiusura del ciclo di bilancio ed è, conseguentemente, strutturato per fornire informazioni di tipo finanziario e quindi non consente il riscontro degli effettivi contenuti dell'attività realizzata come, invece, si propone di fare la *Relazione di analisi sulla gestione*.

Fin dal suo nascere, nei primi anni novanta, la *Relazione di analisi della gestione*, inoltre, si è connotata per una differenziazione nella rappresentazione dei dati rispetto al *Rendiconto generale*: in particolare, si rappresenta la "spesa totale", vale a dire solamente il valore reale delle risorse finanziarie allocate esternamente dalla Regione nell'economia, nel territorio e nell'ambito sociale e sanitario.

La *Relazione di analisi sulla gestione* si articola in tre parti.

Nella prima, "*Le dinamiche generali del bilancio*", dopo una nota introduttiva sulla finanza regionale, si analizzano le risorse regionali, entrate e indebitamento; per la parte della spesa regionale, oltre a trattarla complessivamente, si approfondiscono i temi del Patto di Stabilità Interno, degli equilibri di bilancio e dei Conti Pubblici Territoriali.

Nella seconda parte, "*Le politiche regionali di spesa*", si forniscono alcune informazioni finanziarie sull'attuazione delle politiche regionali di spesa; l'obiettivo è quello, a partire dagli elementi finanziari, di dare un contributo all'applicazione dei principi della "trasparenza" e della "chiarezza" dei documenti e delle attività di bilancio: una maggiore effettiva leggibilità e, nel contempo, una risposta efficace alle esigenze informative dei soggetti interessati ai processi finanziari, con l'offerta, in un unico documento, del quadro di sintesi completo dell'azione finanziaria del governo regionale.

Nella terza parte, "*L'analisi dei costi di funzionamento*", si espongono i risultati di un approccio alla contabilità economica rappresentando i costi per fattore e per sede, superando la tradizionale impostazione di tipo "finanziario", tipica degli Enti pubblici erogatori.

¹ La legge regionale del 29 novembre 2001 n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale*" all'articolo 58 prevede: Attività informativa: "La Giunta regionale, in accompagnamento al disegno di legge di Rendiconto generale, presenta al Consiglio regionale una relazione che:
- illustra le attività e i risultati delle politiche regionali di settore;
- esprime la valutazione, sotto il profilo economico e finanziario, delle risultanze annuali della gestione dell'entrata e della spesa".

Parte prima: Le dinamiche generali del bilancio

La finanza regionale
Il quadro delle risorse
Il Patto di Stabilità
Gli equilibri di bilancio
Il Sistema Conti Pubblici Territoriali
L'analisi della spesa totale
I destinatari della spesa regionale

La finanza regionale

Il quadro di finanza pubblica per l'anno 2014 ha continuato a risentire delle rilevanti misure di correzione dell'andamento tendenziale dei conti introdotte dalle manovre finanziarie statali che si sono susseguite a partire dal 2010.

Dal primo rapporto della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF, 16 gennaio 2014), che approfondisce la misura del contributo al risanamento dei conti pubblici dei diversi livelli di Governo negli esercizi dal 2008 al 2013, risulta chiaramente che il settore delle Regioni è quello che ha dato il maggiore apporto al miglioramento dell'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche soprattutto attraverso una drastica riduzione della spesa.

In sintesi, l'ammontare complessivo delle manovre di finanza pubblica varate tra il 2008 e 2013, pari a 122,9 miliardi di euro, è stato realizzato per il 45% attraverso un aumento delle entrate e per il 55% con una riduzione delle spese e, mentre le maggiori entrate riguardano per il 97% le amministrazioni centrali, il complesso delle Regioni si è fatto carico del 20% della riduzione delle spese.

Una misura della sproporzione del contributo dei diversi livelli di governo si ha confrontando tale percentuale con l'incidenza della spesa primaria delle Regioni, che è circa il 4,5% della spesa primaria del totale delle Amministrazioni pubbliche.

Nel corso del 2014, i provvedimenti di finanza pubblica¹ hanno determinato un peggioramento dell'indebitamento netto di -2.397 milioni di euro², ottenuto con una variazione in aumento delle entrate di 6.664 milioni ed un aumento ancora maggiore delle spese, di 9.061 milioni.

Anche in questo caso, l'aumento delle entrate è andato a totale appannaggio delle amministrazioni centrali, che hanno visto un aumento delle entrate di 8.918 milioni di euro, mentre le entrate degli enti locali hanno subito una riduzione di -1.735 milioni.

Per quanto riguarda le maggiori spese, pari come si è detto a 9.061 milioni, queste sono da imputare per l'86,5 per cento alle amministrazioni centrali e per il 12,4 per cento a quelle locali, dovute queste ultime all'allentamento del Patto di Stabilità interno degli Enti locali.

Le entrate tributarie

Nel corso del 2014 non sono state introdotte norme di variazione riguardanti l'addizionale regionale all'IRPEF, ma sono intervenute alcune variazioni riguardanti l'IRPEF che, anche se in misura ridotta, hanno impatto sul gettito del tributo regionale.

A questo proposito, la legge di stabilità per il 2014 ha aumentato le detrazioni per i redditi da lavoro dipendente compresi tra 8.000 e 55.000 euro ed ha assoggettato gli immobili non locati ad uso abitativo ubicati nello stesso comune di residenza ad una tassazione ai fini IRPEF del 50%.

Tali variazioni del gettito IRPEF, pur non avendo un impatto diretto sul gettito dell'addizionale, possono determinare una variazione del numero dei contribuenti soggetti all'IRPEF e di conseguenza del gettito dell'addizionale IRPEF.

È importante, tuttavia, sottolineare che la variazione di gettito di addizionale regionale all'IRPEF non comporterebbe una riduzione delle entrate tributarie regionali complessive poiché, con l'entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento delle spese essenziali previsto dal D.lgs. 68/2011, in sede di determinazione del finanziamento del fabbisogno sanitario il minor gettito dell'addizionale regionale all'IRPEF sarà compensato da un maggiore ammontare trasferito a titolo di fondo perequativo.

Disposizioni di questo tipo avrebbero impatto sul bilancio regionale nel caso in cui la Regione decidesse di applicare la manovra tributaria in quanto, andando ad abbattere l'imposta netta ai fini dell'IRPEF erariale, vi sarebbe una variazione anche del numero di contribuenti ai fini della manovra.

Per quanto riguarda l'IRAP, la legge di stabilità per il 2014 ha introdotto la deduzione, fino a 15 mila euro per dipendente, del costo del personale relativo a nuovi assunti a tempo indeterminato. La deduzione compete per il periodo d'imposta in cui è avvenuta l'assunzione e per i due successivi ed è fruibile da tutti i soggetti passivi IRAP eccetto le Amministrazioni Pubbliche.

Tale disposizione, riducendo la base imponibile IRAP, determina una riduzione del gettito dell'imposta.

Come già detto per l'addizionale all'IRPEF, anche in questo caso il gettito di base del tributo troverà compensazione all'interno del meccanismo di finanziamento della sanità. L'aumento delle deduzioni avrà invece impatto sulle entrate tributarie relative alla manovra regionale sull'IRAP, determinandone una riduzione.

Con il decreto legge 66/2014, limitatamente ai soggetti privati sono state ridotte tutte le aliquote in essere relative all'IRAP. Tale sgravio è stato tuttavia eliminato dalla legge di stabilità per il 2015 con effetto retroattivo a tutto il 2014.

¹ DL 4/2014 (cnv L. 50/14), DL 16/2014 (cnv L. 68/14), DL 47/14 (cnv L. 80/14), DL 66/2014 (cnv L. 89/14), DL 90/14 (cnv L. 114/14), DL 91/14 (cnv L. 116/14), DL 133/14 (cnv L. 164/14) e L. 147/2013

² Fonti: Documento di Economia e Finanza 2015 e "La manovra di Finanza pubblica 2014", note brevi della Ragioneria Generale dello Stato.

I trasferimenti

Nel 2014 sono rimasti in vigore i tagli ai trasferimenti statali introdotti con il decreto legge 78/2010, che ha ridotto i trasferimenti spettanti alle Regioni a Statuto Ordinario di 4.500 milioni di euro a decorrere dal 2012: per effetto di tale "taglio" non vengono più erogate alle Regioni le risorse per il federalismo amministrativo e molti altri trasferimenti specifici, come il fondo per l'edilizia residenziale agevolata, molti trasferimenti per gli investimenti nel trasporto pubblico, il fondo per l'assegnazione di borse di studio per la scuola dell'obbligo e paritaria ed altri ancora.

Inoltre, la legge di stabilità 2014 ha introdotto un nuovo taglio pari a 560 milioni di euro che, in base al DM 31/10/2014, è stato imputato al Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS).

Infine, il decreto legge 66/2014 ha introdotto un ulteriore taglio di 500 milioni per il 2014, che ha ridotto di ulteriori 200 milioni il Fondo Sviluppo e Coesione e per 300 milioni i trasferimenti per gli investimenti nel Trasporto Pubblico Locale.

Anche per il 2014 è stato assegnato alle Regioni un contributo di 1.000 milioni di euro per l'attivazione del patto verticale incentivato, che il DM MEF 07/08/2013 ha dato la possibilità di utilizzare a compensazione dei tagli disposti dal decreto legge 95/2012.

Per il 2014 la legge di stabilità ha rifinanziato alcuni trasferimenti, tra cui il fondo per gli investimenti nel trasporto pubblico locale istituito dalla legge finanziaria 2007 (L. 296/2006, art. 1, c. 1031) di 300 milioni di euro per l'anno 2014, escludendoli dal patto di stabilità nel limite del 45 per cento dell'assegnazione.

La legge di stabilità 2014 ha inoltre rifinanziato il fondo per le non autosufficienze di 275 milioni di euro, il fondo integrativo per la concessione di borse di studio di 50 milioni di euro e il fondo nazionale per le politiche sociali di circa 300 milioni di euro.

Il quadro delle risorse

Analisi delle entrate consuntive¹

Nell'anno 2014 le entrate totali accertate sono risultate pari a 14.656,2 milioni €. Se si escludono le entrate per contabilità speciali (partite di giro), le entrate effettive ammontano a 12.255,3 milioni € (+5,3% rispetto al 2013). La classificazione per titoli del bilancio regionale, rappresentata nella tabella seguente, fornisce una visione della natura economica delle entrate.

Entrate per Titolo (I valori si riferiscono agli accertamenti)

| | Valori assoluti (milioni €) | | Variazioni 2014-2013 | | Composizione % | |
|--|--------------------------------|----------|----------------------|--------|----------------|--------|
| | 2013 | 2014 | Milioni € | % | 2013 | 2014 |
| Titolo I: entrate tributarie | 9.267,9 | 9.388,1 | 120,3 | 1,3% | 79,6% | 76,6% |
| Titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti | 1.305,2 | 1.338,0 | 32,8 | 2,5% | 11,2% | 10,9% |
| - di cui fondo di garanzia per minori entrate IRAP-add. IRPEF anni precedenti | 360,0 | 420,1 | | | | |
| Titolo III: entrate extratributarie | 101,9 | 120,5 | 18,6 | 18,2% | 0,9% | 1,0% |
| Titolo IV: entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale | 187,8 | 598,4 | 410,6 | 218,6% | 1,6% | 4,9% |
| Totale entrate finali | 10.862,8 | 11.445,0 | 582,2 | 5,4% | 93,3% | 93,4% |
| Titolo V: entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie | 777,2 | 810,2 | 33,0 | 4,2% | 6,7% | 6,6% |
| Totale entrate effettive | 11.640,0 | 12.255,3 | 615,3 | 5,3% | 100,0% | 100,0% |
| Titolo VI: entrate per contabilità speciali | 2.444,0 | 2.400,9 | -43,0 | -1,8% | | |
| Totale entrate | 14.084,0 | 14.656,2 | 572,2 | 4,1% | | |

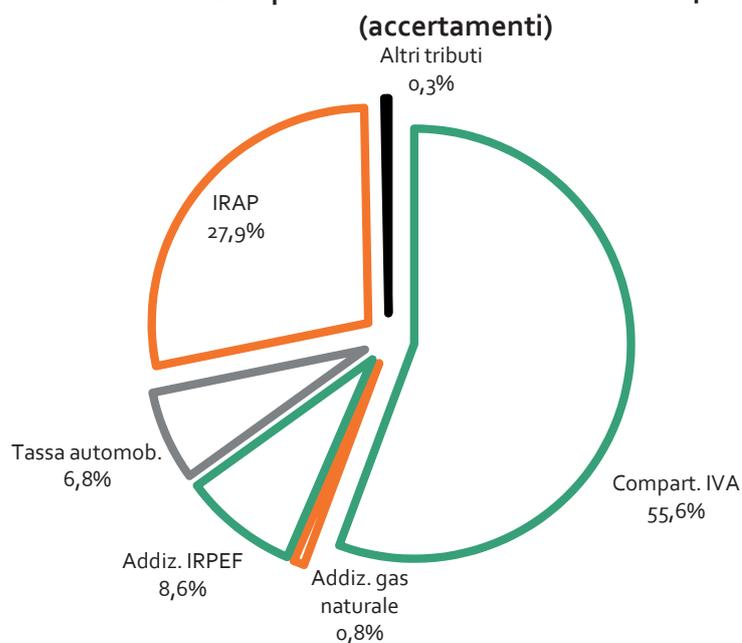
I tributi e compartecipazioni

Le entrate tributarie (titolo I dell'entrata) ammontano a 9.388,1 milioni € e rappresentano la parte più rilevante delle entrate effettive (76,6%). Tra i tributi propri più rilevanti si segnala l'IRAP (27,9% del totale delle entrate tributarie), l'addizionale regionale IRPEF (8,6%) e la tassa automobilistica (6,8%). Le compartecipazioni a tributi erariali sono costituite unicamente dalla compartecipazione regionale all'IVA, che rappresenta il 55,6% del totale delle entrate tributarie.

La dinamica delle entrate tributarie si presenta, nel complesso, sostanzialmente stabile nel biennio 2013-2014 (+1,3%). Le singole voci presentano invece sensibili variazioni. Con riferimento all'ambito del finanziamento sanitario, alla riduzione dell'IRAP (-373,5 milioni €) si accompagna un aumento dell'addizionale regionale IRPEF (+27,7 milioni €) e della compartecipazione IVA sanità (+386,5 milioni €). Si rileva un aumento sensibile della tassa automobilistica, sia per quanto riguarda la parte ordinaria (+30,4 milioni €), sia per quella relativa all'attività di controllo (+22,5 milioni €).

¹ Eventuali mancate quadrature, nelle elaborazioni quantitative del presente paragrafo, sono dovute agli arrotondamenti delle cifre decimali.

Composizione entrate tributarie 2014



Entrate tributarie (I valori si riferiscono agli accertamenti)

| | Valori assoluti (milioni €) | | Variazioni 2014-2013 | |
|--|-----------------------------|----------------|----------------------|-------------|
| | 2013 | 2014 | Milioni € | % |
| IRAP | 2.973,5 | 2.619,8 | -353,7 | -11,9% |
| - IRAP sanità | 2.847,8 | 2.474,2 | -373,5 | -13,1% |
| - IRAP quota ex-fondo perequativo L.549/1995 | 22,2 | 22,2 | 0,0 | 0,0% |
| - IRAP manovra | 33,5 | 42,4 | 8,9 | 26,5% |
| - IRAP da controllo | 70,1 | 81,0 | 10,9 | 15,6% |
| Addizionale IRPEF | 775,4 | 803,9 | 28,5 | 3,7% |
| - Addizionale IRPEF sanità | 765,5 | 793,2 | 27,7 | 3,6% |
| - Addizionale IRPEF da controllo | 10,0 | 10,7 | 0,8 | 7,8% |
| Tassa automobilistica | 583,4 | 636,3 | 52,9 | 9,1% |
| - Tassa automobilistica ordinaria | 567,7 | 598,1 | 30,4 | 5,3% |
| - Tassa automobilistica da controllo | 15,7 | 38,2 | 22,5 | 143,3% |
| Addizionale gas naturale | 70,7 | 76,7 | 5,9 | 8,4% |
| Tributo per il deposito dei rifiuti solidi | 6,4 | 5,5 | -0,9 | -14,3% |
| Tasse universitarie e di abilitazione | 13,5 | 16,2 | 2,7 | 20,2% |
| Tasse sulle concessioni regionali | 7,0 | 6,9 | -0,1 | -1,3% |
| Imposte sulle concessioni in materia di demanio e patrimonio | 0,2 | 0,3 | 0,0 | 9,8% |
| Compartecipazione IVA | 4.837,6 | 5.222,6 | 385,0 | 8,0% |
| - Compartecipazione IVA sanità | 4.803,5 | 5.190,0 | 386,5 | 8,0% |
| - Compartecipazione IVA sanità (integrazione 2011) | 1,3 | | -1,3 | -100,0% |
| - Compartecipazione IVA non sanità | 32,8 | 32,6 | -0,2 | -0,5% |
| Totale entrate tributarie | 9.267,9 | 9.388,1 | 120,3 | 1,3% |

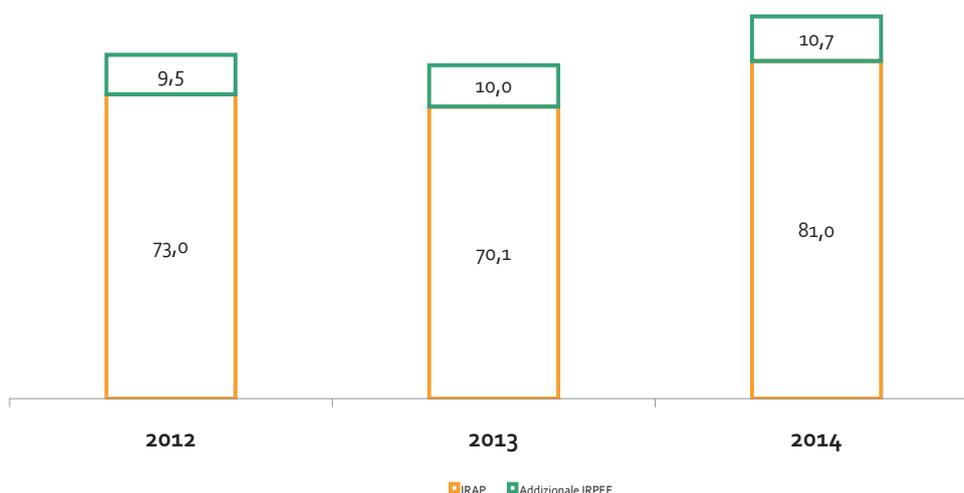
Le entrate IRAP e addizionale regionale IRPEF da controllo fiscale

Riguardo ad IRAP e addizionale regionale IRPEF, le entrate derivanti dall'attività di controllo fiscale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 36/2007, dell'articolo 3 della L.R. 7/2011 e dell'articolo 9 del D.lgs. 68/2011, sono riversate direttamente alla Regione. Tali entrate sono escluse dalle fonti destinate al finanziamento sanitario regionale e dal computo dei gettiti consuntivi al fine della determinazione del fondo di garanzia di cui all'articolo 13 del D.lgs. 56/2000 e non vengono quindi a tal fine compensate. Esse pertanto rappresentano, a tutti gli effetti, risorse libere per il bilancio regionale.

L'attività di controllo di IRAP e addizionale regionale IRPEF è annualmente affidata dalla Regione all'Agenzia delle Entrate, unitamente alle altre attività gestionali di detti tributi, sulla base di apposita convenzione, come inizialmente previsto dalla legge regionale (articolo 5, comma 2, della L.R. 29/2004) e poi stabilito dalla legge statale (articolo 10, comma 4, del D.lgs. 68/2011). Tuttavia, la Regione contribuisce alla gestione di IRAP e addizionale regionale IRPEF anche tramite la partecipazione alla Commissione paritetica con l'Agenzia delle Entrate.

Nel 2014 sono stati accertati complessivamente 91,7 milioni € dall'attività di controllo in materia IRAP e addizionale regione IRPEF, di cui 81 milioni € di IRAP e 10,7 milioni € di addizionale regionale IRPEF. Rispetto al 2013 si registra un aumento per tali voci pari ad 11,7 milioni €.

Entrate IRAP e addizionale IRPEF da controllo fiscale



I trasferimenti ed le entrate extra-tributarie

I trasferimenti ammontano nel 2014 a 1.911,7 milioni € (15,6% delle entrate effettive) e si compongono di trasferimenti correnti, pari a 1.338 milioni €, che costituiscono il titolo II dell'entrata, e di trasferimenti in conto capitale, pari a 573,7 milioni €, che compongono parte del titolo IV dell'entrata.

Tra i trasferimenti di particolare rilevanza si segnalano:

- fondo di garanzia per la compensazione delle minori entrate IRAP e addizionale regionale IRPEF rispetto alle previsioni CIPE, per 563,6 milioni €;
- fondo sanitario nazionale di parte corrente, per 167,9 milioni €;
- fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, per 406,6 milioni €;
- trasferimenti per l'edilizia sanitaria, per 135,9 milioni €;
- fondo per lo sviluppo e la coesione, per 250 milioni €;
- trasferimenti per la realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta, per 125,1 milioni €.

Le entrate extra-tributarie (titolo III dell'entrata) nel 2014 ammontano a 120,5 milioni € (1% delle entrate effettive). Esse sono costituite da redditi da capitale (canoni e fitti, proventi dalla gestione del demanio idrico, proventi finanziari), vendita di beni e servizi, proventi da sanzioni amministrative ed introiti diversi.

Infine, le altre entrate in conto capitale che compongono parte del titolo IV dell'entrata, costituite da alienazioni di beni e riscossioni di crediti, ammontano nel 2014 a 24,7 milioni €.

L'Indebitamento Regionale

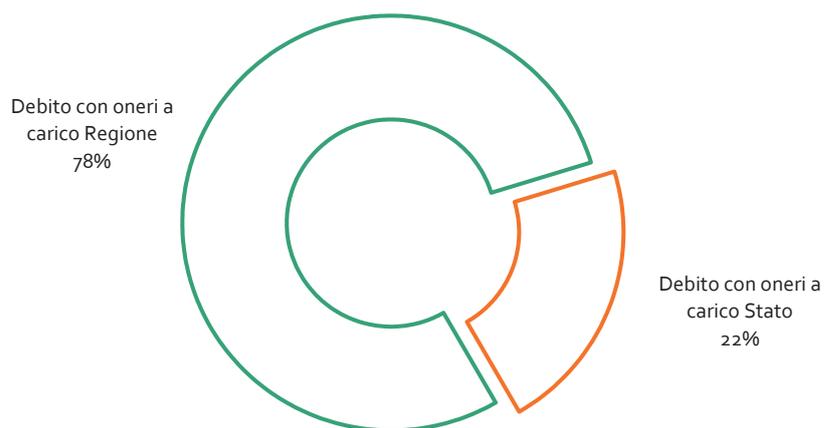
La Regione del Veneto acquisisce dal mercato finanziario strumenti di indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) finalizzati alla copertura di spese di investimento con oneri a carico del proprio bilancio² o a carico dello Stato.

Nel 2014 sono stati autorizzati mutui e prestiti per 2.744,9 milioni €, di cui 252,5 milioni € per investimenti a pareggio del bilancio, 500 milioni € per il rifinanziamento dell'estinzione anticipata di mutui già stipulati e 1.992,4 milioni € per il finanziamento del disavanzo finanziario.

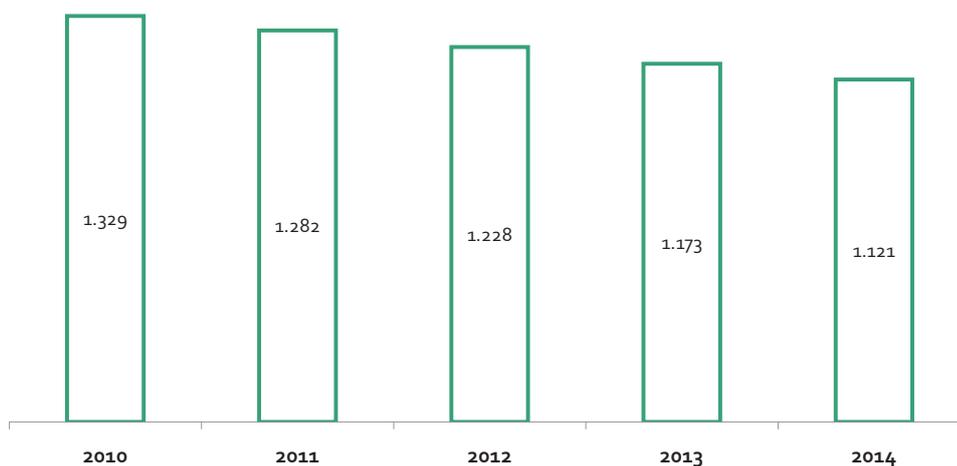
La situazione riferita al 31 dicembre 2014 rileva un debito residuo complessivo pari a 1.428,6 milioni €, di cui il 21,5% (307,2 milioni €) assistiti da contributo statale o a carico dello Stato ed il 78,5% (1.121,4 milioni €) a carico del bilancio regionale.

² Per prestiti a carico del bilancio regionale si intendono quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente ed economicamente il servizio del debito. Sono quindi esclusi, oltre ai prestiti a carico diretto dello Stato, quelli per i quali la Regione sostiene finanziariamente, ma non economicamente il pagamento del servizio del debito, in quanto assistiti dal contributo statale. Inoltre nelle tabelle e grafici non si tiene conto dell'anticipazione di liquidità attivata dalla Regione Veneto ai sensi dell'articolo 3 DL n. 35/2013, convertito con L. n. 64/2013.

Composizione del debito regionale in ammortamento al 31 dicembre 2014
per Ente che sostiene gli oneri

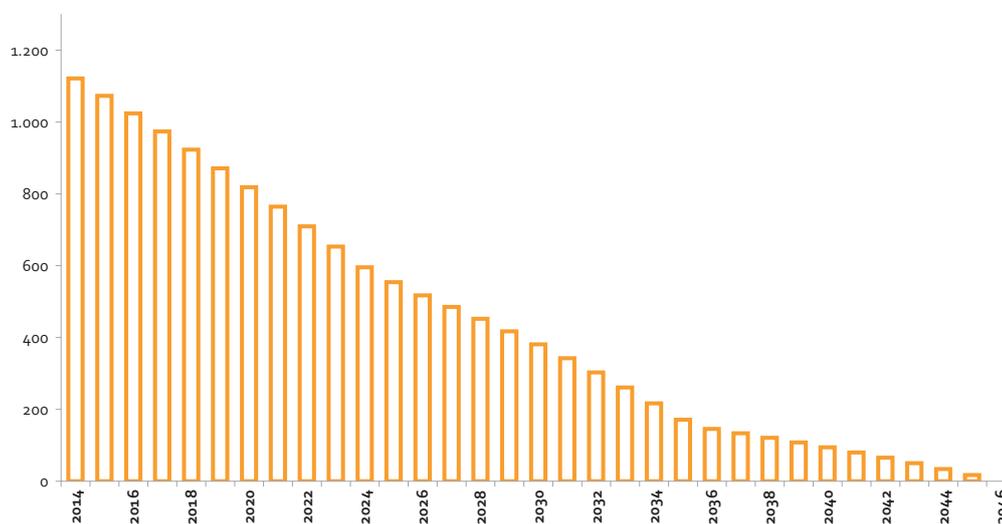


Serie storica del debito residuo con oneri a carico Regione
(Stock di fine anno - Dati in milioni €)



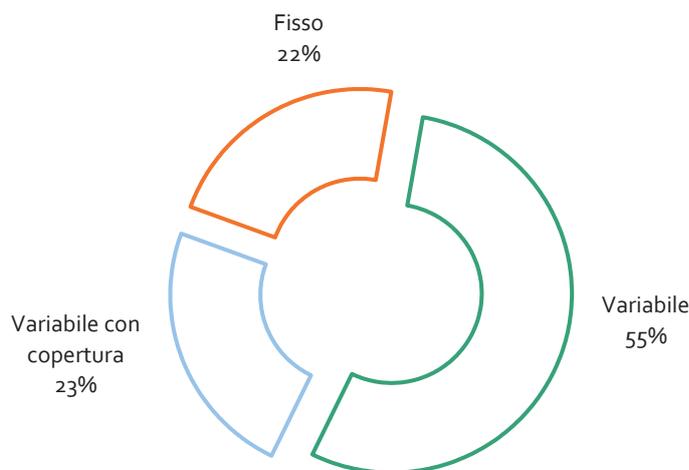
La scadenza finale del debito è il 2046 e la vita media residua è di 12,7 anni.

Profilo di ammortamento del debito a carico della Regione a fine anno
(Dati in milioni €)



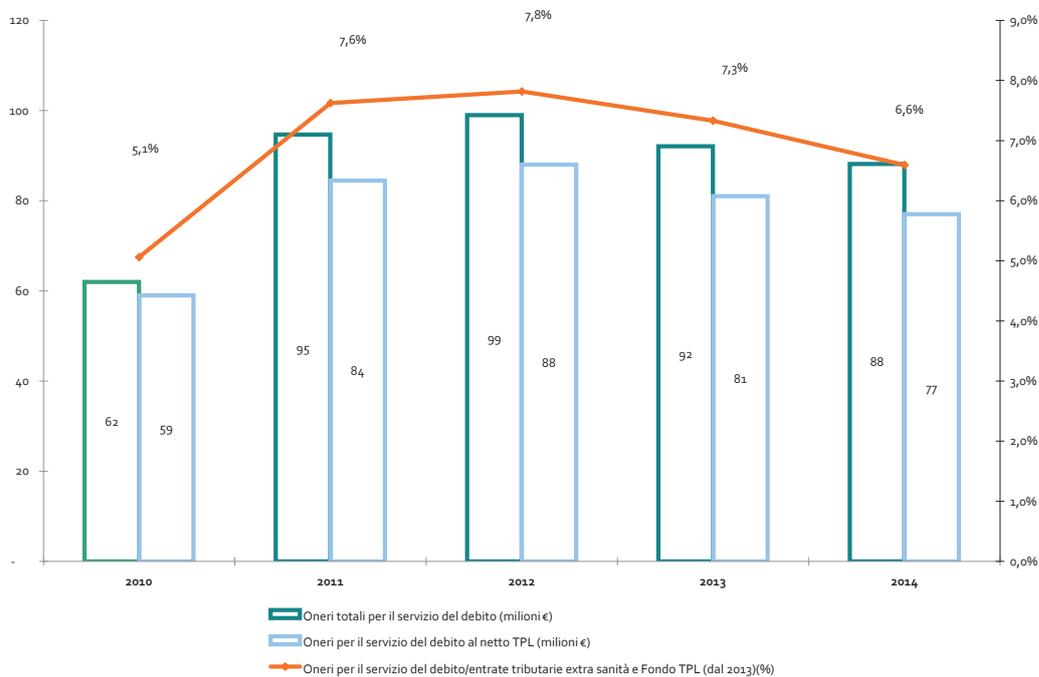
La quota di debito a carico della Regione a tasso fisso o variabile con copertura è pari al 45%, mentre quella parametrata al tasso variabile (Euribor 6 mesi) incide per il 55%.

Composizione per tipologia di tasso del debito a carico della Regione in ammortamento al 31 dicembre 2014



Gli oneri per il servizio del debito a carico della Regione (rata di ammortamento costituite da quote capitale e quote interessi) ammontano a 88,2 milioni € comprensivi, anche per il 2014, degli oneri relativi al finanziamento degli investimenti nel trasporto pubblico locale a seguito dei tagli ai contributi pluriennali statali avvenuti con legge n. 122/2010.

Oneri per il servizio del debito a carico della Regione



Il Patto di Stabilità

I limiti posti dal Patto di Stabilità interno costituiscono uno dei vincoli più importanti alla gestione dei bilanci degli Enti territoriali in generale e delle Regioni in particolare.

La normativa relativa al Patto di Stabilità interno per il triennio 2013-2015 è contenuta nella Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013); all'articolo 1, commi 448 e seguenti, con riferimento alle tipologie di spesa soggette al Patto (al netto delle esclusioni previste al c. 4 dell'art. 32 L. 183/2011 e successive modifiche e integrazioni) ha previsto il superamento del tetto di cassa a favore di un nuovo tetto di spesa di competenza "eurocompatibile" che permette di rendere più coerente il metodo del calcolo del Patto di Stabilità interno alle regole europee di consolidamento dei conti pubblici.

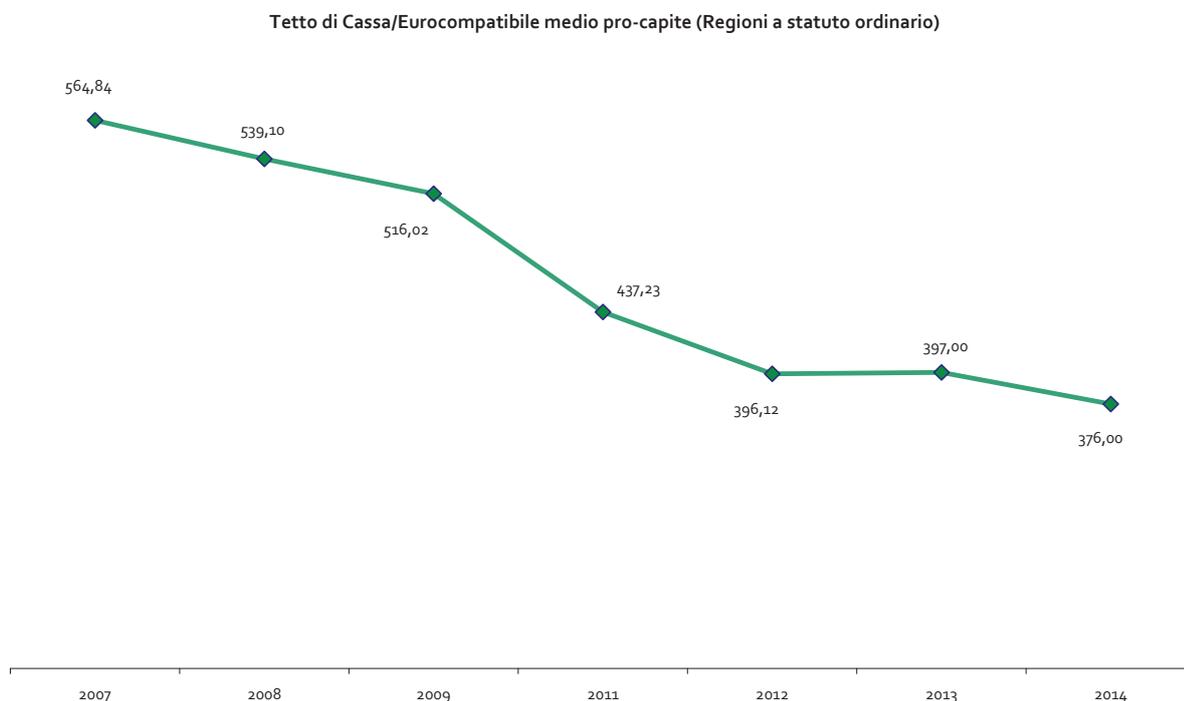
Il complesso delle spese finali di competenza "eurocompatibile" è determinato dalla somma di:

- impegni di parte corrente al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

La legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), ai commi 496 e seguenti, ha rimodulato gli obiettivi finanziari già fissati precedentemente e ha previsto l'eliminazione del tetto di competenza finanziaria. Tale normativa è stata successivamente integrata dalle disposizioni del D.L. 133/2014.

La tabella, di cui al comma 497 della L. 147/2013, quantifica, per ciascuna Regione, gli obiettivi di competenza "eurocompatibile" per l'esercizio 2014.

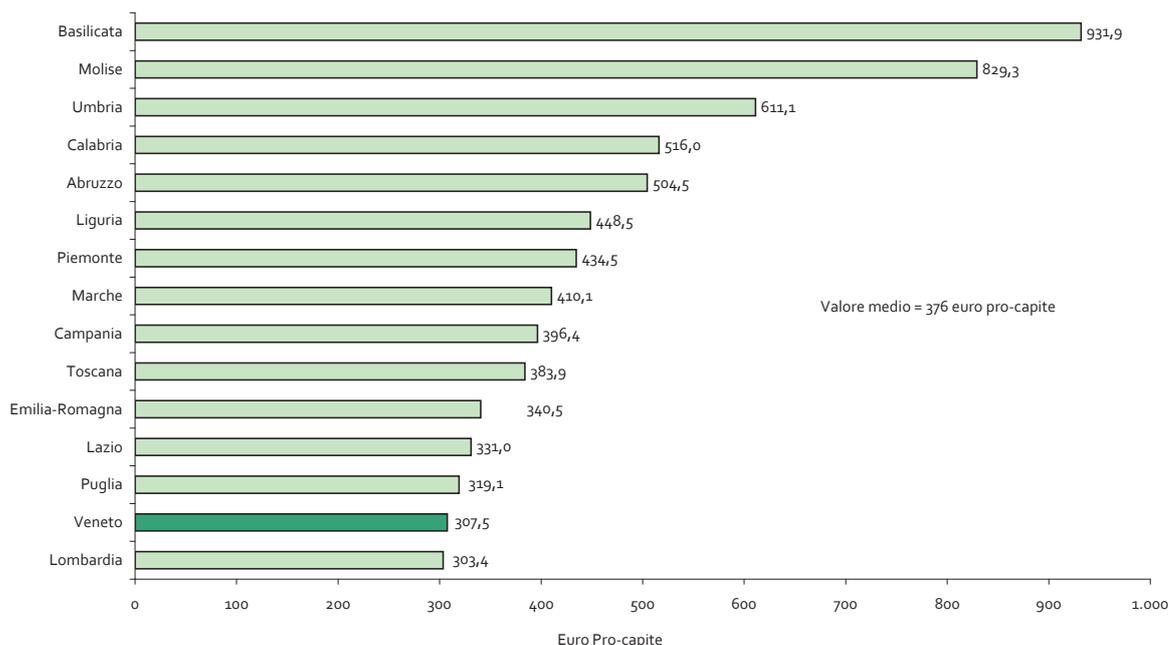
Il grafico che segue dimostra l'evoluzione del tetto di spesa medio pro-capite delle Regioni a statuto ordinario in termini di cassa (competenza "eurocompatibile" dal 2013) dal 2007 al 2014.



Nel periodo 2007-2014 i valori pro-capite di spesa autorizzati dal Patto sono diminuiti del 33% circa in termini di cassa.

Se poi andiamo ad analizzare più in dettaglio i valori pro-capite distinti tra Regione e Regione, il Veneto, purtroppo, anche nel 2014 risulta essere tra le Regioni più penalizzate, trovandosi nella penultima posizione come spesa per abitante e ben sotto la media nazionale.

Tetto di Competenza Eurocompatibile medio pro-capite anno 2014



La Regione del Veneto è riuscita a rispettare l'obiettivo programmatico per l'esercizio 2014, in termini di competenza eurocompatibile, così come dimostrato dal prospetto per la certificazione qui di seguito riportato.

Allegato B - Modello 2C/14

Patto di stabilità interno 2014 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012, così come modificata dalla L. n. 147/2013

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

REGIONE VENETO

VISTI i risultati della gestione di competenza eurocompatibile dell'esercizio 2014;
 VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente al sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

| RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE | | Impegni /pagamenti 2014 |
|---|---|-------------------------|
| ICO RN | IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI | 458.697 |
| PCO RN | PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI | 460.842 |
| PCA PN | PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI | 460.090 |
| R SF 14 | RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN) | 1.379.629 |
| OR SF 14 | OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO | 1.419.978 |
| D S 14 | DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (R SF 14 - OR SF 14) | -40.349 |

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

- il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato (D S 14 è negativo o pari a 0)
- il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, compresa quella prevista dalla lettera a) (S SZ 14 è positivo)
- il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, esclusa quella prevista dalla lettera a) (S SZ14 è negativo o pari a 0)

Da ultimo, ma non per importanza, la Regione del Veneto, riducendo il proprio obiettivo programmatico, ha attivato nel 2014 le procedure del cosiddetto Patto regionale verticale, incentivato e non, che hanno permesso di assegnare a favore delle Province e dei Comuni veneti un plafond finanziario di poco più di 80 milioni di euro. Ulteriori 4,9 milioni di euro di spazi finanziari sono stati distribuiti con il Patto orizzontale attraverso la riduzione dei tetti di spesa di 17 Comuni.

Sono stati realizzati, infine, anche i Patti territoriali previsti a favore degli Enti locali che hanno subito danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012 e precisamente l'esclusione di spese per 2,5 milioni di euro con le procedure previste per il Patto regionale verticale e l'esclusione delle spese finanziate con erogazioni liberali e donazioni ai sensi dell'art. 7, comma 1-ter del D.L. 6 giugno 2012, n.74 (cnv. L. 122/2012).

Tali iniziative hanno coinvolto complessivamente, in alcuni casi sovrapponendosi, 584 Enti locali, e hanno fornito loro un aiuto concreto nel difficile compito di garantire servizi ai cittadini ottemperando agli obiettivi di finanza pubblica.

| Procedura attivata | N. Comuni beneficiari | N. Province beneficiarie | N. Comuni cedenti | N. Province cedenti |
|------------------------------|-----------------------|--------------------------|-------------------|---------------------|
| Patto Orizzontale Regionale | 61 | 0 | 17 | 0 |
| Patto "Sisma obiettivo 2014" | 15 | | | |
| Pato Verticale incentivato | 482 | 7 | | |
| Pato Verticale normale | 2 | | | |

Gli equilibri di bilancio

La salvaguardia degli equilibri di bilancio insieme alla disciplina del Patto di Stabilità Interno e al rispetto dei limiti all'indebitamento, rappresentano i principi di finanza pubblica che regolano l'attività delle Regioni nella predisposizione e nella gestione del bilancio di previsione annuale.

Le condizioni normative per l'equilibrio generale del bilancio di previsione annuale, in termini di competenza, sono contenute nell'articolo 14 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale", dove il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nello stesso esercizio, purché il relativo saldo negativo sia coperto da mutui o da prestiti obbligazionari.

L'equilibrio generale è supportato, inoltre, dal mantenimento di taluni equilibri parziali che ne condizionano la tenuta, di cui si evidenzia in particolare il rispetto su tre Aree distinte: **Interventi speciali**, **Funzioni essenziali** e **Funzioni non essenziali**, rappresentative della classificazione di attività svolte della Regione e legate a specifiche forme di finanziamento, così identificate dal decreto legislativo 68/2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".

Tale equilibrio viene ora analizzato in relazione alle previsioni di bilancio iniziale e agli stanziamenti finali 2014.

L'Area degli **Interventi speciali** circoscrive gli ambiti allocativi obbligatori delle assegnazioni vincolate derivanti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti ed è pari nel bilancio iniziale a 1.071,80 milioni € e nel bilancio finale a 1.432,82 milioni €.

L'Area delle **Funzioni essenziali** comprende le risorse per il finanziamento del Servizio Sanitario regionale, destinate a garantire i Livelli essenziali di assistenza (LEA) e il mantenimento del sistema socio-sanitario ed è pari nel bilancio iniziale a 8.390,00 milioni €, mentre nel bilancio finale presenta uno stanziamento pari a 8.600,92 milioni €.

L'Area delle **Funzioni non essenziali** ricomprende il totale delle entrate a libera destinazione (entrate tributarie, trasferimenti statali senza vincolo di destinazione, entrate libere ricorrenti e non ricorrenti) e le entrate regionali derivanti dal ricorso all'indebitamento, finalizzate al finanziamento delle spese regionali correnti e in conto capitale ed è pari nel bilancio iniziale a 1.156,90 milioni €, a fronte di uno stanziamento nel bilancio finale pari a 1.187,90 milioni €.

Nel quadro complessivo degli equilibri vanno, inoltre, ricondotti:
le partite di giro per un totale di 3.602,70 milioni € nel bilancio iniziale e di 3.608,17 milioni € nel bilancio finale, in cui si accolgono le poste contabili che si accertano in entrata ed impegnano in uscita per servizi espletati per conto terzi;
- le entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (escluse le risorse relative al ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle nuove spese d'investimento) che ammontano nel bilancio iniziale a 2.277,19 milioni €, nel bilancio finale a 2.492,44 milioni € e comprendono 500 milioni € per l'estinzione anticipata di prestiti già stipulati;
- le entrate per l'anticipazione di risorse finanziarie alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere che trovano allocazione nel bilancio finale in quanto previste dalla normativa statale (D.L. n. 35/2013), per un importo pari ad 848,00 milioni €.

In conclusione, il tetto massimo della spesa autorizzata nel bilancio di previsione iniziale 2014 ammonta a 17.346,59 milioni € e nel bilancio di previsione finale a 18.170,25 milioni €. Quest'ultimo valore garantisce, inoltre, a seguito dell'approvazione della Legge di Assestamento 2014 (L.R. n. 41/2014), la copertura del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 pari a 595,92 milioni €.

Dati bilancio di previsioni 2014 (valori in milioni €)

| ENTRATE | Iniziale | Finale | SPESE | Iniziale | Finale |
|--|------------------|------------------|--|------------------|------------------|
| ENTRATE PER GLI INTERVENTI SPECIALI | | | SPESE PER GLI INTERVENTI SPECIALI | | |
| Entrate vincolate da Stato | 1.057,46 | 1.378,11 | Spese vincolate dallo Stato | 1.057,46 | 1.378,11 |
| Entrate vincolate Ue | 11,60 | 14,74 | Spese vincolate dalla Ue | 11,60 | 14,74 |
| Entrate vincolate da altri Enti | 2,73 | 39,97 | Spese vincolate da altri Enti | 2,73 | 39,97 |
| Totale entrate per Interventi speciali | 1.071,80 | 1.432,82 | Totale spese per Interventi speciali | 1.071,80 | 1.432,82 |
| ENTRATE PER FUNZIONI ESSENZIALI | | | SPESE PER FUNZIONI ESSENZIALI | | |
| Entrate per il finanziamento del fabbisogno sanitario (IRAP, Addizionale IRPEF, compartecipazione IVA) | 8.390,00 | 8.600,92 | Spese per il finanziamento del fabbisogno sanitario | 8.390,00 | 8.600,92 |
| Totale entrate per Funzioni essenziali | 8.390,00 | 8.600,92 | Totale entrate per Funzioni essenziali | 8.390,00 | 8.600,92 |
| ENTRATE PER FUNZIONI NON ESSENZIALI | | | SPESE PER FUNZIONI NON ESSENZIALI | | |
| Indebitamento autorizzato per investimenti | 252,50 | 252,50 | | | |
| Entrate a libera destinazione | 904,40 | 935,40 | Spese per funzioni non essenziali | 1.156,90 | 1.187,90 |
| Totale entrate per Funzioni non essenziali | 1.156,90 | 1.187,90 | Totale spese per Funzioni non essenziali | 1.156,90 | 1.187,90 |
| Partite di giro in entrata | 3.602,70 | 3.608,17 | Partite di giro in spesa | 3.602,70 | 3.608,17 |
| Entrate da mutui, prestiti o da altre operazioni creditizie | 2.277,19 | 2.492,44 | Restituzione mutui per estinzione anticipata di mutui già stipulati | 500,00 | 500,00 |
| Anticipazione di risorse finanziarie alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere | 848,00 | 848,00 | Trasferimenti per l'anticipazione di risorse finanziarie alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere | 848,00 | 848,00 |
| | | | Subtotale | 15.569,40 | 16.177,81 |
| | | | Reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione | 1.277,19 | 1.396,52 |
| | | | Saldo finanziario negativo esercizio 2013 | 500,00 | 595,92 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 17.346,59 | 18.170,25 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 17.346,59 | 18.170,25 |

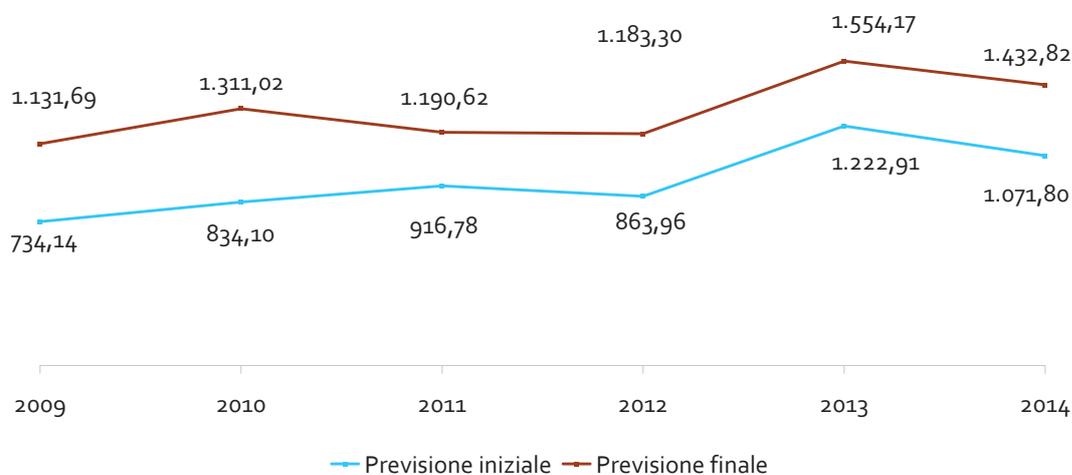
Nella tabella sottostante si riportano i valori a bilancio di previsione iniziale e finale, espressi in milioni di euro, delle tre Aree di riferimento, nel periodo 2009/2014, a cui fanno seguito i grafici rappresentativi della dinamica di ciascuna area nel medesimo periodo.

Valori in milioni €

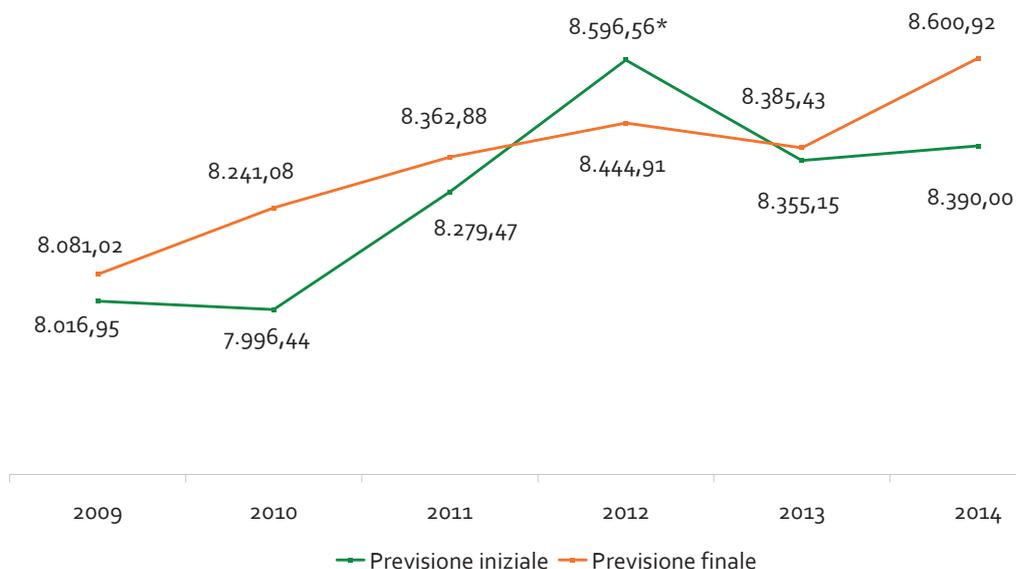
| Area | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Interventi speciali | | | | | | |
| Previsione iniziale | 734,14 | 834,10 | 916,78 | 863,96 | 1.222,91 | 1.071,80 |
| Previsione finale | 1.131,69 | 1.311,02 | 1.190,62 | 1.183,30 | 1.554,17 | 1.432,82 |
| Funzioni essenziali | | | | | | |
| Previsione iniziale | 8.016,95 | 7.996,44 | 8.279,47 | 8.596,56 | 8.355,15 | 8.390,00 |
| Previsione finale | 8.081,02 | 8.241,08 | 8.362,88 | 8.444,91 | 8.385,43 | 8.600,92 |
| Funzioni non essenziali | | | | | | |
| Previsione iniziale | 2.167,89 | 2.213,42 | 1.490,19 | 1.333,78 | 1.023,43 | 1.156,90 |
| Previsione finale | 2.173,18 | 2.221,30 | 1.498,86 | 1.333,30 | 983,39 | 1.187,90 |

Nei due grafici seguenti viene rappresentata la dinamica delle spese finanziate con risorse trasferite, nel periodo 2009/2014, rispettivamente dell'Area interventi speciali (assegnazioni statali, comunitarie e da altri soggetti) e dell'Area funzioni essenziali (Fondo Sanitario Regionale).

Dinamica dell'Area Interventi Speciali previsioni iniziali e finali



Dinamica dell'Area Funzioni Essenziali previsioni iniziali e finali

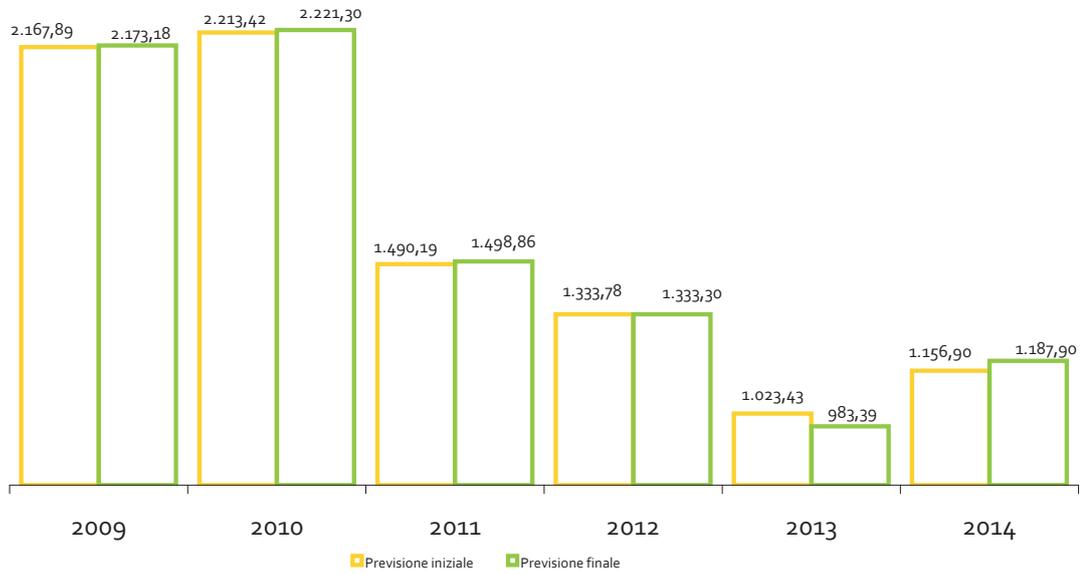


*Il valore in previsione dello stanziamento iniziale pari a 8.597 milioni di euro (relative alle risorse del Fondo Sanitario Regionale) è stato rideterminato in 8.445 milioni di euro a seguito delle manovre di finanza pubblica intervenute nel corso dell'anno 2012.

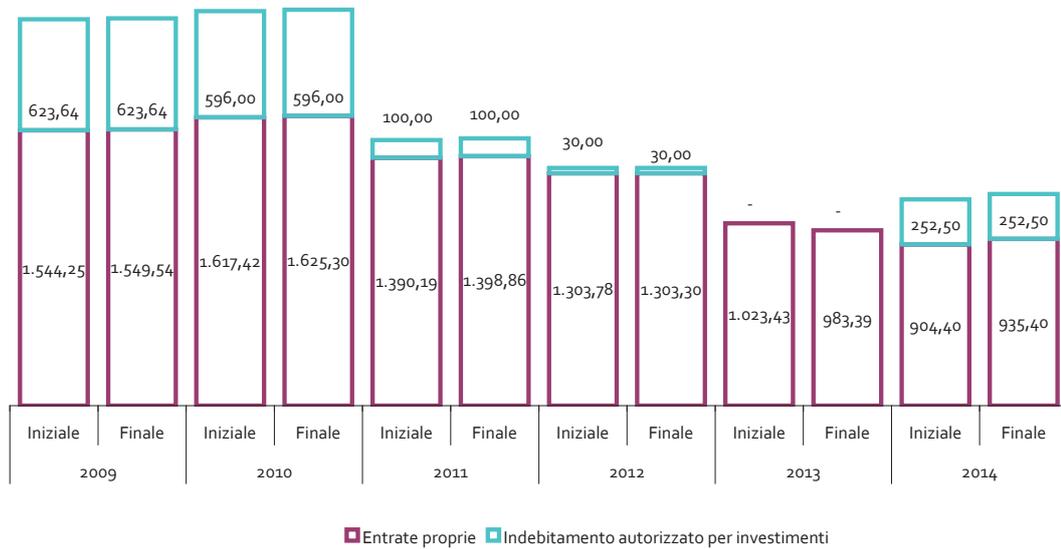
Nei grafici seguenti viene rappresentata rispettivamente la dinamica, nel periodo 2009/2014, dell'Area funzioni non essenziali (spese regionali finanziate con risorse a libera destinazione) e delle relative fonti di finanziamento (entrate proprie e statali a libera destinazione, indebitamento autorizzato per investimenti).

Nell'anno 2014 si conferma il trend negativo della riduzione delle entrate a libera destinazione, ma nel contempo si registra un aumento, rispetto all'anno 2013, dell'indebitamento autorizzato per le spese d'investimento.

Dinamica dell'Area Funzioni non Essenziali previsioni iniziali e finali



Dinamica delle entrate che finanziano l'Area delle funzioni non essenziali ripartite tra entrate proprie e indebitamento autorizzato



Il Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) consente la misurazione dei flussi finanziari pubblici relativi alle entrate e alle spese a livello regionale, al fine di supportare i processi decisionali dei vari livelli di governo.

I Conti Pubblici Territoriali sono prodotti da una Rete formata da 21 Nuclei presenti presso ciascuna Regione e Provincia Autonoma e dall'Unità Tecnica Centrale, operante presso l'Unità di valutazione degli investimenti pubblici (UVAL) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Attraverso i CPT è possibile avere informazioni effettive circa la totalità degli incassi e pagamenti degli enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato (SPA) a partire dai bilanci consuntivi elaborati dai Nuclei regionali, per ottenere un Conto consolidato di ciascuna regione che confluisce in un conto consolidato nazionale al fine di supportare analisi economico-settoriali e a sostegno della policy regionale.

La banca dati CPT attualmente ha disponibilità di informazioni dal 1996 al 2013, fa parte dal 2004 del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e rientra tra le rilevazioni oggetto del Programma Statistico Nazionale (PSN).

Con il progetto Monografie Regionali CPT la rete dei Nuclei regionali presenta, con cadenza biennale, l'analisi dei flussi per ciascuna regione, utilizzando le informazioni contenute nella Banca dati CPT.

Il Nucleo regionale del Veneto ha redatto il volume "*I flussi finanziari pubblici nel settore Cultura e Servizi Ricreativi - Regione Veneto*" e lo ha presentato al convegno tenutosi a Roma il 29 Maggio 2014 approfondendo il tema della Cultura e Servizi Ricreativi, settore strategico per lo sviluppo dei territori e quindi meritevole di adeguata attenzione da parte dei policy maker.

L'universo di enti oggetto di rilevazione dei Conti Pubblici Territoriali è costituito dal Settore Pubblico Allargato che comprende la Pubblica Amministrazione, di seguito PA, e l'Extra PA. Nella PA, che coincide con la definizione adottata dalla contabilità pubblica italiana, fanno parte, in prevalenza, enti che producono servizi non destinabili alla vendita ovvero Amministrazioni centrali, Amministrazioni regionali e Amministrazioni locali. Nell'Extra PA, invece, sono inclusi soggetti sotto il controllo pubblico che producono servizi di pubblica utilità destinabili alla vendita ovvero Imprese pubbliche nazionali e Imprese pubbliche locali.

A livello nazionale il Settore Pubblico Allargato comprende ad oggi circa 4.000 soggetti rilevati capillarmente sul territorio.

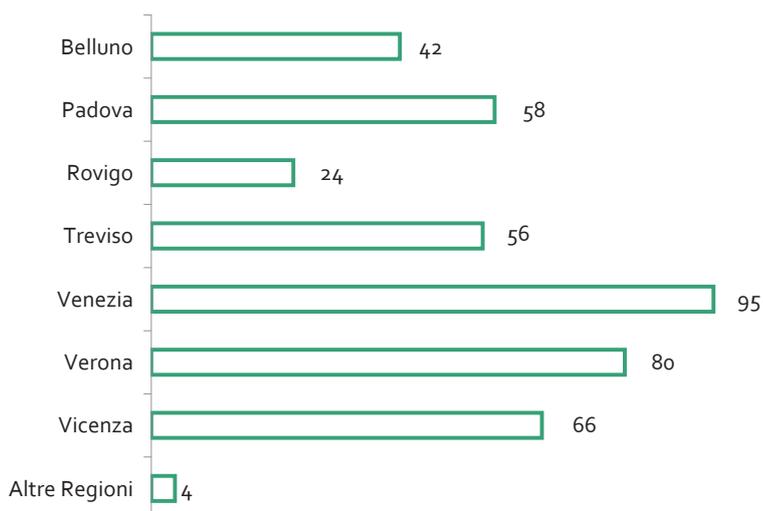
La Regione del Veneto, attraverso il proprio Nucleo CPT, rileva ed elabora i dati contabili relativi agli Enti regionali e locali presenti nel proprio territorio con particolare riferimento ad Aziende e Istituzioni, Consorzi e Forme associative, Società e Fondazioni a partecipazione pubblica, Autorità portuali, Camere di Commercio, Enti dipendenti e Parchi nazionali.

Per il Conto consolidato dell'anno 2013 (ultimo anno disponibile), il Nucleo regionale del Veneto ha rilevato e riclassificato i dati contabili di 425 Enti, in particolare:

| Enti | Numero |
|-------------------------------|--------|
| Amministrazione regionale | 1 |
| Enti dipendenti della Regione | 12 |
| Autorità portuale | 1 |
| Camere di Commercio | 7 |
| Parco nazionale | 1 |
| Aziende e Istituzioni | 35 |
| Consorzi e Forme associative | 81 |
| Società e Fondazioni | 287 |
| Totale | 425 |

Oltre ai 421 enti che hanno la sede legale in Veneto sono presenti 4 enti multiregionali: Ambito territoriale ottimale interregionale del Lemene (con sede a Pordenone), Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO (con sede a Parma), Autostrada del Brennero S.p.A. (con sede a Trento) e Hera S.p.A. (con sede a Bologna).

Enti rilevati del Settore Pubblico Allargato: suddivisione per province



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto

Le entrate del Settore Pubblico Allargato

Nel 2013 le entrate del Settore Pubblico Allargato Veneto ammontano a 95.475,9 milioni €.

Sono le Amministrazioni centrali, di cui fanno parte principalmente lo Stato, gli Enti previdenziali e l'Anas, a riscuotere la parte più consistente delle entrate, con una quota pari a 64,5% corrispondente a 61.628,5 milioni €, relative principalmente ai Tributi propri (quali IRPEF, IRES e IVA) e ai Contributi sociali.

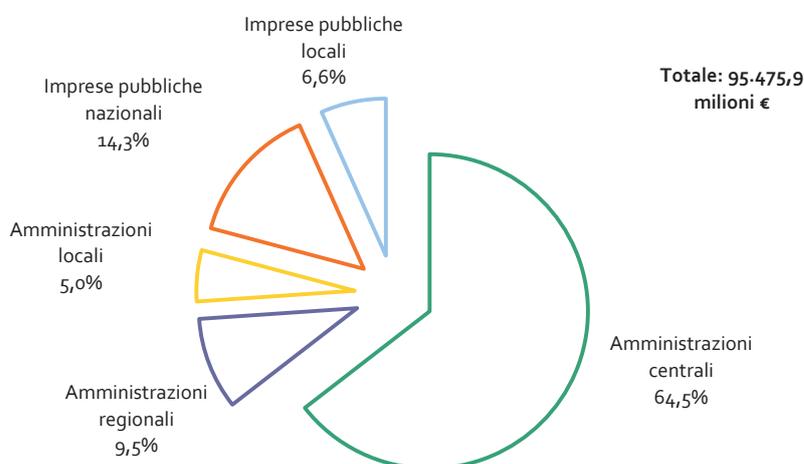
Le Amministrazioni regionali, che comprendono la Regione, le Asl e gli Enti dipendenti dalla Regione, hanno riscosso 9.040,7 milioni €, ovvero il 9,5% del totale, riconducibili principalmente all'IRAP, all'addizionale regionale all'IRPEF e alla tassa automobilistica.

Le Amministrazioni locali, comprendenti Province, Comuni, Comunità Montane, Camere di Commercio, Università, Autorità portuali, incidono per il 5% con 4.783,8 milioni € e sono relative a tributi quali IMU, addizionale comunale all'IRPEF, imposta provinciale di trascrizione (IPT), imposta sulle assicurazioni R.C.A., tasse e contributi universitari, diritti camerale delle Camere di Commercio.

Le Imprese pubbliche nazionali comprendono principalmente ENEL, ENI, Poste Italiane, Ferrovie dello Stato, ENAV e Cassa Depositi e Prestiti; hanno incassato 13.692,2 milioni € pari al 14,3% riconducibili in gran parte alla Vendita di beni e servizi.

Le Imprese pubbliche locali, di cui fanno parte Aziende e Istituzioni, Consorzi e Forme associative, Società e Fondazioni, hanno riscosso 6.330,5 milioni €, ovvero il 6,6% del totale, anch'esse principalmente riconducibili all'attività di mercato.

Entrate del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo Veneto - Anno 2013



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Le spese del Settore Pubblico Allargato

Le spese del Settore Pubblico Allargato Veneto sono pari a 72.120 milioni €.

La distribuzione per livelli di governo individua nelle Amministrazioni centrali i maggiori erogatori con una spesa di 40.600,9 milioni €, pari al 56,3% del totale, spesa concentrata soprattutto nei settori Previdenza e integrazioni salariali, Amministrazione generale e Istruzione.

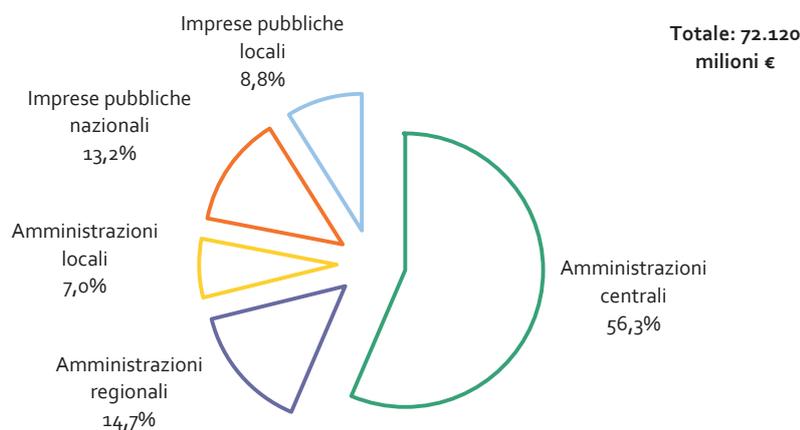
Le Amministrazioni regionali sostengono una spesa pari a 10.619,7 milioni €, pari al 14,7% del totale, quasi interamente erogata a favore della Sanità.

Le Amministrazioni locali pesano per il 7% con una spesa pari a 5.070,6 milioni €, in maggior parte allocata nei settori Amministrazione generale e Istruzione.

Le Imprese pubbliche nazionali sostengono una spesa pari a 9.504,1 milioni €, il 13,2% del totale riconducibile ai settori Energia e Altre in campo economico.

Infine, le Imprese Pubbliche Locali erogano una spesa pari a 6.324,8 milioni € ovvero l'8,8% del totale, in maggior parte allocata nei settori Energia, Trasporti, Viabilità, Smaltimento dei rifiuti e Acqua.

Spesa del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo
Veneto - Anno 2013

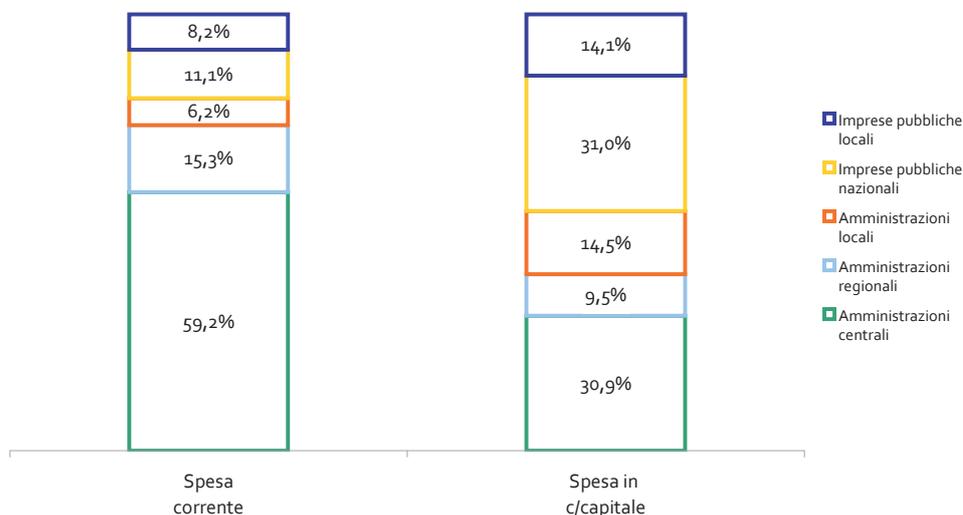


Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Le spese correnti del Settore Pubblico Allargato Veneto sono pari a 64.646,3 milioni €, l'89,6% della spesa totale. Analizzando il peso dei livelli di governo sulle macro-categorie economiche si evidenzia che la spesa corrente delle Amministrazioni centrali pesa per il 59,2% della spesa corrente totale, in particolare, per i trasferimenti correnti alle famiglie erogati dagli Enti previdenziali per il pagamento delle prestazioni pensionistiche.

Le spese in conto capitale, pari a 7.473,7 milioni € ovvero il 10,4% del totale, si distribuiscono in modo più uniforme tra i livelli di governo con un peso maggiore per le Imprese pubbliche nazionali che raggiungono il 31%.

Spesa del Settore Pubblico Allargato per livelli di governo e macro-categorie economiche. Veneto - Anno 2013

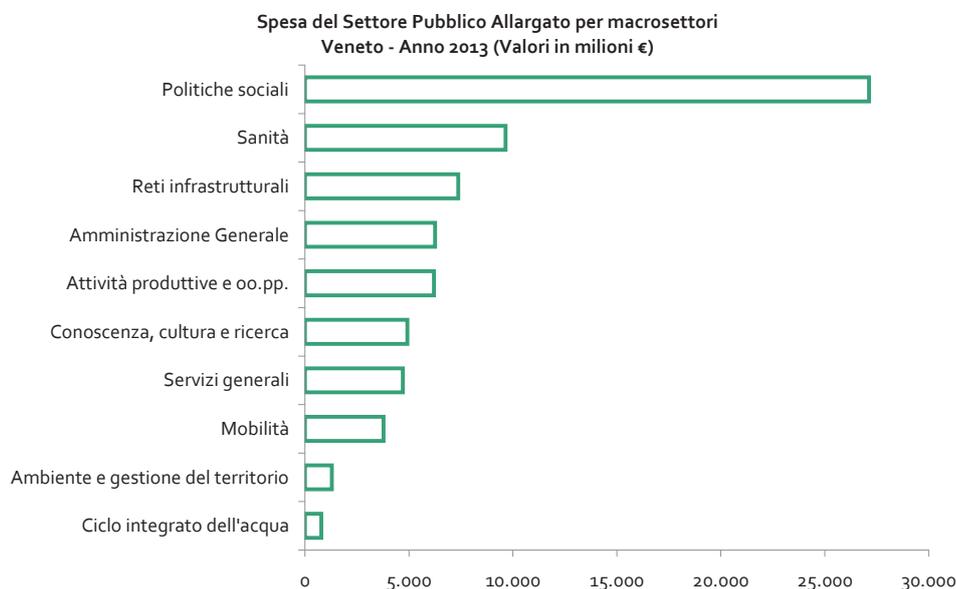


Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Analizzando le spese per macrosettori, si vede come l'intervento pubblico risulta maggiore nelle Politiche sociali, che comprende principalmente il settore Previdenza e integrazioni salariali, con una spesa pari a 27.134,2 milioni € nel 2013 sostenuta in primo luogo dagli Enti previdenziali, inclusi nel livello di governo Amministrazioni centrali.

La spesa per la Sanità è invece sostenuta principalmente dalle Amministrazioni regionali, in particolare, dalle Aziende Sanitarie Locali (ASL), con una spesa complessiva pari a 9.650,4 milioni €.

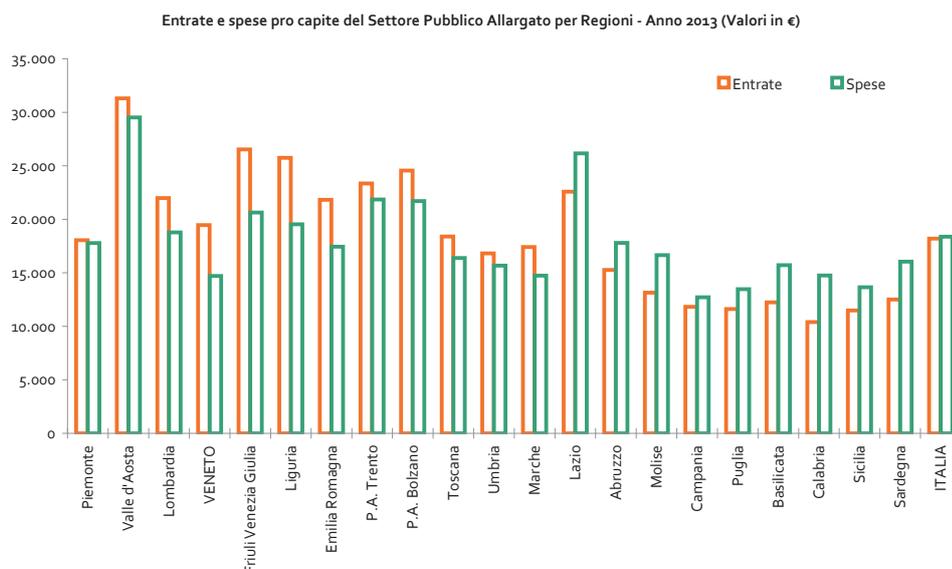
Il macrosettore Reti Infrastrutturali con 7.370,2 milioni € comprende principalmente il settore Energia nel quale operano in prevalenza le Imprese pubbliche nazionali come ENEL e ENI.



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

Un confronto tra regioni

Mettendo a confronto le entrate e le spese pro capite per regioni, si evidenzia che gli enti del Settore Pubblico Allargato hanno riscosso in Veneto 19.468 € ed hanno sostenuto una spesa pari a 14.706 €. Le entrate si riferiscono principalmente al prelievo di tributi e contributi sociali e alla vendita di beni e servizi, mentre le spese corrispondono a quanto questi enti restituiscono in termini di servizi forniti al territorio.



Fonte: Nucleo CPT Regione del Veneto su dati Conti Pubblici Territoriali

L'analisi della spesa totale

Nella *Relazione di analisi della gestione* la spesa rendicontata corrisponde alla cosiddetta "spesa totale", ovvero la somma delle spese di investimento e delle spese correnti, al netto dei mutui, degli interessi e delle poste che hanno natura tecnica e/o esclusivamente contabile; Quindi, il totale non coincide con le risultanze del *Rendiconto Generale*, come spiegato nella *Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa*.

La "spesa totale" rappresenta il valore reale delle risorse finanziarie allocate dalla Regione nell'economia, nel territorio e nei servizi alla persona del Veneto, al fine di generare "utilità" a favore della comunità veneta.

In questo capitolo si intende analizzare la "spesa totale" da differenti punti di osservazione, evidenziandone le dinamiche più significative:

- l'andamento storico;
- la struttura distinta per natura economica e per fonte di finanziamento;
- la composizione per politiche regionali di spesa;
- il rapporto con il prodotto interno lordo e la popolazione.

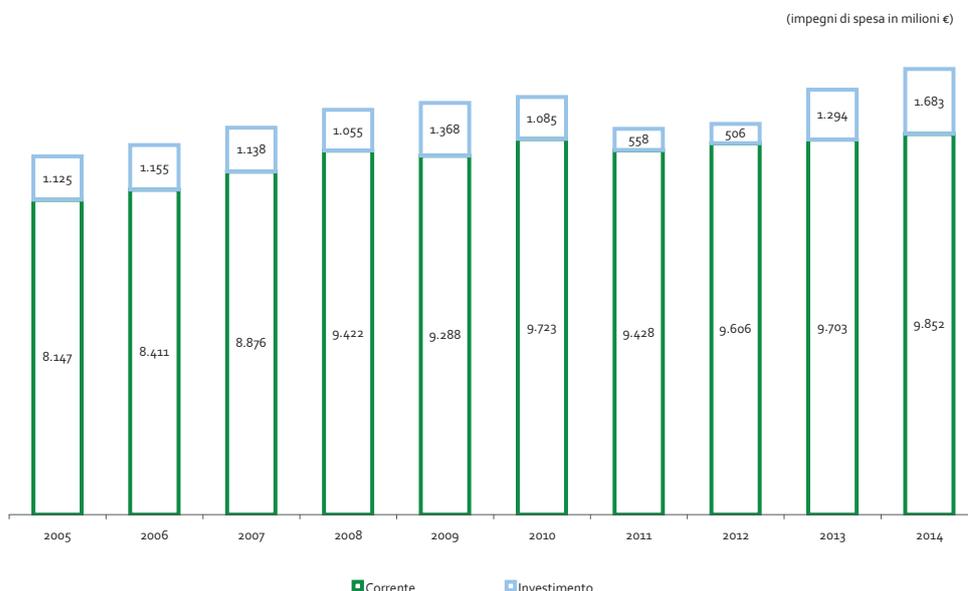
L'andamento storico

Il grafico sottostante mostra l'andamento della spesa totale dettagliato per spesa corrente e spesa d'investimento negli ultimi dieci anni. L'andamento complessivo è crescente sino al biennio 2009-2010, toccando 10.808 milioni €, per poi passare nell'anno successivo a un netto calo di 9.986 milioni €; mentre dal 2010 l'andamento ha ripreso a crescere attestandosi nel 2014 a 11.535 milioni €.

La spesa corrente è cresciuta costantemente sino al 2010 quando ha toccato 9.743 milioni €, mentre ha subito una diminuzione negli anni successivi attestandosi a 9.852 milioni € nel 2014.

La spesa d'investimento sino al 2010 ha avuto un andamento che si è tenuto sopra il miliardo €, toccando 1.368 milioni € nel 2009; nel 2010 si attesta ancora a 1.085 milioni €, mentre subisce una diminuzione netta negli anni successivi toccando il livello più basso nel 2012 con 506 milioni €, causata dall'effetto congiunto delle manovre di finanza pubblica e dei vincoli del Patto di Stabilità Interno; negli anni 2013 e 2014 i valori degli investimenti si attestano, rispettivamente, a 1.294 milioni € e a 1.683 milioni €. Per questo biennio è necessario precisare che, il dato degli investimenti risente di un intervento straordinario previsto dall'articolo 3 "Pagamenti dei debiti degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti locali" attraverso il quale lo Stato è autorizzato ad effettuare anticipazioni di liquidità alle Regioni a valere sulle risorse della «Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale» al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio Sanitario Nazionale; nel 2014 tale provvedimento ha permesso l'immissione nell'economia reale del valore dei pagamenti a saldo dei debiti sanitari per circa 778 milioni €; in conseguenza di ciò, se si depura il valore degli investimenti, pari a 1.683 milioni €, di 848 milioni € per pagamenti in ambito sanitario, gli investimenti risultano ammontare a circa 735 milioni € in linea con gli anni precedenti.

Andamento storico della spesa totale distinta per natura economica della spesa

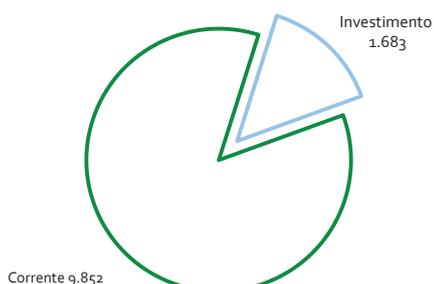


La struttura distinta per natura economica e per fonte di finanziamento

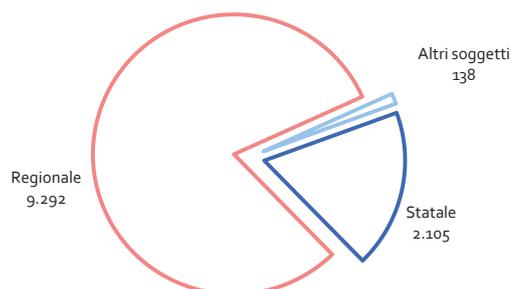
Utilizzando le classificazioni della spesa per natura economica e per fonte di finanziamento, si può disaggregare il valore della "spesa totale" evidenziandone le componenti strutturali più evidenti:

- l'85% della "spesa totale" è di natura corrente e il 15% spesa d'investimento;
- l'81% della "spesa totale" è finanziata da entrate proprie regionali, mentre il 18% è finanziata da trasferimenti dello Stato;
- la spesa corrente è finanziata per il 90% con risorse regionali e per il 9% dallo Stato;
- la spesa d'investimento è finanziata per il 24% con risorse regionali e per il 73% da risorse statali e per il 3% da altre fonti;
- la spesa statale è per il 42% di natura corrente e per il 58% d'investimento, mentre la spesa finanziata con risorse regionali è prevalentemente (96%) di natura corrente.

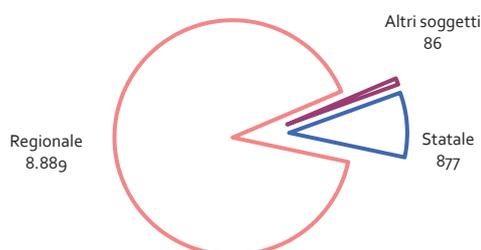
"Spesa totale" suddivisa per natura economica
(impegni di spesa in milioni €)



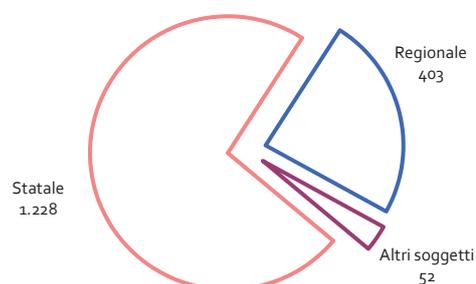
"Spesa totale" suddivisa per natura fonte di finanziamento
(impegni di spesa in milioni €)



"Spesa corrente" suddivisa per fonte di finanziamento
(impegni di spesa in milioni €)



"Spesa d'investimento" suddivisa per fonte di finanziamento
(impegni di spesa in milioni €)



La composizione % della spesa (corrente e investimento) per fonte di finanziamento

| Fonte di finanziamento | Natura economica | | | | Totale | % |
|------------------------|------------------|-------------|----------------------|-------------|---------------|-------------|
| | Spesa corrente | | Spesa d'investimento | | | |
| | milioni € | % | milioni € | % | | |
| Statale | 706 | 7,3% | 1.152 | 79,6% | 1.858 | 16,8% |
| Regionale | 8.870 | 92,1% | 242 | 16,8% | 9.113 | 82,3% |
| Misto | 1 | 0,0% | 28 | 2,0% | 29 | 0,3% |
| Unione Europea | 38 | 0,4% | 23 | 1,6% | 62 | 0,6% |
| Altri soggetti | 12 | 0,1% | 1 | 0,0% | 12 | 0,1% |
| Totale | 9.627 | 100% | 1.447 | 100% | 11.074 | 100% |

La composizione % della fonte di finanziamento per la natura economica della spesa (corrente e investimento) (impegni di spesa in milioni €)

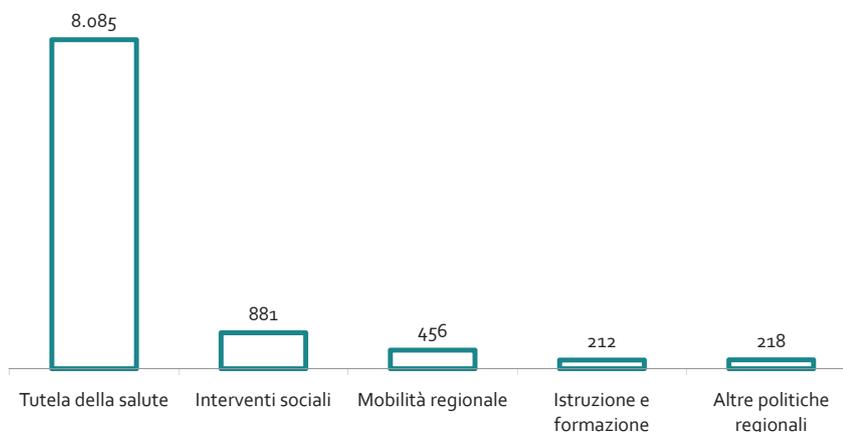
| Natura economica | Fonte di finanziamento | | | | | | | |
|----------------------|------------------------|--------|-----------|--------|----------------|--------|--------|--------|
| | Statale | | Regionale | | Altri soggetti | | Totale | |
| Spesa corrente | 877 | 41,7% | 8.889 | 95,7% | 86 | 62,3% | 9.852 | 86,0% |
| Spesa d'investimento | 1.228 | 58,3% | 403 | 4,3% | 52 | 37,7% | 1.683 | 14,6% |
| Totale | 2.105 | 100,0% | 9.292 | 100,0% | 138 | 100,0% | 11.535 | 100,0% |

La composizione per politiche regionali di spesa

L'analisi della spesa corrente rileva che esiste un alto grado di concentrazione settoriale nell'utilizzo delle risorse finanziarie, in quanto la politica regionale "Tutela della salute" rappresenta da sola l'82% del totale con 8 miliardi €; la seconda politica regionale "Interventi sociali" ammonta a 881 milioni € pari al 9%; le politiche socio-sanitarie rappresentano il 91% degli interventi totali.

Composizione per politiche regionali della spesa corrente

(Impegni di spesa in €)

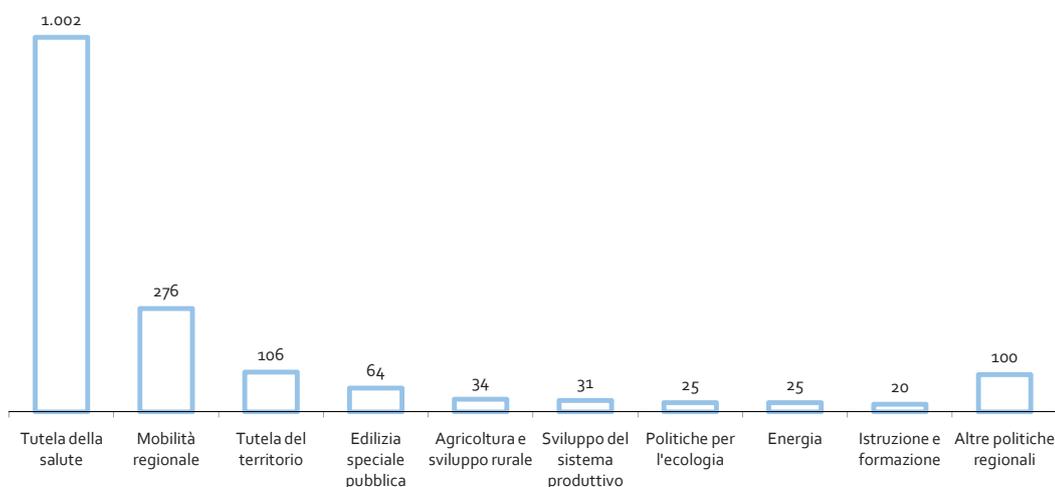


Anche dalla rappresentazione della spesa di investimento per politiche regionali emerge un quadro simile alla spesa corrente: esiste una concentrazione, anche se minore, sulla politica regionale "Tutela della salute" che rappresenta il 59% della spesa totale; a tal proposito, è necessario fare riferimento alle precisazioni esposte nel commento relativo all'andamento storico con riferimento all'anno 2014 sulla sanità.

Le altre politiche rappresentative fanno riferimento a: "Mobilità regionale", pari al 16%, "Tutela del territorio" pari al 6%, "Edilizia speciale pubblica" pari al 4%, mentre la somma delle rimanenti politiche ammontano a 235 milioni €, pari al 13%.

Composizione per politiche regionali della spesa di investimento

(impegni di spesa in milioni €)



L'incidenza in rapporto alla popolazione e al Prodotto Interno Lordo del Veneto

Dal rapporto della spesa totale regionale con gli abitanti del Veneto, emerge un andamento crescente sino all'anno 2010 toccando 2.334 € pro-capite; negli anni successivi il dato risente della profonda crisi economica internazionale sino al 2014 che sembra segnare un'inversione di tendenza, attestandosi al livello più alto con 2.413 € per abitante. Un dato interessante da sottolineare è che il valore pro-capite è rimasto, comunque, sopra i 2 mila € per abitante dal 2003. In particolare, nel 2014 la Regione ha impegnato 2.070 € di spesa corrente pro-capite e 343 € di spesa d'investimento pro-capite; anche qui è necessario precisare quanto riportato in precedenza sugli investimenti in sanità.

Il contributo della spesa totale regionale al prodotto interno lordo del Veneto si attesta all'8% della spesa totale, che riporta il valore in linea con quelli del biennio 2009-2010; la parte corrente contribuisce per il 6,9% del prodotto interno lordo mantenendo un livello, sostanzialmente, omogeneo con gli anni precedenti; la spesa d'investimento subisce un aumento sostanzioso attestandosi all'1,1% del prodotto interno lordo; anche qui è necessario precisare quanto riportato in precedenza sugli investimenti in sanità.

Spesa totale pro-capite e spesa totale in rapporto al Prodotto Interno Lordo Veneto

| Anni | Spesa pro-capite ^a | | | Spesa / Pil veneto (%) | | |
|--------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|------------------------|----------------|----------------------|
| | Spesa totale | Spesa corrente | Spesa d'investimento | Spesa totale | Spesa corrente | Spesa d'investimento |
| 2000 | 1.560 | 1.395 | 165 | 6,2% | 5,6% | 0,7% |
| 2001 | 1.838 | 1.647 | 190 | 7,1% | 6,3% | 0,7% |
| 2002 | 1.958 | 1.680 | 278 | 7,4% | 6,3% | 1,0% |
| 2003 | 2.008 | 1.656 | 352 | 7,4% | 6,1% | 1,3% |
| 2004 | 2.180 | 1.751 | 428 | 7,7% | 6,2% | 1,5% |
| 2005 | 2.065 | 1.790 | 275 | 7,2% | 6,2% | 1,0% |
| 2006 | 2.113 | 1.833 | 280 | 7,1% | 6,2% | 0,9% |
| 2007 | 2.177 | 1.918 | 260 | 7,1% | 6,3% | 0,8% |
| 2008 | 2.277 | 2.037 | 240 | 7,6% | 6,8% | 0,8% |
| 2009 | 2.307 | 2.019 | 288 | 8,0% | 7,0% | 1,0% |
| 2010 | 2.334 | 2.106 | 228 | 8,0% | 7,2% | 0,8% |
| 2011 ^b | 2.111 | 1.996 | 116 | 7,0% | 6,6% | 0,4% |
| 2012 | 2.152 | 2.046 | 106 | 7,1% | 6,8% | 0,4% |
| 2013 ^c | 2.318 | 2.052 | 265 | 7,7% | 6,9% | 0,9% |
| 2.014 ^c | 2.413 | 2.070 | 343 | 8,0% | 6,9% | 1,1% |

^a Per il calcolo del PIL pro capite si usa la popolazione proveniente dal conto economico e non quella proveniente dal movimento demografico, in tabella.

^b Il dato del 2011 risente della correzione apportata sulla popolazione di fine anno dovuta al Censimento. Non è quindi perfettamente confrontabile con gli anni precedenti. Per gli anni 2013 e 2014 si tratta di previsioni Prometeia.

^c Per l'anno 2013 e 2014 si tratta di previsioni Prometeia.

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e previsioni Prometeia

I destinatari della spesa regionale

Tra le funzioni di governo che svolge, la Regione interviene con una rilevante attività di erogazione di risorse finanziarie relative, non tanto a interventi diretti, quanto ad un'attività di trasferimento verso altri soggetti. L'analisi di tali trasferimenti consente di disporre un quadro sintetico delle relazioni che la Regione instaura con l'universo dei destinatari della spesa che non sono altro che il tessuto della comunità veneta: famiglie, imprese, enti locali, enti non territoriali, istituzioni sociali private, enti e istituzioni pubbliche.

La tabella che segue consente la visione immediata dei soggetti finanziati dalla Regione, raggruppati per classi sintetiche di destinatari.

Tabella I pagamenti regionali per destinatario e per natura economica – 2014 (milioni €)

| Soggetti destinatari * | Spesa corrente | % | Spesa d'investimento | % | Totale | % |
|------------------------------|----------------|-------------|----------------------|-------------|---------------|-------------|
| Amministrazione centrale | 17 | 0,2% | 1 | 0,0% | 17 | 0,2% |
| Comuni | 174 | 1,8% | 134 | 9,3% | 309 | 2,8% |
| Province | 150 | 1,6% | 14 | 1,0% | 164 | 1,5% |
| Enti e agenzie regionali | 163 | 1,7% | 5 | 0,3% | 168 | 1,5% |
| Altri enti territoriali | 7 | 0,1% | 11 | 0,7% | 18 | 0,2% |
| Enti e aziende della sanità | 8.604 | 89,8% | 973 | 67,4% | 9.577 | 86,9% |
| Enti e istituzioni pubbliche | 58 | 0,6% | 2 | 0,2% | 60 | 0,5% |
| Imprese | 241 | 2,5% | 46 | 3,2% | 288 | 2,6% |
| Famiglie | 6 | 0,1% | 1 | 0,1% | 7 | 0,1% |
| Enti e istituzioni private | 158 | 1,6% | 18 | 1,2% | 175 | 1,6% |
| Interventi infrastrutturali | 0 | 0,0% | 238 | 16,5% | 238 | 2,2% |
| Totale | 9.577 | 100% | 1.443 | 100% | 11.020 | 100% |

* Per completezza dei dati si evidenziano anche le seguenti poste:

| Altre partite | Spesa corrente | Spesa d'investimento | Totale |
|---------------------------|----------------|----------------------|--------|
| Spese amministrazione | 49 | 4 | 53 |
| Partite di natura tecnica | 1 | 0 | 1 |

Dall'analisi della tabella emerge che, la categoria dei destinatari più significativa è quella riferita agli "Enti e aziende della sanità" con l'87% delle risorse assegnate; ciò trova spiegazione nel ruolo preponderante svolto dall'ambito d'intervento "Tutela della salute" che assorbe la maggior parte delle risorse del bilancio regionale e, di conseguenza, le Aziende sanitarie e ospedaliere ne sono gli attori principali.

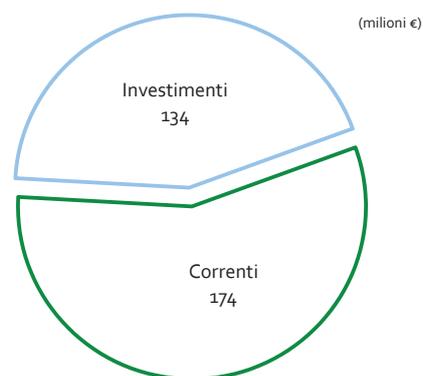
La percentuale relativa ai soggetti della sanità raggiunge il 90% se si considera solo la spesa corrente.

Le risorse finanziarie per le spese d'investimento sono maggiormente spalmate su diversi soggetti: il 67% va ai soggetti della Sanità, il 16% è assegnato alle Infrastrutture, il 9% è a favore delle Amministrazioni comunali; queste classi di destinatari insieme assorbono il 92% delle risorse complessive trasferite.

L'approfondimento della rendicontazione della spesa regionale osservata sotto l'aspetto dei destinatari consente l'individuazione di dati di dettaglio relativi alle categorie più rilevanti di destinatari, come di seguito riportato.

Comuni

| Ambiti d'intervento | Impegni 2014 (milioni €) | % |
|------------------------------|--------------------------|------|
| Mobilità regionale | 147 | 48% |
| Edilizia speciale pubblica | 61 | 20% |
| Istruzione e formazione | 19 | 6% |
| Interventi sociali | 19 | 6% |
| Politiche per l'ecologia | 14 | 5% |
| Interventi per le abitazioni | 12 | 4% |
| Altri ambiti d'intervento | 36 | 12% |
| Totale | 308 | 100% |



Le risorse ammontano a 309 milioni € che rappresentano il 2,8% dei trasferimenti totali; le spese d'investimento trasferite ai Comuni ammontano a 134 milioni €, pari al 9,3% della spesa complessiva di investimento, mentre le spese correnti assegnate ai Comuni ammontano a 174 milioni € pari all'1,8% della spesa complessiva di natura corrente.

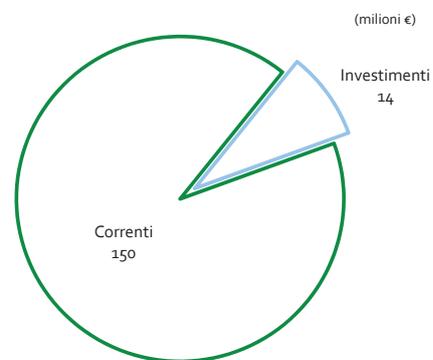
Le risorse trasferite ai Comuni sono per il 56% di natura corrente, mentre per il 44% riguardano le spese d'investimento.

Le risorse ai Comuni sono concentrate per il 68% in due ambiti d'intervento, mentre i restanti ambiti rappresentano solo il 32%.

L'ambito della "Mobilità regionale" assorbe il 48% delle risorse assegnate ai Comuni, prevalentemente dovute ai trasferimenti, oltre 147 milioni € per i servizi trasporto locale, mentre il 20% è assegnato all'"Edilizia speciale pubblica", per 61 milioni €, dovuti prevalentemente per i trasferimenti per opere pubbliche.

Province

| Ambiti d'intervento | Impegni 2014 (milioni €) | % |
|-------------------------------|--------------------------|------|
| Mobilità regionale | 134 | 74% |
| Istruzione e formazione | 12 | 12% |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 5 | 4% |
| Altri ambiti d'intervento | 13 | 6% |
| Totale | 164 | 100% |



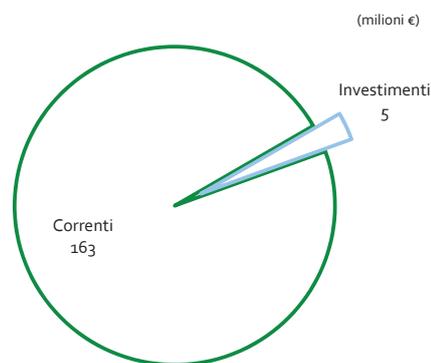
Le risorse trasferite alle Province ammontano a 164 milioni €, pari all'1,5% del totale, prevalentemente di natura corrente (91%).

Le risorse dirette alle provincie riguardano la mobilità, che ammontano a 134 milioni €, pari al 74% del totale, che sono trasferite, prevalentemente, alle Amministrazioni provinciali per finanziare i servizi di trasporto pubblico in ambito provinciale. Ad altri ambiti d'intervento sono trasferite risorse più modeste che riguardano:

- le attività formative per 12 milioni €;
- il lavoro per 5 milioni €, prevalentemente per i centri di formazione professionale.

Enti e agenzie regionali

| Ambiti d'intervento | Impegni 2014 (milioni €) | % |
|-------------------------------|--------------------------|------|
| Tutela della salute | 65 | 37% |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 46 | 34% |
| Mobilità regionale | 19 | 11% |
| Istruzione e formazione | 12 | 6% |
| Lavoro | 10 | 4% |
| Altri ambiti d'intervento | 14 | 8% |
| Totale | 167 | 100% |



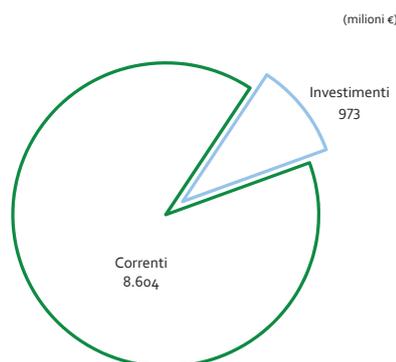
Le risorse assegnate agli enti regionali ammontano a 168 milioni € pari all'1,5% del totale; le risorse sono per la maggior parte di natura corrente (97%), mentre per il 3% sono spese d'investimento.

Le risorse sono concentrate per l'82% in tre ambiti d'intervento: "Tutela della Salute" per 65 milioni € (37%), "Agricoltura e sviluppo rurale" per 46 milioni € (34%), "Mobilità regionale" per 19 milioni € (11%); nello specifico, le risorse assegnate nei tre ambiti d'intervento sono le seguenti:

- "Tutela della salute", le risorse sono trasferite, prevalentemente, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale per 49 milioni € e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per 15 milioni €;
- "Agricoltura e sviluppo rurale", i trasferimenti sono diretti all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura per 26,8 milioni € e a Veneto Agricoltura per 13,4 milioni €;
- "Mobilità regionale", i trasferimenti sono assegnati a Veneto Strade S.p.A. per 12,7 milioni €.

Enti e agenzie della sanità

| Ambiti di intervento | Impegni 2014 (milioni €) | % |
|-------------------------------|--------------------------|-------|
| Tutela della salute | 8.755 | 90,9% |
| Interventi sociali | 818 | 9,0% |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 4 | 0,1% |
| Totale | 9.577 | 100% |



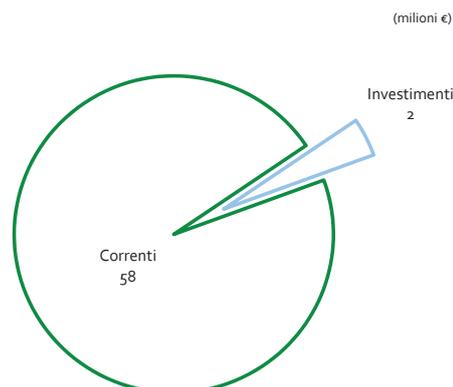
Le risorse rappresentano l'87% dei trasferimenti, pari a 9.577 milioni € del totale dei trasferimenti dalla Regione; le spese correnti sanitarie rappresentano il 90% del totale dei trasferimenti correnti, mentre le spese d'investimento rappresentano il 67% delle spese di investimento complessive.

Le risorse trasferite sono per la quasi totalità, 90% di natura corrente, mentre solo il 10% sono spese d'investimento.

Le risorse sono assegnate a due ambiti d'intervento: "Tutela della salute" con 8.755 milioni €, pari al 91% e "Interventi sociali", con 818 milioni €, pari al 9%; i trasferimenti sono diretti prevalentemente alle Aziende Unità Locali Socio-sanitarie che organizzano sul territorio i livelli essenziali di assistenza.

Enti e istituzioni pubbliche

| Ambiti d'intervento | impegni 2014 (milioni €) | % |
|----------------------------|--------------------------|------|
| Istruzione e formazione | 39 | 58% |
| Tutela della salute | 15 | 25% |
| Altri settori d'intervento | 6 | 17% |
| Totale | 60 | 100% |



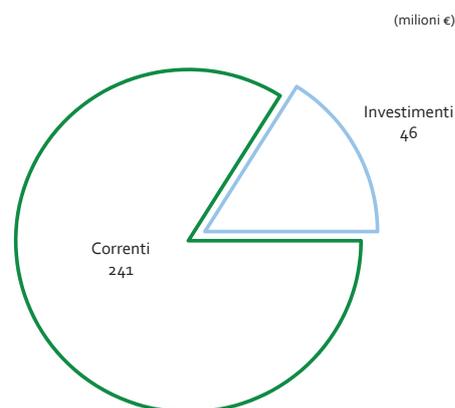
I trasferimenti per tale destinatario ammontano a 60 milioni €, pari allo 0,5% del totale; le risorse trasferite sono per la maggior parte di natura corrente, pari a 58 milioni € (96%), mentre per il 4%, pari a 2 milioni €, sono spese d'investimento.

Le risorse sono concentrate per l'83% in due ambiti d'intervento:

- "Istruzione e formazione" con risorse che ammontano a 39 milioni €, pari al 58% del totale, i cui destinatari sono soprattutto gli Enti per il diritto allo studio che somministrano borse di studio e prestiti d'onore agli studenti universitari;
- "Tutela della salute", con risorse per 15 milioni €, pari al 25% del totale, finalizzate prevalentemente alle Università e ad enti per la ricerca.

Imprese

| Ambiti d'intervento | impegni 2014 (milioni €) | % |
|---|--------------------------|------|
| Mobilità regionale | 184 | 64% |
| Istruzione e formazione | 32 | 11% |
| Salvaguardia di venezia e della sua laguna | 10 | 3% |
| Lavoro | 9 | 3% |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 8 | 3% |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 8 | 3% |
| altri settori d'intervento | 37 | 13% |
| Totale | 288 | 100% |



Le risorse trasferite ammontano a 288 milioni €, pari al 2,6% del totale.

Le spese di investimento sono 46 milioni €, pari al 3,2% del totale delle stesse, mentre le spese correnti ammontano a 241 milioni € e rappresentano il 2,5% delle spese correnti.

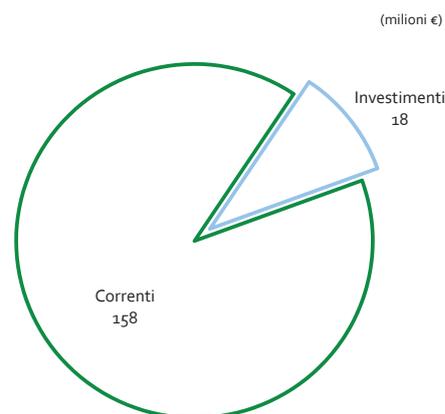
L'84% delle risorse trasferite sono di natura corrente, mentre per il 16% sono spese d'investimento.

Le risorse sono dirette prevalentemente, per il 75% del totale, a due politiche regionali:

- "Mobilità regionale", pari a 184 milioni €, pari al 64% del totale, prevalentemente per i servizi di mobilità ferroviaria regionale a favore di Trenitalia S.p.A. per 151 milioni € e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario per 9,5 milioni €;
- "Istruzione e formazione", pari a 32 milioni € (11% del totale).

Istituzioni sociali private

| Ambiti d'intervento | Impegni 2014 (milioni €) | % |
|---------------------------|--------------------------|------|
| Istruzione e formazione | 96 | 59% |
| Interventi sociali | 41 | 17% |
| Altri ambiti d'intervento | 38 | 19% |
| Totale | 175 | 100% |



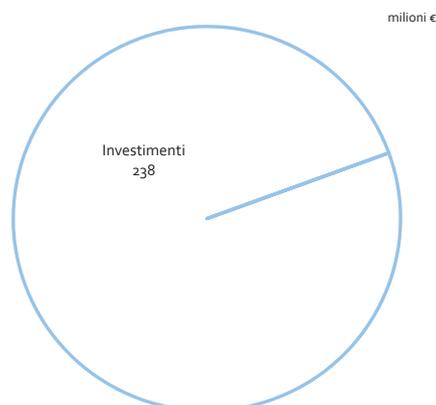
Le risorse ammontano a 175 milioni € pari all'1,6%; la maggior parte delle risorse sono di natura corrente, pari al 90% del totale, mentre il 10% è rappresentato da spese d'investimento.

La maggior parte delle risorse sono concentrate in due ambiti d'intervento pari al 76% del totale:

- "Istruzione e formazione", che pesa per il 59%, pari a 96 milioni €, utilizzati per il finanziamento di enti privati e del sociale che svolgono attività di formazione professionale sul territorio;
- "Interventi sociali", che assorbono il 17% delle risorse totali, pari a 41 milioni €.

Interventi infrastrutturali

| Ambiti d'intervento | Impegni 2014 (milioni €) | % |
|---------------------------|-----------------------------|------|
| Mobilità regionale | 165 | 69% |
| Tutela del territorio | 62 | 26% |
| Altri ambiti d'intervento | 11 | 5% |
| Totale | 238 | 100% |



Le risorse trasferite dalla Regione per interventi infrastrutturali sono tutte spese d'investimento e ammontano a 238 milioni €, pari al 2,2% del totale; esse rappresentano il 16,5% del totale delle spese di investimento. La maggior parte delle risorse, il 95%, sono concentrate in due ambiti: il 69% nella "Mobilità regionale", pari a 165 milioni € e il 26% nella "Tutela del territorio" pari a 62 milioni €.

Per quanto riguarda la "Mobilità regionale", gli interventi più significativi fanno riferimento alla realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta per 36,8 milioni € ed ai finanziamenti comunitari per l'accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale per 14 milioni €.

Gli interventi più significativi della "Tutela del territorio" riguardano il Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 per 18,4 milioni €, la difesa idrogeologica e la difesa del suolo.

Nota metodologica

La classificazione relativa ai destinatari è frutto di una rielaborazione della classificazione Siope, opportunamente adattata e sintetizzata, che mira ad una rappresentazione dei destinatari sintetica della spesa regionale, aventi una significativa rilevanza finanziaria. Il risultato consente di individuare gli attori regionali che si relazionano con la Regione e di conoscere le dimensioni delle relative relazioni finanziarie, espresse in termini di impegno di spesa.

Di seguito si espongono i contenuti di ciascuna categoria di destinatari:

- **Comuni:** tale voce comprende, oltre che le risorse assegnate alle Amministrazioni comunali, anche le spese per le Unioni dei Comuni e le spese referendarie;
- **Province:** si tratta dei sette Enti provinciali veneti e della loro governance;
- **Enti e agenzie regionali:** la Regione ha costituito una serie di enti strumentali, agenzie e società miste per governare alcuni ambiti d'intervento che costituiscono la governance regionale: Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (A.r.p.a.v.), Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (A.Ve.p.a.), Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.r.s.s.), Sistemi Territoriali S.p.A., Veneto Innovazione, Veneto Lavoro, Veneto Strade S.p.A., Veneto Sviluppo S.p.A., Veneto Agricoltura, Veneto Acque S.p.A., ecc.;
- **Enti e aziende della sanità:** tale voce comprende le Unità locali socio sanitarie, le Aziende ospedaliere, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircss), i policlinici universitari pubblici;
- **Enti e istituzioni pubbliche:** comprendono le Università, le Autorità portuali, le Camere di commercio, gli Enti parco nazionali, gli Enti di ricerca di carattere nazionale;
- **Imprese:** sono imprese sia private che pubbliche. Si precisa che, mentre nella classificazione Siope i "Contratti per il servizio dei trasporti" sottoscritti con Trenitalia sono codificati come spese di amministrazione, nella riclassificazione in oggetto sono stati attribuiti alla classe Imprese;
- **Enti e istituzioni private:** comprendono fondazioni culturali, enti di formazione, associazioni sportive, sociali, culturali, scuole private, parrocchie, associazioni di categoria, comitati, associazioni di volontariato e in genere tutto ciò che fa riferimento al Terzo Settore;
- **Interventi infrastrutturali:** sono spese d'investimento promosse direttamente dalla Regione prevalentemente nei settori della difesa del suolo, dei trasporti su rotaia, delle vie di comunicazione, delle strutture idrauliche.

Alcune categorie di destinatari non sono rappresentate, in quanto hanno un valore finanziario poco significativo:

- **Amministrazione centrale:** si tratta di Ministeri e Inps;
- **Altri Enti territoriali:** riguardano prevalentemente le Comunità montane, le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Ato), i Consorzi di bonifica;
- **Famiglie o Cittadini:** nella riclassificazione Siope il loro valore risulta modesto, in quanto le famiglie sono

finanziate prevalentemente in forma mediata per il tramite di soggetti pubblici locali e di istituzioni sociali private;

- *Spese di amministrazione*: da non confondere con le spese per il sostentamento dell'Ente, si riferiscono ad acquisti di beni e servizi che servono per realizzare la politica regionale settoriale.

Parte seconda: Le politiche regionali di spesa

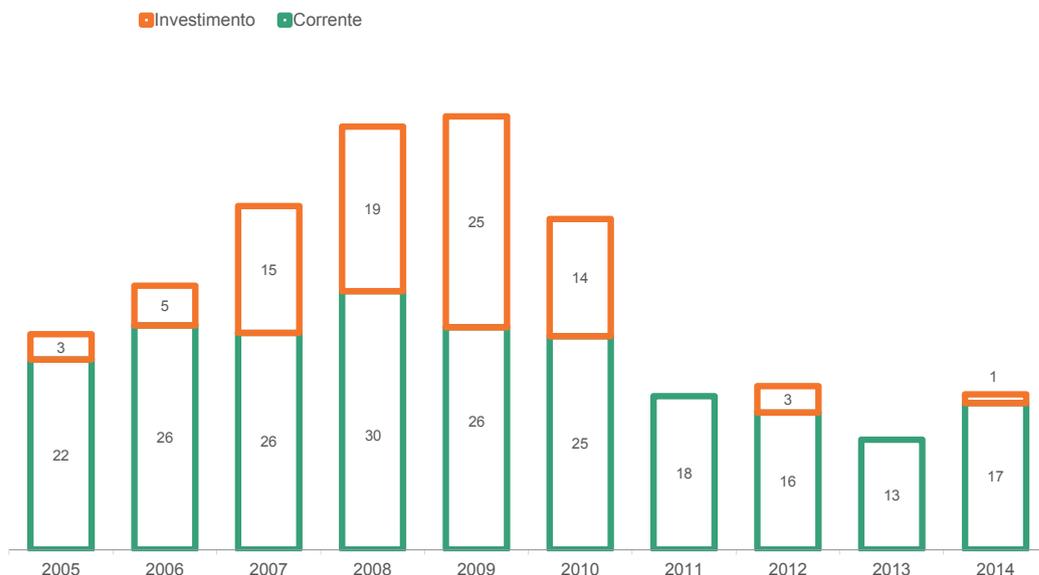
Relazioni istituzionali
Solidarietà internazionale
Sicurezza ed ordine pubblico
Agricoltura e sviluppo rurale
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese
Lavoro
Energia
Commercio
Commercio estero, promozione economica e fieristica
Turismo
Interventi per le abitazioni
Tutela del territorio
Politiche per l'ecologia
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna
Ciclo integrato delle acque
Protezione civile
Mobilità regionale
Edilizia speciale pubblica
Tutela della salute
Interventi sociali
Cultura
Istruzione e formazione
Sport e tempo libero
Agenzie, aziende, enti e società partecipate
Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa

Relazioni istituzionali

Le risorse finanziarie assorbite

L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014

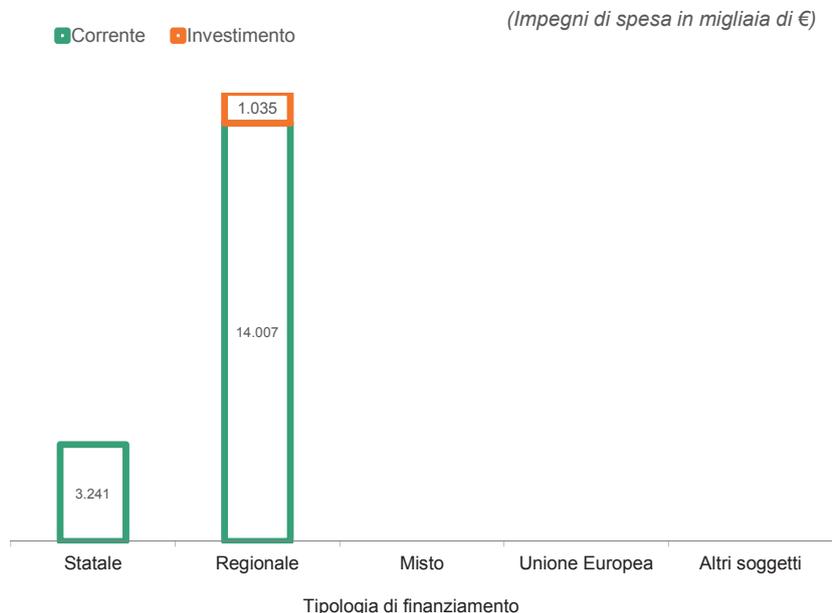
(Impegni di spesa in milioni €)



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziammenti iniziali | 17.620 |
| Stanziammenti finali (a) | 22.753 |
| Impegni (b) | 18.283 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 80,4% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziammenti finali (a) | 24.362 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 3.326 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 18.433 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 89,3% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



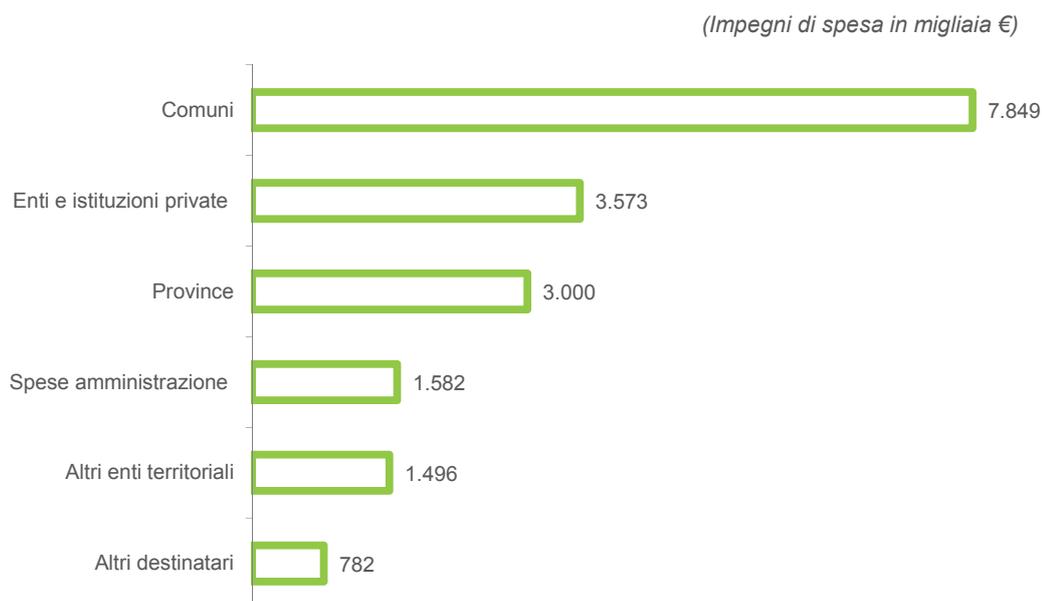
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

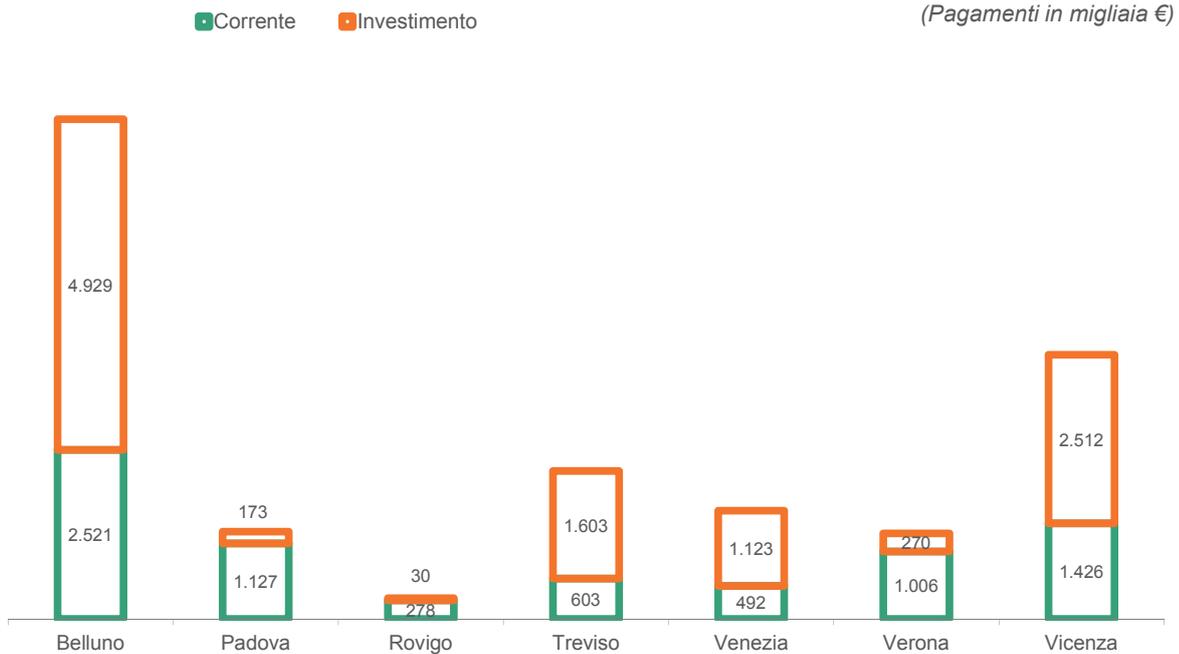
| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | n. 8 - Mutamento della denominazione del Comune di Brenzone, in provincia di Verona, in quella di Brenzone sul Garda n. 9 - Istituzione del nuovo Comune di Longarone mediante fusione dei Comuni di Longarone e Castellavazzo della provincia di Belluno n. 25 - Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla Provincia di Belluno in attuazione dell'art. 15 dello Statuto del Veneto n. 16 - Indizione del referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto n. 15 - Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto |
| La programmazione | - Piano triennale 2013-2015 per gli interventi a favore dei veneti nel mondo - Programma operativo regionale Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020 |
| La governance | - Comitato regionale per le comunicazioni CORECOM |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 18.283 mila € pari allo 0,16% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

Relazioni con gli Enti locali – 11,6 milioni €

Le risorse sono state assegnate ai seguenti Enti locali:

- Comunità montane, 2 milioni € per l'esercizio di funzioni conferite;
- Amministrazioni provinciali, 3 milioni € per l'esercizio delle funzioni conferite;
- Amministrazioni comunali, 6,6 milioni € per incentivare il processo delle unioni, dell'associazionismo, delle funzioni conferite, di cui 100 mila € per i Comuni situati in aree svantaggiate di montagna e di confine.

Celebrazioni e manifestazioni – 3,8 milioni €

Per l'organizzazione di celebrazioni, solennità civili e religiose, manifestazioni, fiere, mostre, esposizioni, convegni, sono state sostenute spese per 3,8 milioni €.

Adesioni ad associazioni – 1,1 milioni €

Sono state sostenute spese per l'adesione ad enti ed associazioni per 1,1 milioni €.

Emigranti veneti – 661 mila €

Per le attività di informazione, formazione, scambi culturali, organizzazione di manifestazioni, a favore dei veneti emigranti, sono state sostenute spese per 661 mila €.

Informazione e comunicazione istituzionale – 1,1 milioni €

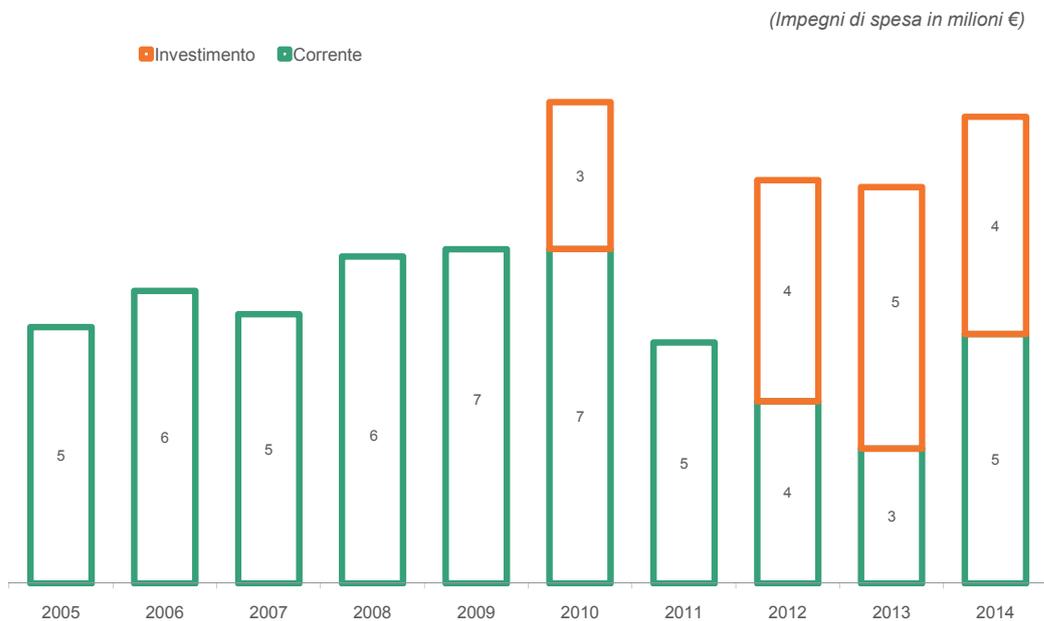
Sono state sostenute spese per:

- l'informazione sull'attività della Regione a mezzo stampa e mezzi radiotelevisivi per 564 mila €;
- la pubblicazione del Bollettino Ufficiale, della rivista "Il diritto della Regione", dei bandi e atti pubblici per 129 mila €;
- le azioni di marketing territoriale per 299 mila €.

Solidarietà internazionale

Le risorse finanziarie assorbite

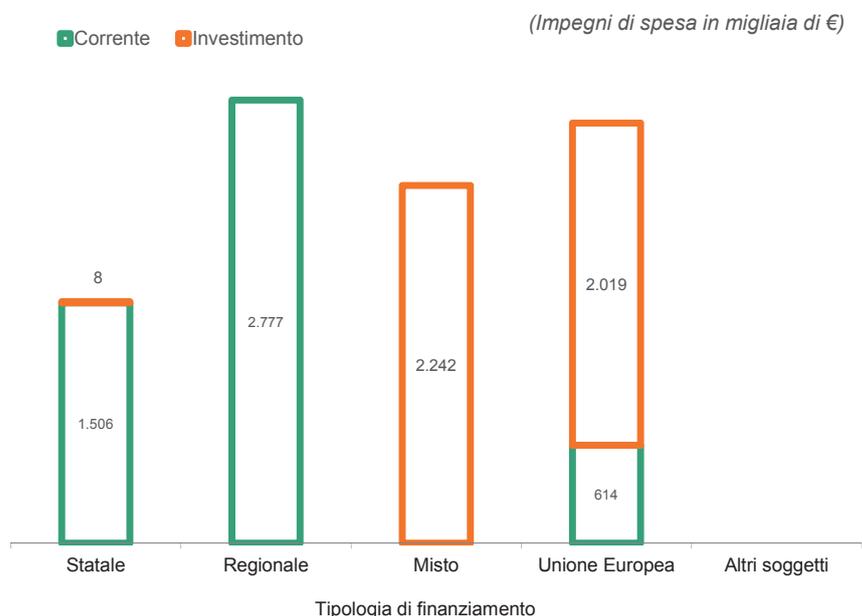
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziamanti iniziali | 12.089 |
| Stanziamanti finali (a) | 12.108 |
| Impegni (b) | 9.165 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 75,7% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamanti finali (a) | 13.955 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 926 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 4.902 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 41,8% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



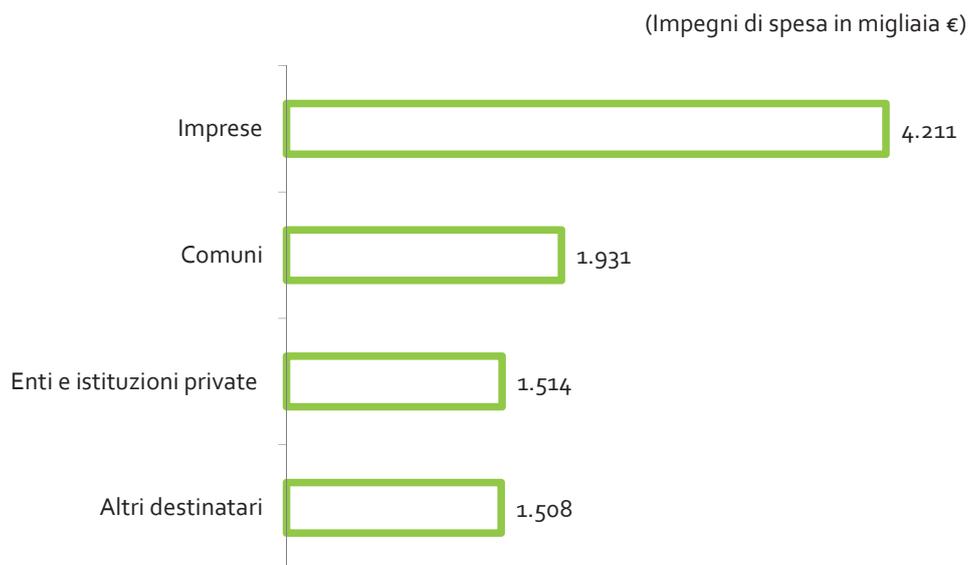
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

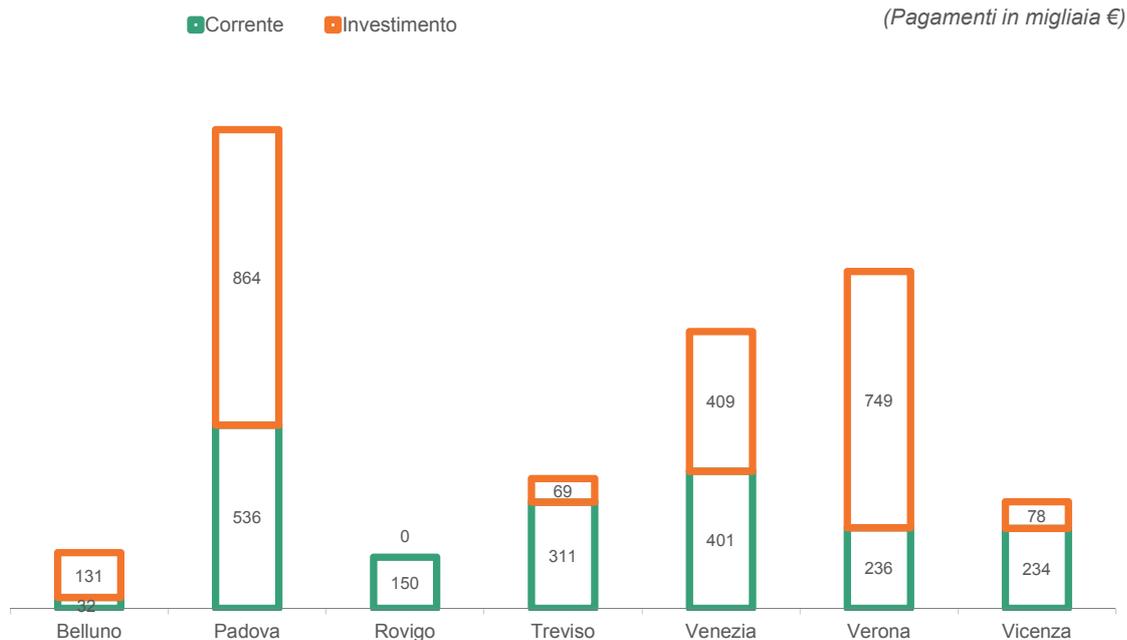
| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Programma triennale 2013-2015 degli interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace- Programma triennale degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e di solidarietà internazionale- Piano triennale 2013-2015 per gli interventi a favore dei veneti nel mondo- Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2014-2020- Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo |
| La governance | |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 9.165 mila € pari allo 0,08% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

Cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale – 1,3 milioni €

La Regione coordina gli attori della cooperazione e sostiene iniziative che hanno un forte radicamento nel territorio veneto, coinvolgendo i Comuni, le imprese, le università e le organizzazioni non governative. L'azione regionale considera i destinatari dell'aiuto come veri e propri partner con cui instaurare relazioni operative e durature di scambio reciproco e di sviluppo concreto; per l'esercizio 2014 sono stati impegnati 1,2 milioni €.

Altra linea d'intervento riguarda l'azione relativa all'aiuto umanitario, di durata necessariamente limitata nel tempo, in considerazione del fatto che lo scopo è quello di rispondere con immediatezza a situazioni di emergenza, a favore di popolazioni colpite da gravi calamità naturali o da altre situazioni straordinarie di crisi. Nel 2014 è stato finanziato l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - UNHCR, per l'assistenza medico ospedaliera ai rifugiati siriani in Giordania per 80 mila €. Inoltre, è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova per la realizzazione della collana di pubblicazioni "I percorsi dello sviluppo" per 30 mila €.

Cooperazione territoriale europea – 5 milioni €

L'Unione Europea ha promosso una serie di progetti operativi e di cooperazione territoriale, sia transfrontalieri sia transazionali; per l'anno 2014 i progetti sono stati:

- "Azioni di cooperazione" che prevede contributi per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere interregionale per 4,1 milioni €;
- "G.Lo.B. – Governance Local para a Biodiversidade" (256 mila €) che si propone di potenziare le capacità delle autorità locali di tre Paesi partner (Angola, Brasile e Mozambico) nella formulazione e realizzazione di programmi e politiche volti a promuovere lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia della biodiversità;
- Interreg IV Italia-Slovenia (2007-2013) "Shared culture" (45 mila €) è un progetto di cooperazione transfrontaliera che mira al rafforzamento dell'attrattività e della competitività dell'area di riferimento;
- Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect) "Euregio senza confini" (70 mila €) costituito con la Regione Friuli Venezia Giulia ed il land austriaco della Carinzia, al fine di favorire la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, per il rafforzamento della coesione economica e sociale senza scopo di lucro;
- Ipa Adriatico 2007-2013 "Artvision" (449 mila €) che si articola in tre priorità di investimento: Cooperazione economica, sociale e istituzionale, Risorse naturali, culturali e prevenzione dei rischi, Accessibilità e reti;

- "Central Europe" (39 mila €), che contribuisce al raggiungimento degli scopi definiti dalle strategie di Lisbona e Göteborg (crescita e occupazione, innovazione e competitività, sviluppo sostenibile) promuovendo lo sviluppo economico, ambientale e sociale nell'Europa centrale.

Diritti umani e cultura della pace – 413 mila €

Sono state promosse svariate attività come corsi di formazione, convegni, seminari, borse di studio, partecipazione a manifestazioni, attivazione di progetti e convenzioni, per complessivi 413 mila €.

Parità opportunità – 2,1 milioni €

Sono stati finanziati interventi, come convenzioni, premi di ricerca, borse di studio, concessioni di contributi agli Enti locali, per la diffusione della cultura delle pari opportunità.

Altri interventi – 320 mila €

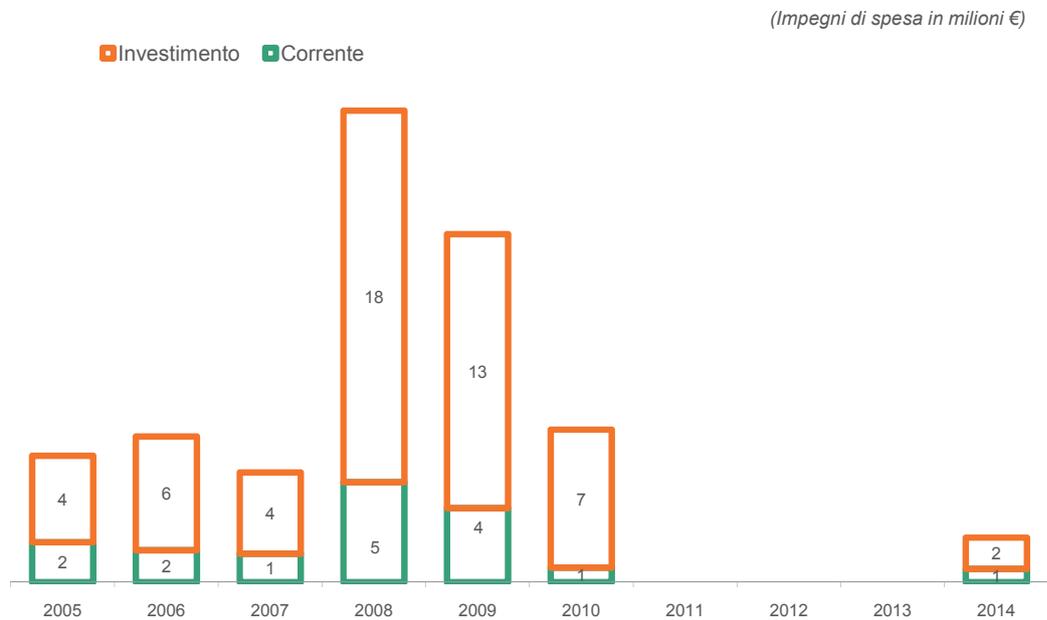
Altri interventi minori hanno riguardato:

- la salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed artistico di origine veneta nell'area mediterranea per 115 mila €;
- il finanziamento della Fondazione Italia-Cina per 30 mila €;
- il contributo al Commercio equo e solidale per 150 mila €;
- il finanziamento alla Fondazione "Slow food" per la biodiversità per 25 mila €.

Sicurezza e ordine pubblico

Le risorse finanziarie assorbite

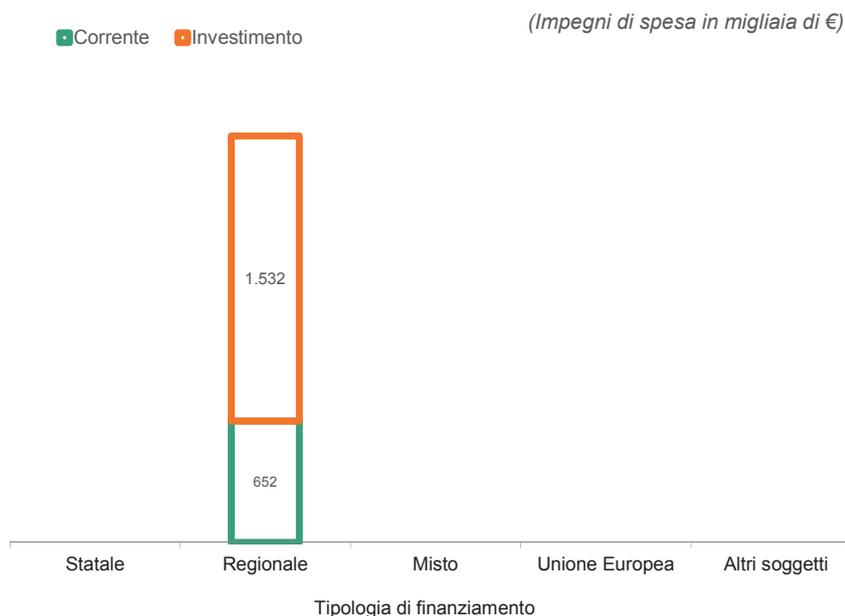
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|-------|
| Stanziameti iniziali | 2.430 |
| Stanziameti finali (a) | 2.813 |
| Impegni (b) | 2.184 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 77,6% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|-------|
| Stanziameti finali (a) | 1.714 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 437 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 1.199 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 95,5% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



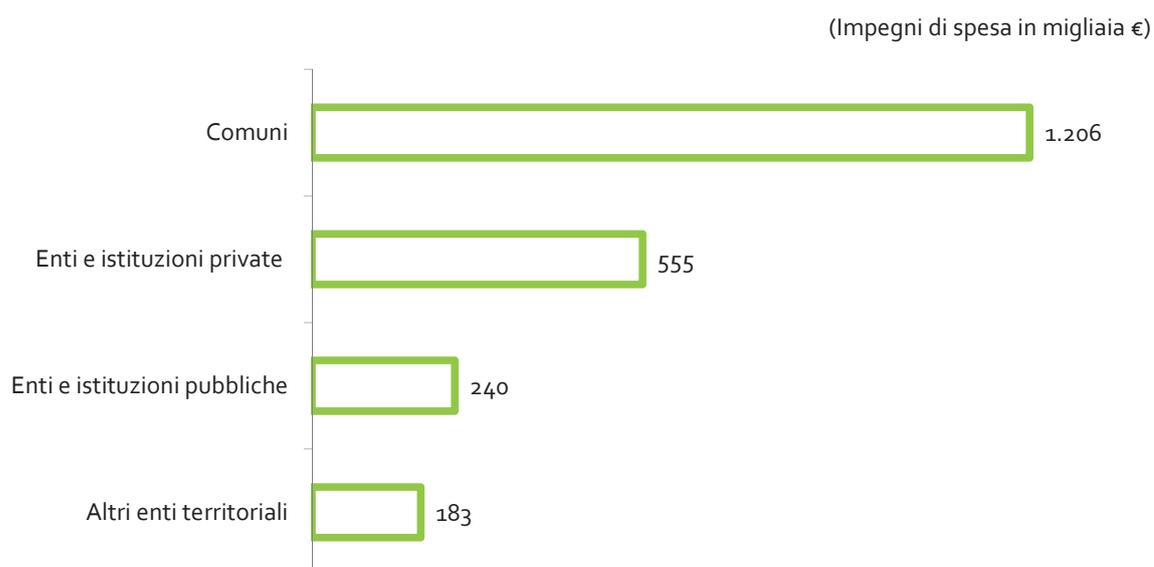
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

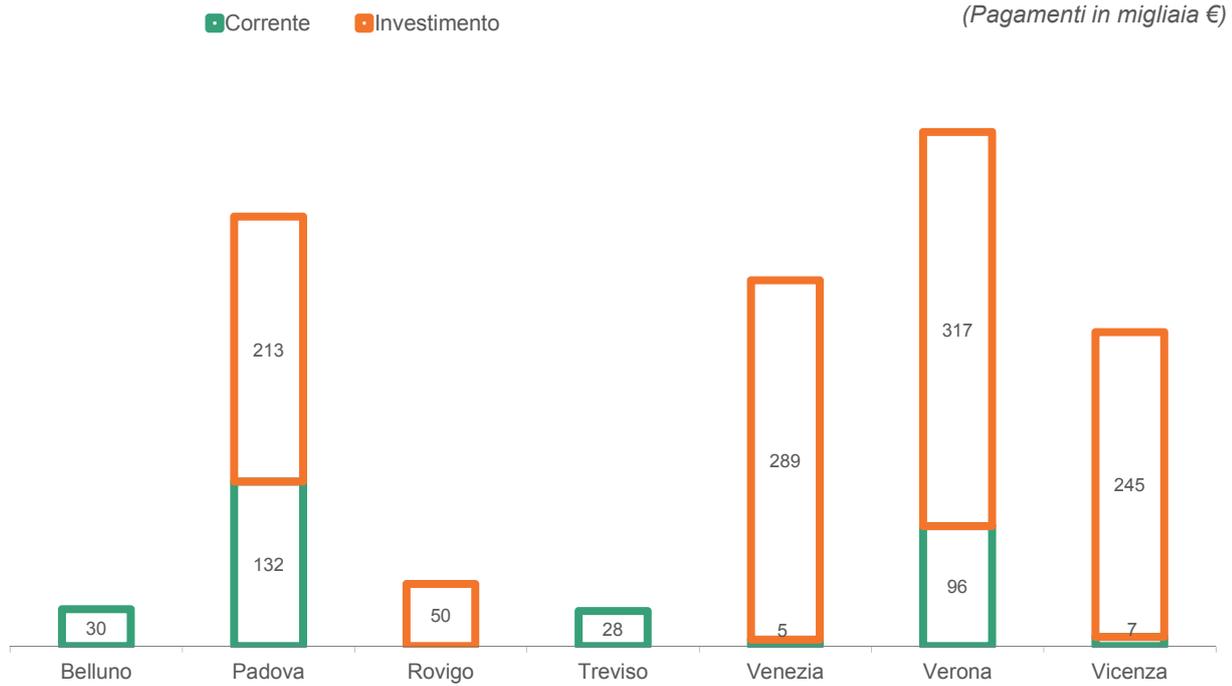
| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | – Accordi istituzionali con gli Enti locali |
| La governance | |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 2.184 mila € |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

La Regione ha attivato una serie di interventi riguardanti:

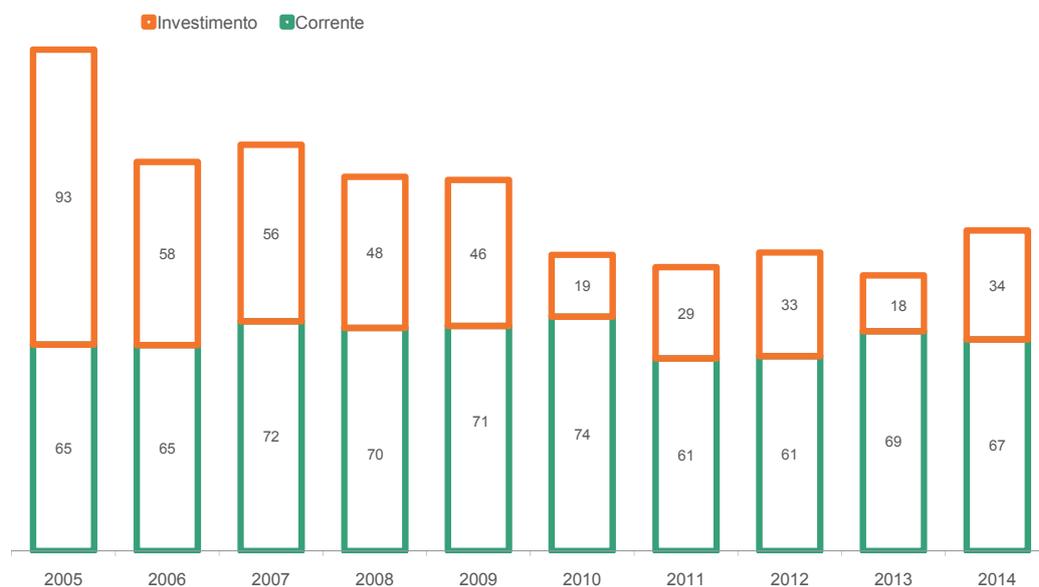
- i progetti diretti alla sicurezza del territorio mediante contributi agli Enti locali, singoli e associati, per progetti di investimento destinati al potenziamento degli impianti di telesorveglianza e delle Centrali operative al servizio della Polizia locale per complessivi 1,2 milioni €;
- il sostegno a favore delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine per 523 mila €;
- l'acquisizione, il riadattamento ed il riuso di immobili per gli operatori della sicurezza per 135 mila €;
- la prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione mediante il progetto "Piazze e scuole in scena contro il falso" per 171 mila € e la giornata in memoria delle vittime innocenti delle mafie, per 69 mila €.

Agricoltura e sviluppo rurale

Le risorse finanziarie assorbite

L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014

(Impegni di spesa in milioni €)

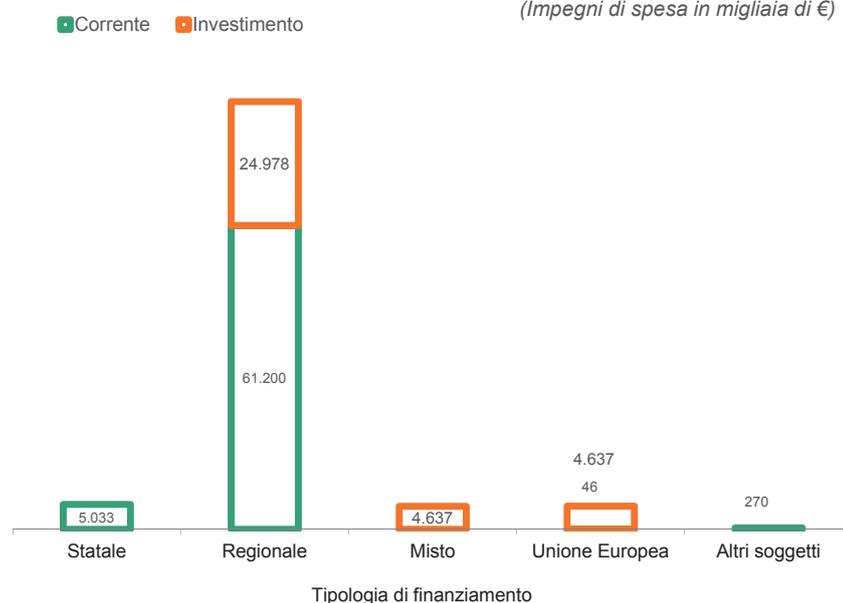


| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|---------|
| Stanziamenti iniziali | 80.136 |
| Stanziamenti finali (a) | 115.576 |
| Impegni (b) | 100.802 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 87,2% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamenti finali (a) | 78.607 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 46.471 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 19.823 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 84,3% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia di €)



L'azione regionale

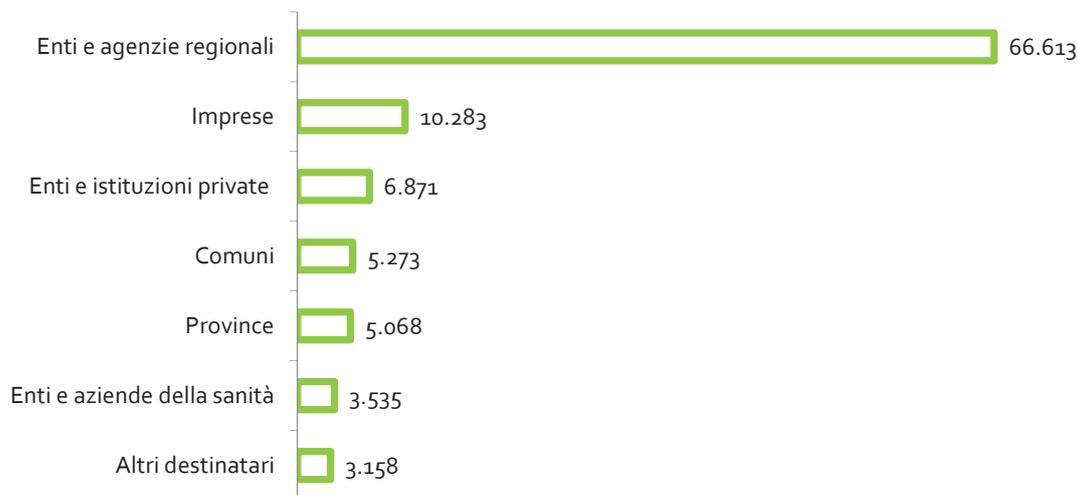
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | <ul style="list-style-type: none">n. 37 - Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primarion. 26 - Istituzione della Banca della terra venetan. 21 - Iniziative comunitarie e regionali di sviluppo ruralen. 18 - Modifica alla L.R. n. 19/1198 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della regione Veneto"n. 1 - Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico venatorio regionale approvato con L.R. n. 1/2007 |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Piano di sviluppo rurale 2014-2020 (P.S.R.)- Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012- Programma operativo regionale Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020- Programma operativo FEP per il settore della pesca- Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020- Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 |
| La governance | <ul style="list-style-type: none">- Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (A.VE.P.A.)- Veneto Agricoltura- Consorzi di bonifica- Azienda veneta per l'innovazione del settore primario |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 100.802 mila € pari allo 0,87% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia €)



Gli ambiti provinciali - anno 2014

Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale, in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%.

Le principali linee di spesa

PRODUZIONI AGRIGOLE – 81 milioni €

Società regionali – 40,1 milioni €

Negli ultimi anni è stato avviato un processo di riforma amministrativa che prevede che le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento vengano svolte dalla Regione, mentre le funzioni esecutive e gestionali siano svolte da appositi enti: l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.VE.P.A.), a cui sono stati assegnati 26,8 milioni €, e Veneto Agricoltura, a cui sono stati assegnati 13,4 milioni €.

Servizi alle imprese – 4 milioni €

In tale ambito i finanziamenti sono stati rivolti al settore vitivinicolo a cui sono stati assegnati 200 mila € per il programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva e all'agevolazione delle operazioni creditizie delle imprese agricole per 3,8 milioni €.

Settore zootecnico – 8,5 milioni €

Gli interventi più significativi hanno riguardato:

- i sussidi agli allevatori singoli o associati, in casi particolarmente gravi di perdita di animali per morte o disgrazia 790 mila €;
- l'assistenza tecnica specialistica per 1,2 milioni €;
- le indennità agli allevatori per l'abbattimento degli animali infetti da malattie epizootiche per 2,8 milioni €;
- la ricerca e l'innovazione per il miglioramento genetico e la tenuta dei libri genealogici da parte delle associazioni degli allevatori per 3,7 milioni €.

Interventi infrastrutturali – 20,4 milioni €

In passato sono stati concessi mutui per opere infrastrutturali fondiari, i cui interessi passivi a carico della Regione ammontano, per l'esercizio 2014, a 20,4 milioni €.

Altre interventi – 7,6 milioni €

Sono state finanziate le seguenti iniziative:

- assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per 970 mila €;
- progetti di cooperazione transfrontaliera transnazionale e comunitaria per 47 mila €;
- promozione delle produzioni tipiche mediante la ricerca della qualità e del legame con il territorio finanziando le strade del vino per 732 mila €;
- profilassi fitosanitaria per 550 mila €;
- sviluppo del sistema informativo del settore primario per 248 mila €;
- interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario per 1,1 milioni €.

ATTIVITÀ ITTICHE E PESCA – 16 milioni €

Mediante il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, la Regione ha assegnato 9,3 milioni €:

- l'Asse 1 "Misure per l'adeguamento della flotta" per 3,1 milioni €;
- l'Asse 2 "Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" la somma di 2,6 milioni €;
- l'Asse 3 "Misure di interesse comune", adottate, di norma, da imprese private e finalizzate ad azioni collettive, alla protezione e allo sviluppo della fauna e flora acquatiche, dei porti, dei luoghi di sbarco e ripari di

pesca, dello sviluppo di nuovi mercati e delle campagne promozionali, dei progetti pilota, della modifica dei pescherecci per destinarli ad altre attività la somma di 1,8 milioni €;
 - l'Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" 1,8 milioni €.

La Regione è tenuta a riversare alle Amministrazioni provinciali l'importo introitato dai proventi delle tasse di concessione regionale nella misura minima dell'80%; le Province sono tenute ad utilizzare le somme loro spettanti per fronteggiare le spese derivanti dalle funzioni ad esse attribuite e, altresì, destinano una quota parte di quanto introitato, fino al limite del 10%, in favore dei soggetti individuati nei regolamenti provinciali per iniziative promozionali in favore della pesca e della valorizzazione dell'ambiente acquatico.

| Provincia | Importo | Provincia | Importo |
|-----------|---------|-----------|---------|
| Belluno | 36 | Venezia | 268 |
| Padova | 179 | Verona | 166 |
| Rovigo | 171 | Vicenza | 106 |
| Treviso | 122 | Totale | 1.048 |

Altri interventi a sostegno del settore ittico riguardano il finanziamento dei progetti presentati dalle Amministrazioni comunali del Veneto per investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della pesca dilettantistico-sportiva per 4,3 milioni € e l'assegnazione di contributi per eventi promozionali, attività di ricerca e sperimentazione, attività di formazione e didattiche, manifestazioni sportive, associazionismo sportivo, per attività progettuali, complessivamente per 1,3 milioni €.

CACCIA – 4,1 milioni €

La Regione dispone che i proventi delle tasse incassati sulle concessioni regionali in materia venatoria siano corrisposti alle Province per una quota dell'80%; le Province, a loro volta, li destinano per l'espletamento delle funzioni ad esse attribuite o delegate in materia venatoria per 3,5 milioni €.

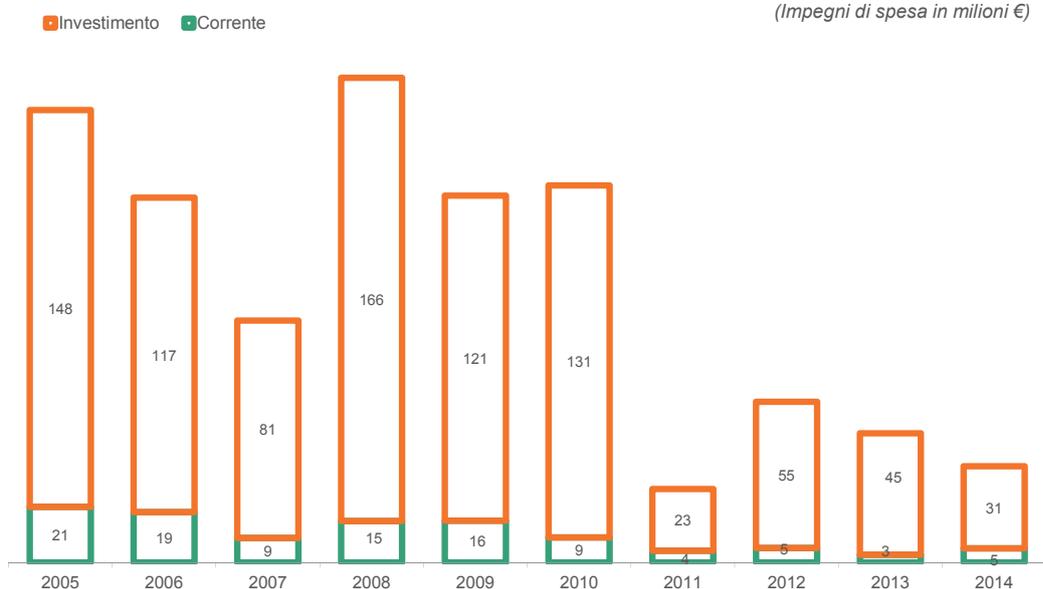
| Provincia | Importo | Provincia | Importo |
|-----------|---------|-----------|---------|
| Belluno | 198 | Venezia | 403 |
| Padova | 462 | Verona | 678 |
| Rovigo | 235 | Vicenza | 966 |
| Treviso | 542 | Totale | 3.483 |

Altri interventi significativi si riferiscono a:
 - risarcimento dei danni della fauna selvatica e da attività venatoria per 325 mila €;
 - sperimentazione, promozione e monitoraggio delle produzioni faunistiche per 162 mila €;
 - spesa per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'attività venatoria per 114 mila €.

Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese

Le risorse finanziarie assorbite

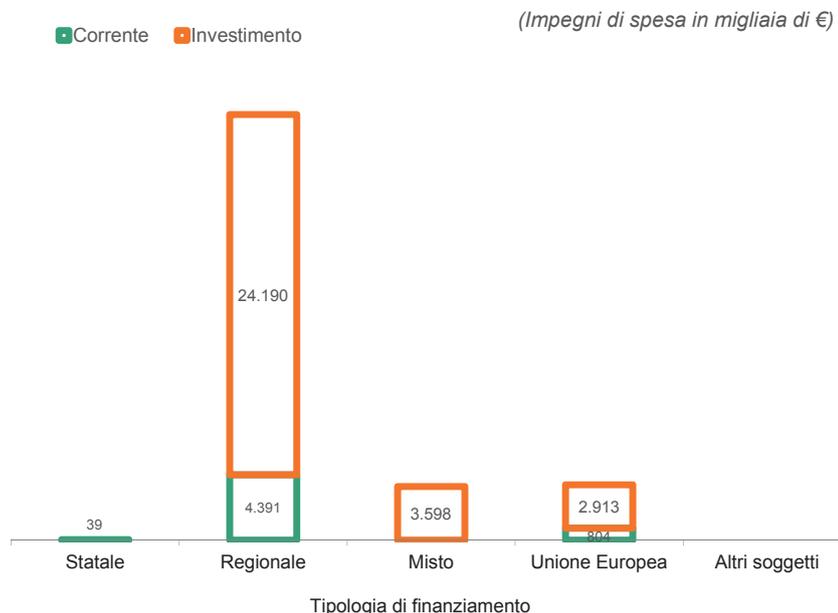
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziameti iniziali | 50.615 |
| Stanziameti finali (a) | 72.314 |
| Impegni (b) | 35.935 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 49,7% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziameti finali (a) | 78.680 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 11.046 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 51.417 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 79,4% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



L'azione regionale

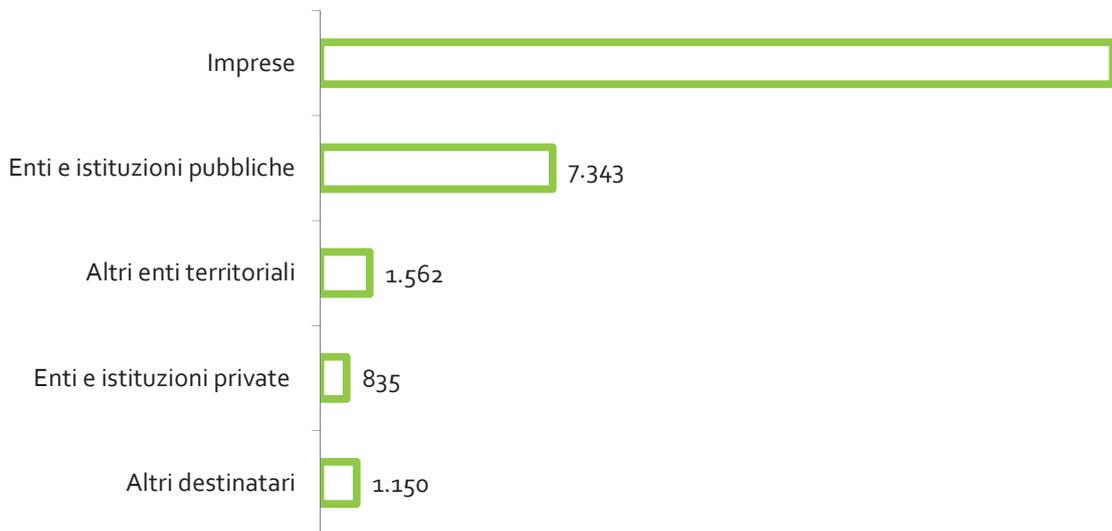
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | n. 13 - Disciplina dei Distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese n. 6 - Disposizioni per la qualificazione delle imprese che svolgono attività agromeccanica |
| La programmazione | – Programma operativo regionale Fondo Europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020 – Accordi di Programma previsti dall'art. 9 L.R. n. 13/2014 "Disciplina dei Distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese" – Accordi di programma per l'idrogeno e per la chimica – Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2014-2020 |
| La governance | – Veneto Sviluppo S.p.A. – Veneto Innovazione S.p.A. – Veneto Lavoro – Veneto Nanotech S.c.p.a. – Finest S.p.A. – Informest |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 35.935 mila € pari allo 0,3% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia €)



Gli ambiti provinciali - anno 2014

Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale, in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%.

Le principali linee di spesa

Aiuti allo sviluppo economico e all'innovazione – 9,3 milioni €

Il principale finanziamento si riferisce al Programma operativo regionale FESR 2007-2013 Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" che ha disposto risorse per 6,3 milioni €. Sempre nell'ambito comunitario, sono stati finanziati progetti di cooperazione transnazionale per 388 mila €.

Altri interventi hanno riguardato:

- le spese per il funzionamento della società "Veneto Nanotech s.c.p.a." per 1,2 milioni €;
- le agevolazioni regionali a sostegno degli investimenti produttivi e della ricerca delle piccole e medie imprese venete per 1,1 milioni €;
- il progetto Master in biotecnologie per l'Impresa Biotema Bis presentato dal Consiglio nazionale delle ricerche Dipartimento di Scienze Biomediche per 340 mila €.

Sistema delle imprese e sviluppo dell'imprenditoria – 24,8 milioni €

La Regione ha finanziato:

- il sostegno allo sviluppo dell'imprenditoria femminile-giovanile per 754 mila €;
- i contributi a favore delle imprese ubicate nella provincia di Belluno per 500 mila €;
- gli interventi regionali a favore di aggregazioni tra imprese, reti innovative regionali e distretti industriali, con contributi agli investimenti per 7,7 milioni €;
- i contributi a favore delle piccole medie imprese del Polesine per 15,7 milioni €.

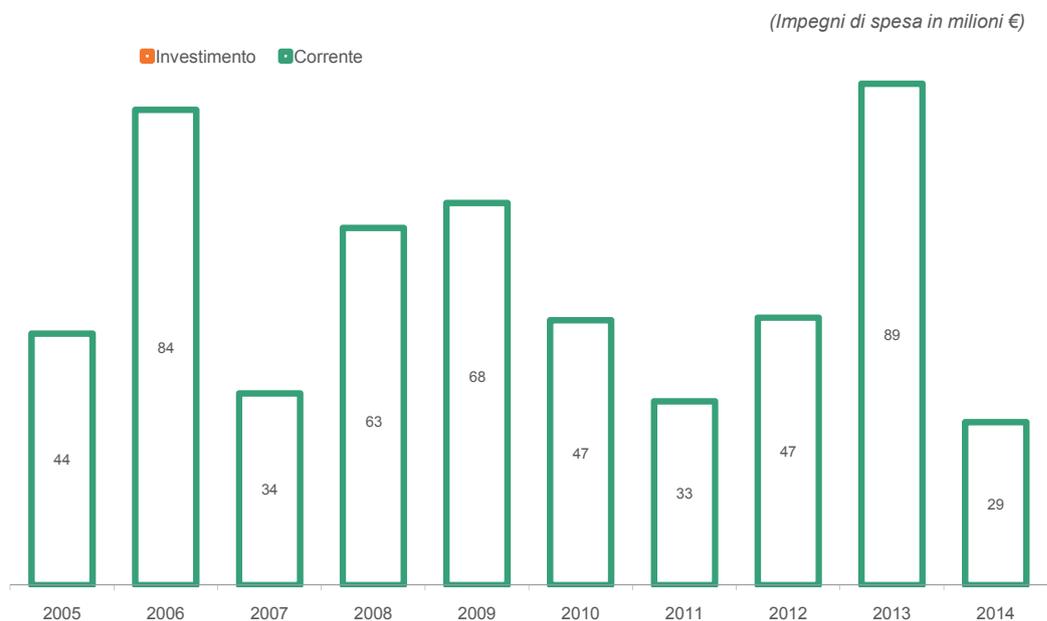
Altri interventi – 1,8 milioni €

Tra gli altri interventi sono state finanziate:

- le azioni regionali di promozione e informazione per favorire la nascita di forme di aggregazione tra imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale per 800 mila €;
- la convenzione con Unioncamere per l'attivazione degli "Sportelli informativi" per i programmi comunitari e l'internazionalizzazione in favore delle piccole e medie imprese per 200 mila €;
- il sostegno alla cooperazione mediante l'assegnazione alle sezioni regionali delle associazioni cooperative per 300 mila €;
- le funzioni amministrative delegate alla Provincia di Belluno per 242 mila €;
- le spese di funzionamento di "Veneto Innovazione S.p.A." per 200 mila €;
- l'accordo con la Camera di Commercio di Venezia per iniziative di tutela e promozione del marchio collettivo vetro artistico di Murano per 52 mila €;
- l'acquisizione del marchio di anticontraffazione e progettazione, nonché la realizzazione di un'annessa piattaforma multimediale integrata per 46 mila €.

Le risorse finanziarie assorbite

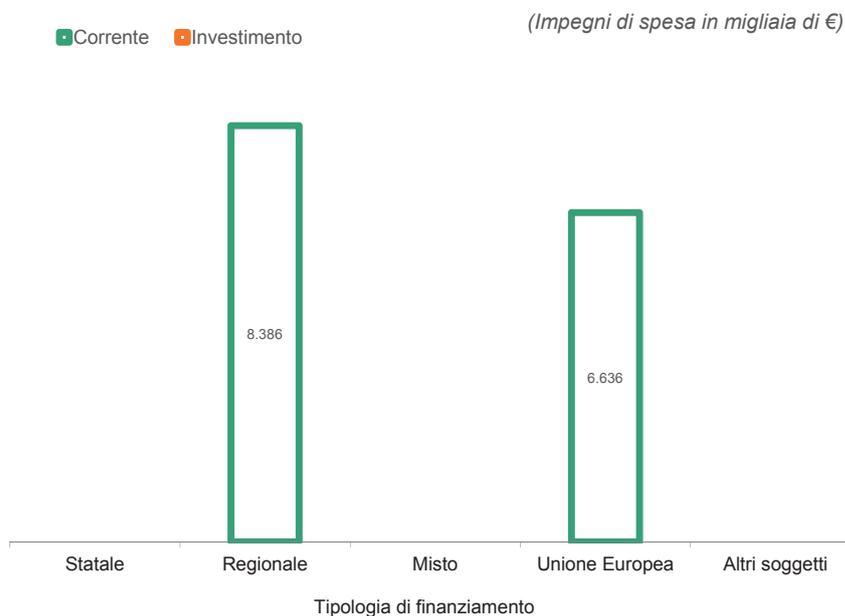
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziameti iniziali | 94.054 |
| Stanziameti finali (a) | 82.630 |
| Impegni (b) | 28.630 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 34,9% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziameti finali (a) | 48.532 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 11.290 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 22.863 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 70,4% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



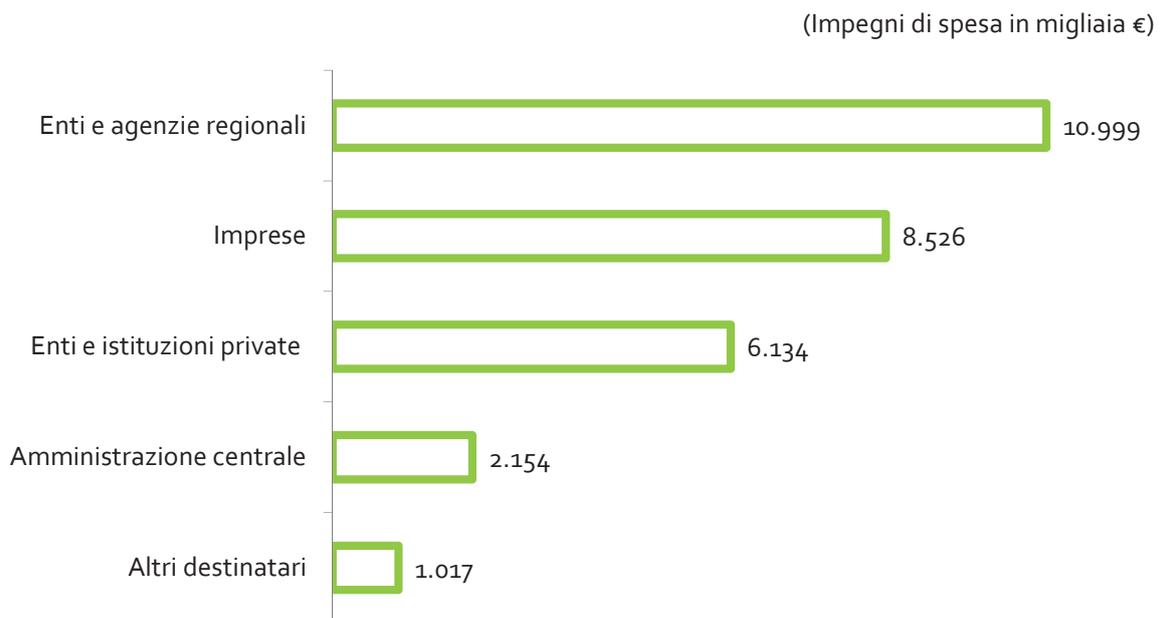
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | – Programma operativo regionale Fondo sociale europeo FSE 2014-2020 |
| La governance | – Veneto lavoro |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 28.830 mila € pari allo 0,25% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014

Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale, in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%.

Le principali linee di spesa

Interventi di politiche attive

Nel corso del 2014, essendo la Regione non più impegnata sul fronte del cofinanziamento agli ammortizzatori in deroga, è stato possibile attivare vari bandi sugli assi del POR-FSE; sugli Assi Adattabilità e Occupabilità è stato emanato un bando per interventi di politica attiva rivolti a soggetti "deboli" nei confronti del mercato del lavoro, perché magari già disoccupati o occupati in aziende in crisi. Il bando è stato rifinanziato su due Assi: Adattabilità per 2,7 milioni € e Occupabilità per 688 mila €.

Inclusione sociale

Sull'asse Inclusione Sociale è stato possibile nel 2014 attivare un ulteriore bando per interventi a favore di soggetti svantaggiati.

Mobilità transnazionale

Nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" è stato finanziato l'Asse V Transnazionalità per la realizzazione di percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante per un milione €.

Interventi per i disabili

Per l'attività a favore dei disabili è stato finanziato il fondo regionale per 7,6 milioni €, integrativo rispetto al fondo nazionale, e ripartito tra le Province al fine di un inserimento lavorativo dei disabili attraverso i servizi per l'impiego.

Progetti di pubblica utilità

Nel 2014 sono stati riproposti gli interventi di pubblica utilità per 5 milioni €, con i quali la Regione contribuisce al costo del lavoro a carico di Comuni che presentano un progetto di lavoro, affiancati solitamente da una cooperativa, per lo svolgimento di attività di pubblica utilità (es. mantenimento del verde pubblico, servizi di biblioteca, assistenza scolastica).

Fondi regionali per le politiche del lavoro

Nel 2014 il fondo per le politiche attive è stato utilizzato per un intervento a favore degli over 30 che sono stati espulsi dal mercato del lavoro. Si è attivata un'azione che prevede dei tirocini per consentire a soggetti relativamente giovani ma che non rientrano nel target di Garanzia Giovani di poter usufruire di un rimborso spese e reinserirsi in una attività lavorativa per 738 €.

Apprendistato

A favore dell'apprendistato sono state impegnate risorse per 11,2 milioni €.

Orientamento

L'orientamento è considerato un'azione trasversale alle politiche formative, sociali e del lavoro; nel 2014

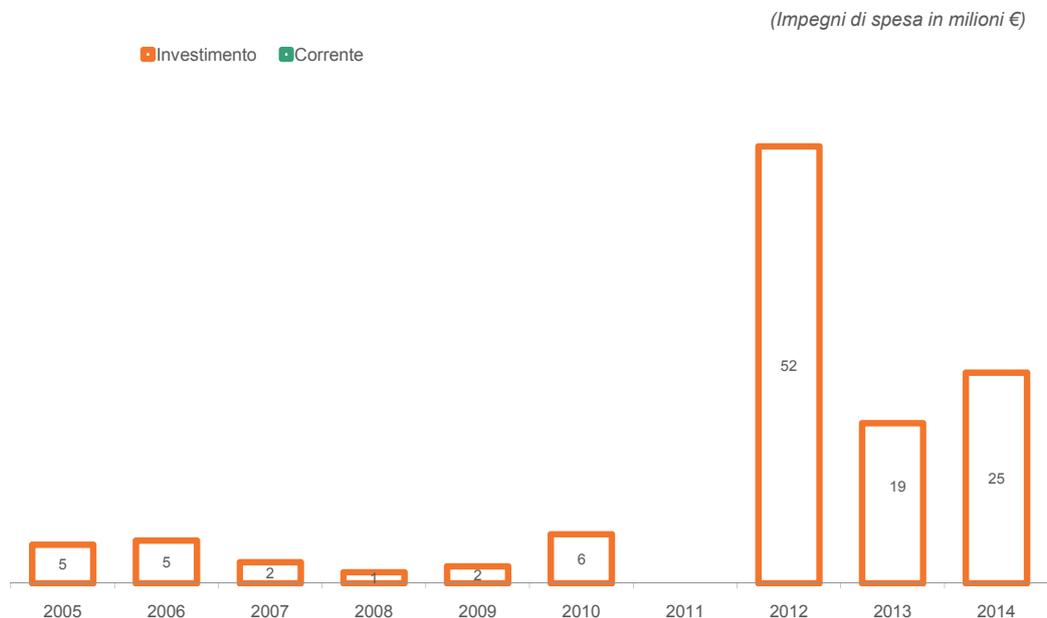
sono stati programmati e gestiti gli stage estivi per ragazzi delle ultime classi delle scuole superiori, con un intervento pari a 291 mila €.

Veneto Lavoro

Veneto Lavoro gestisce un osservatorio del mercato del lavoro, la conduzione del Sistema informativo regionale lavoro e l'assistenza e supporto alla modernizzazione e qualificazione dei servizi per il lavoro; per l'esercizio 2014 sono stati assegnati 3 milioni €.

Le risorse finanziarie assorbite

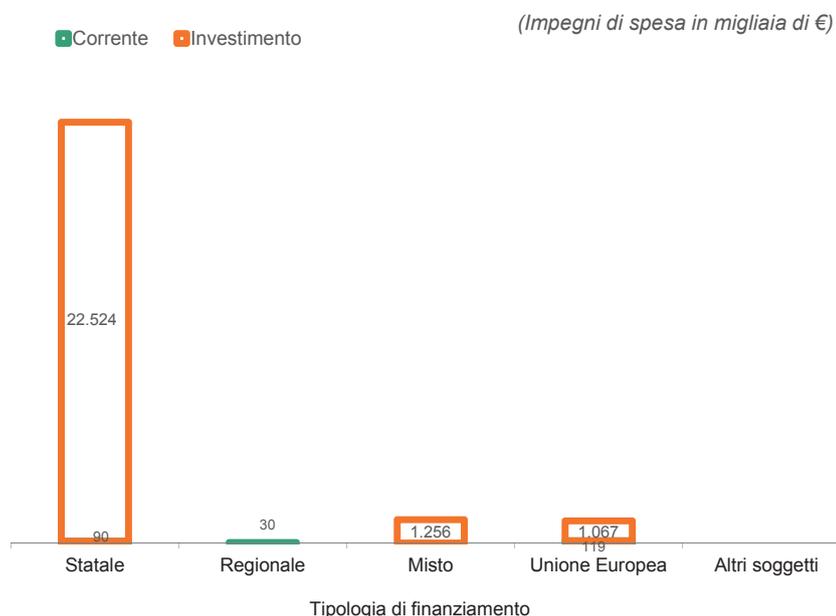
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziamenti iniziali | 11.148 |
| Stanziamenti finali (a) | 73.692 |
| Impegni (b) | 25.087 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 34% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamenti finali (a) | 24.357 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 38 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 13.896 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 57,2% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



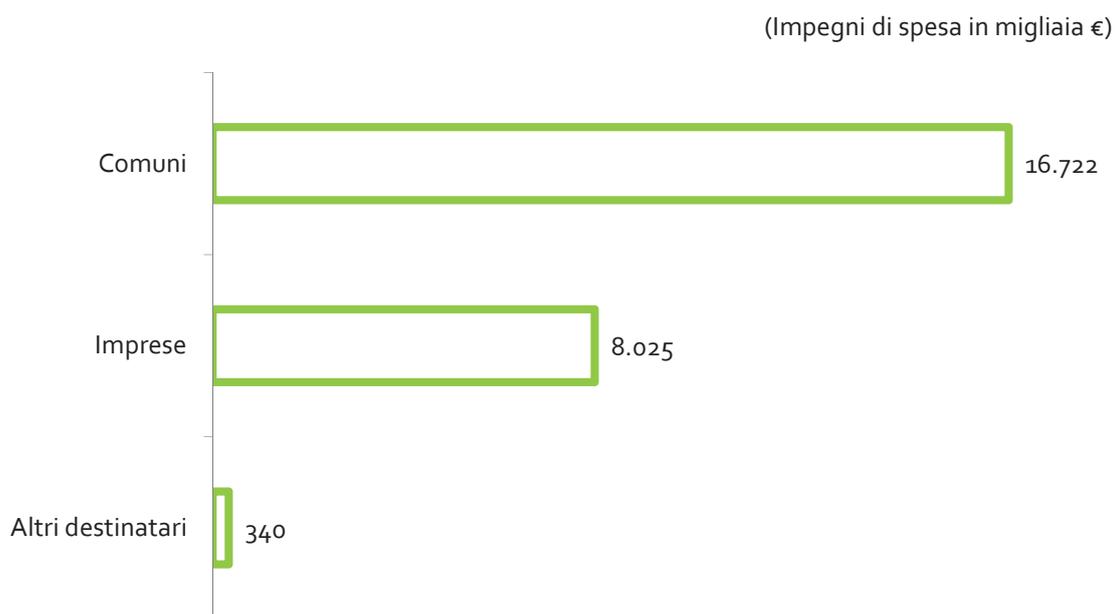
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | n. 30 - Modifica della L.R. n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 volt" |
| La programmazione | - Programma operativo regionale Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Programmazione 2007-2013 |
| La governance | |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 25.087 mila € pari al 0,22% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014

Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale, in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%.

Le principali linee di spesa

Nell'ambito del settore energetico le linee d'intervento hanno riguardato:

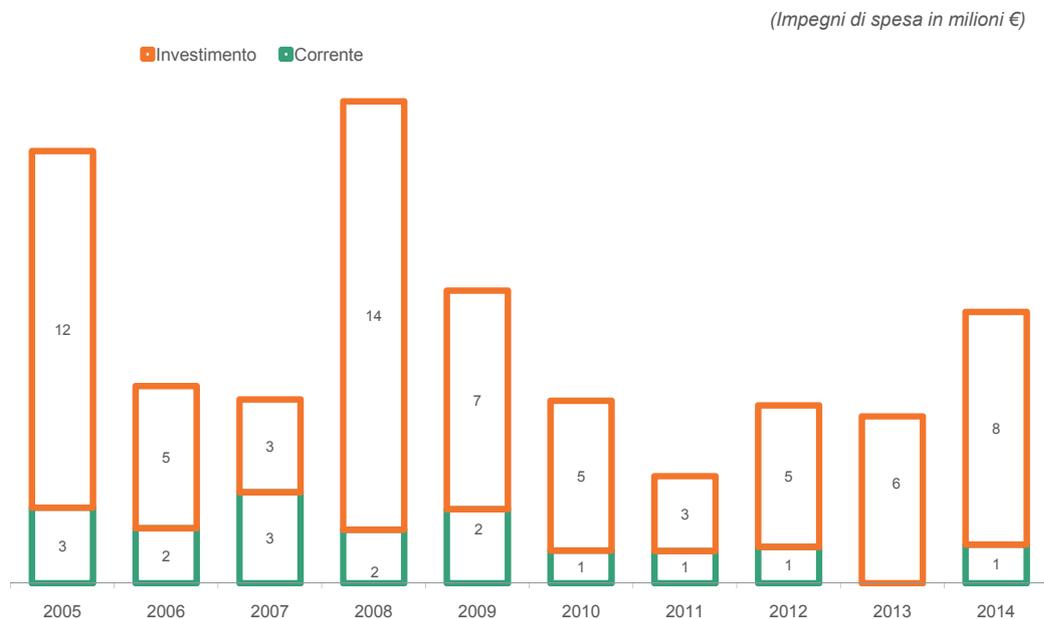
- la riduzione dei consumi energetici e l'efficientamento degli edifici pubblici per 12,5 milioni €;
- il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale e sistemi tramviari e filoviari per 10 milioni €;
- la riqualificazione energetica dei sistemi urbani di teleriscaldamento e il miglioramento energetico di edifici pubblici, con assegnazione alle A.t.er. di Rovigo per 538 €, di Treviso per 1 milione €, di Vicenza per 403 mila €.

Inoltre, la Regione ha finanziato ulteriori interventi per:

- la redazione e l'attuazione del Piano energetico regionale per 30 mila €;
- le azioni di risparmio energetico su utenze pubbliche per 78 mila €;
- la realizzazione del progetto europeo "Mayors in Action" - redditi da lavoro dipendente per 20 mila €;
- il progetto FIREMED "Innovative Financial Instruments to support Energy Sector Smes in Med Area" Programma MED 2007-2013 per 111 mila €.

Le risorse finanziarie assorbite

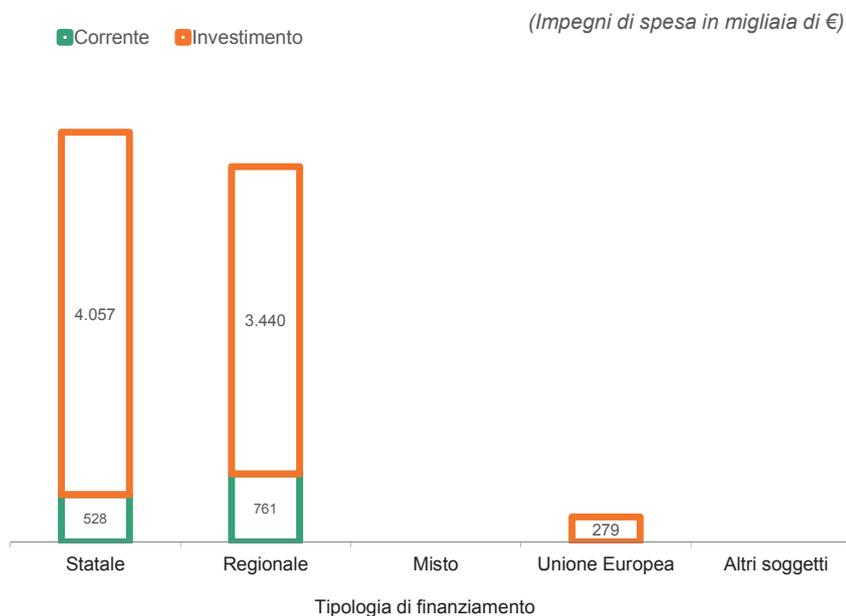
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziamenti iniziali | 8.846 |
| Stanziamenti finali (a) | 11.342 |
| Impegni (b) | 9.066 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 79,9% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|-------|
| Stanziamenti finali (a) | 3.359 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 0 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 3.030 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 90,2% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



L'azione regionale

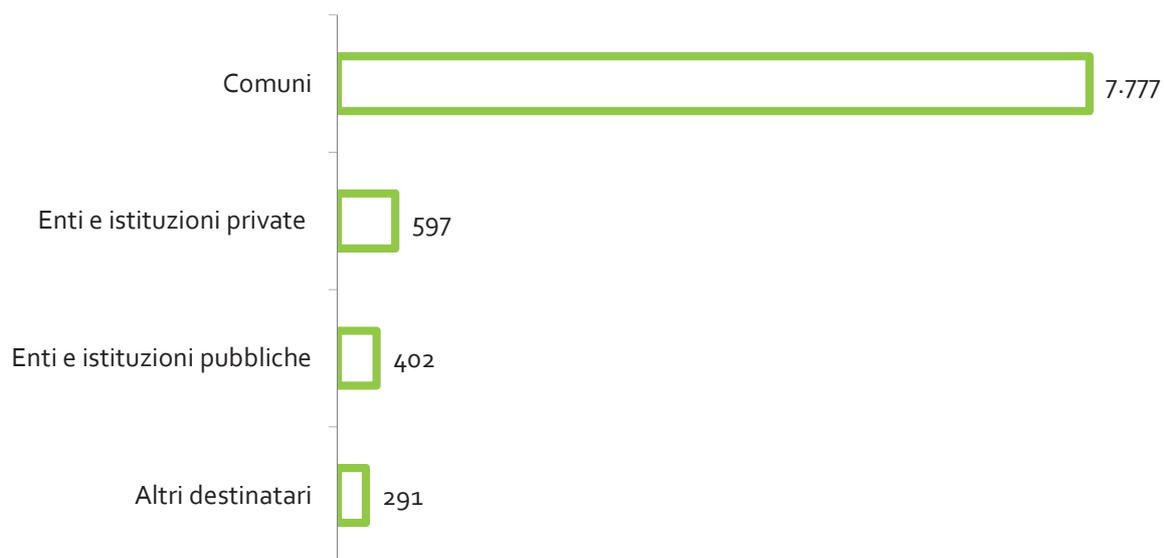
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

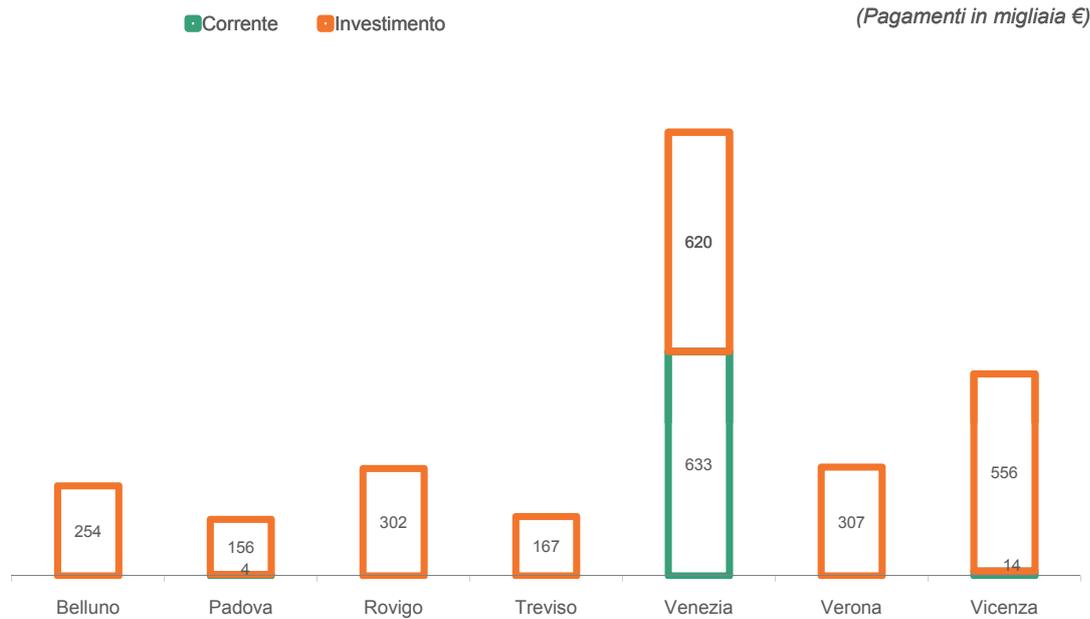
| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | – L.R. n. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" |
| La governance | |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 9.066 mila € pari a 0,08% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia €)





Le principali linee di spesa

Con la recente L.R. n. 50/2012, la Regione svolge un ruolo attivo nella promozione, valorizzazione e sostegno delle attività commerciali, con particolare riferimento al commercio tradizionale all'interno dei contesti urbani, anche attraverso l'approvazione di programmi integrati predisposti dai Comuni o dalle strutture associative di Enti locali, su proposta di soggetti pubblici o privati, singoli o associati tra loro.

Nella politica attiva per il commercio assumono particolare rilievo i progetti pilota dei Distretti del commercio come ambiti di rilevanza comunale o intercomunale, nei quali i cittadini e le imprese qualificano il commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di cui dispone il territorio, al fine di accrescerne l'attrattività e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali. Nel 2014 sono stati impegnati 7,8 milioni €.

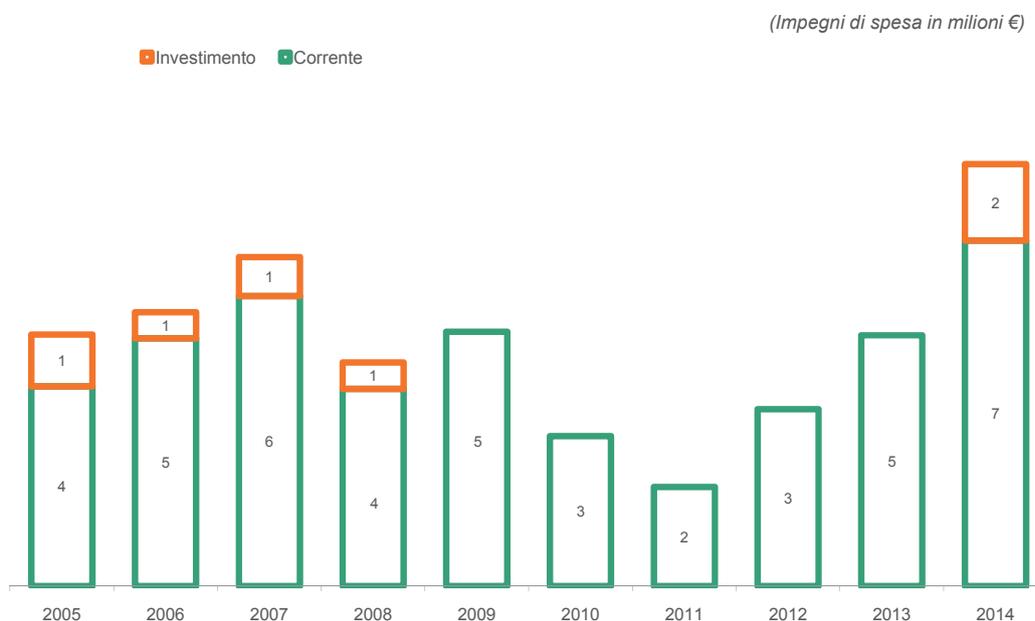
Inoltre, la Regione ha finanziato:

- le politiche a difesa dei consumatori per 1,1 milioni €;
- la realizzazione di una guida illustrata dei luoghi storici del commercio integrando, a tale scopo, lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per 39 mila €;
- la creazione di una rete di imprese commerciali per la promozione dei prodotti agroalimentari e di qualità del Veneto attraverso la realizzazione del progetto denominato "Veneto positive Food", in collaborazione con l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto per 96 mila €;
- l'attività, in collaborazione con Veneto Agricoltura e Unioncamere Veneto, per la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati per 38 mila €.

Commercio estero, promozione economica e fieristica

Le risorse finanziarie assorbite

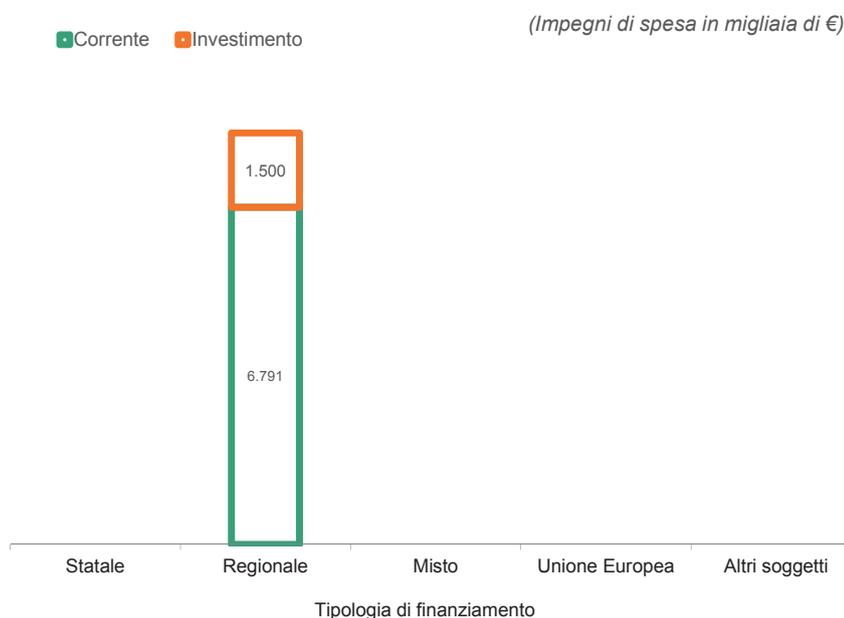
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|-------|
| Stanziamenti iniziali | 6.960 |
| Stanziamenti finali (a) | 8.325 |
| Impegni (b) | 8.291 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 99,6% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|-------|
| Stanziamenti finali (a) | 5.295 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 1.807 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 2.518 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 81,7% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



L'azione regionale

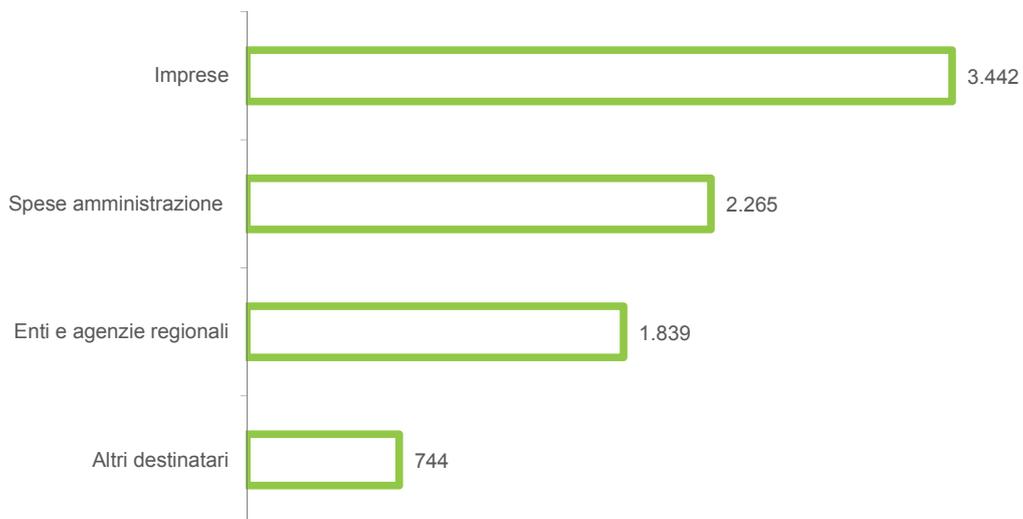
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | |
| La governance | – Veneto Promozione S.p.A. |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 8.291 mila € pari allo 0,07% del totale |

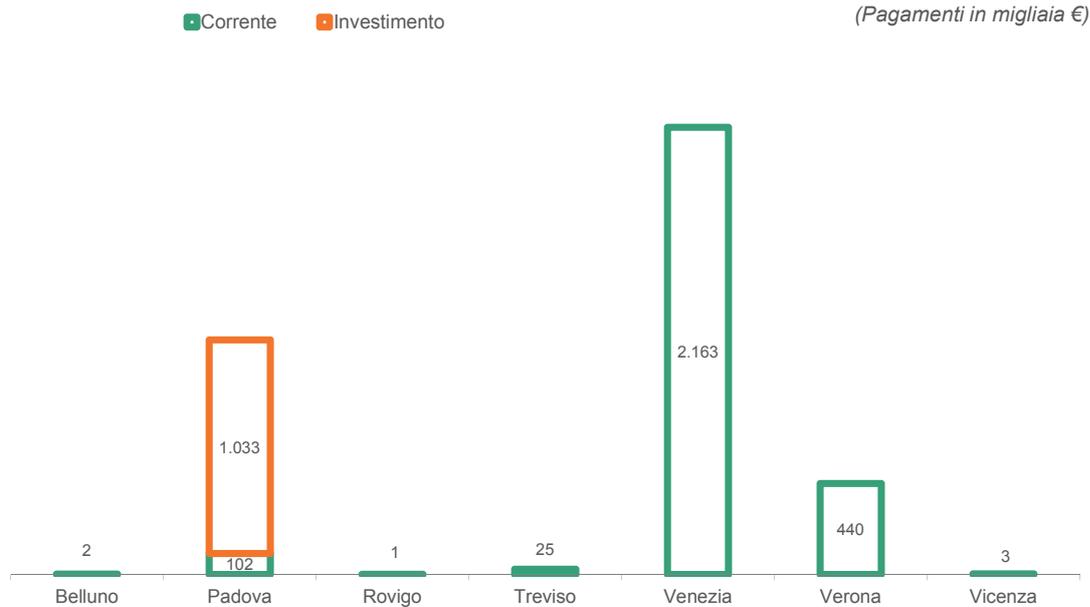
La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia €)



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

Per la promozione sui mercati esteri sono state finanziate le iniziative di seguito riportate.

Nel settore primario, sono state promosse azioni progettuali per 3,9 milioni € e precisamente:

- iniziative promozionali realizzate all'estero per 433 mila €;
- iniziative promozionali realizzate in Italia per 1,3 milioni €;
- azioni di comunicazione e promozione delle attività enogastronomiche e di promozione del marchio "Qualità Veneta" per 1,2 milioni €;
- attività turistiche connesse al settore primario per 2,1 milioni €.

A favore della promozione della produzione industriale e artigianale veneta è stato impegnato un milione €. Vengono finanziate anche iniziative all'estero che riguardano la partecipazione a mostre e fiere, la realizzazione di info-desk e di missioni commerciali, la promozione di distretti industriali. Tali iniziative sono generalmente realizzate in collaborazione con enti diversi, tra i quali gli enti fieristici, i consorzi veneti, il Centro estero Camere di Commercio Veneto, il Ministero del Commercio Internazionale e organismi privati.

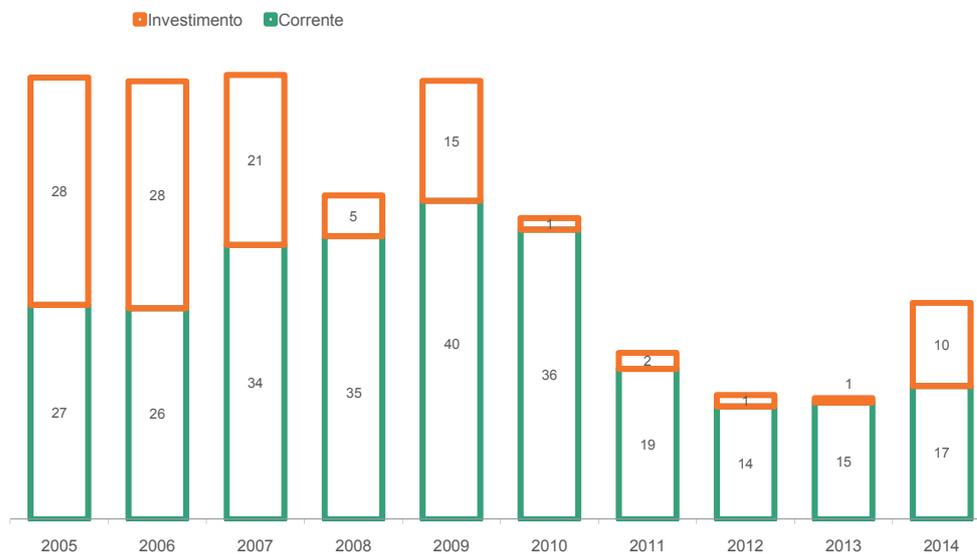
Per l'esercizio 2014 sono stati assegnati 800 mila € per spese di funzionamento di Veneto Promozione S.p.A., società spa consortile che promuove la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese, con lo scopo di favorire la visibilità e la diffusione di tutte le attività economiche regionali.

Sono state, infine, promosse iniziative per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione di Expo 2015 per 4,4 milioni €.

Le risorse finanziarie assorbite

L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014

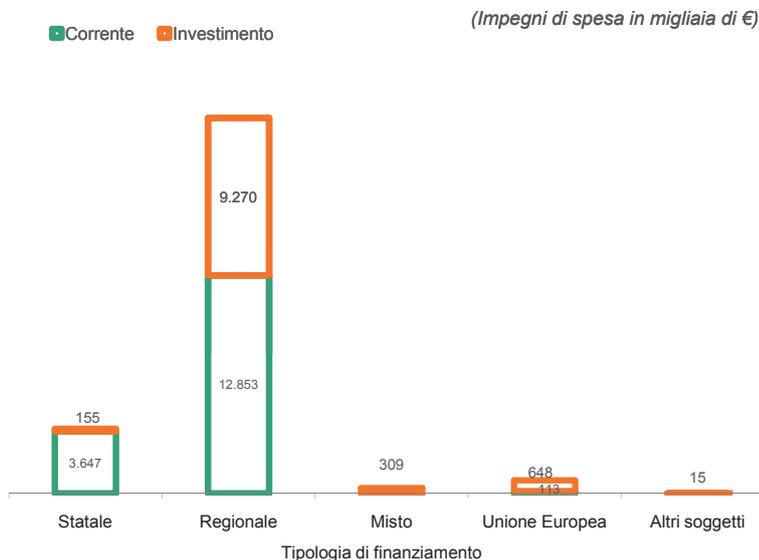
(Impegni di spesa in milioni €)



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziameti iniziali | 29.515 |
| Stanziameti finali (a) | 31.346 |
| Impegni (b) | 27.010 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 86,2% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziameti finali (a) | 13.751 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 3.450 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 5.337 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 63,9% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



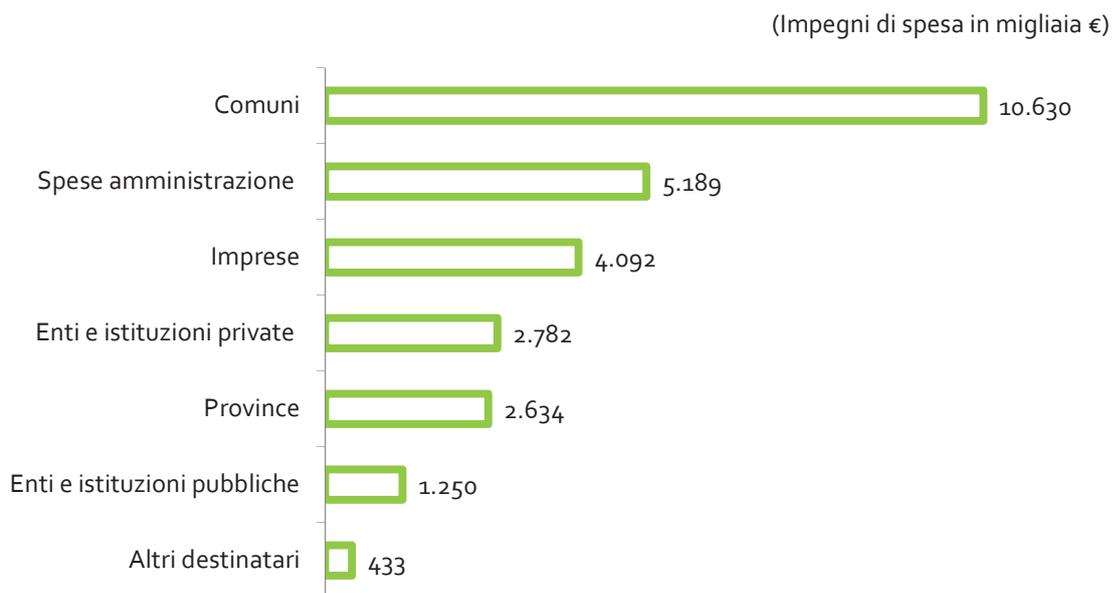
L'azione regionale

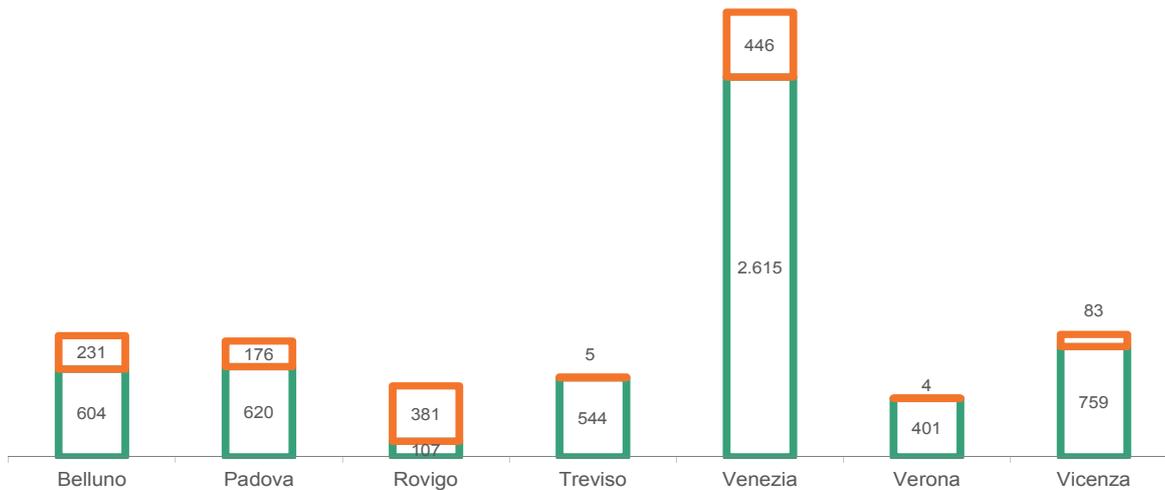
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | n. 45 - Modifiche della L.R. n. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni n. 34 - Disciplina delle associazioni Pro loco n. 7 - Riconoscimento e valorizzazione del turismo naturalista |
| La programmazione | - Piano regionale di sviluppo del Turismo Sostenibile e Competitivo - Piano triennale di sviluppo dei Sistemi turistici pubblici locali (PTSSTL) - Piano di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR) - Programma operativo regionale Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020 - Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2014-2020 - Accordo di programma Quadro con il Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo - Piano regionale di segnaletica turistica e rete escursionistica veneta R.E.V. |
| La governance | - Veneto Sviluppo S.p.A. - Ente parchi regionali - Terme Recoaro S.p.A. |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 27.010 mila € pari allo 0,23% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014





Le principali linee di spesa

Informazione, promozione e qualità – 16,6 milioni €

La Regione è intervenuta con diverse modalità per promuovere l'immagine del turismo veneto assegnando risorse:

- alle Pro Loco per attività di valorizzazione turistica e di promozione delle tradizioni locali per 300 mila €;
- agli Uffici provinciali IAT per spese di funzionamento e attività di informazione, accoglienza e promozione delle singole località per 3,2 milioni €;
- ai Consorzi di Imprese Turistiche su specifiche progettualità a sostegno di attività commerciali, partecipazione ad eventi, realizzazione di iniziative collettive di qualificazione e valorizzazione delle attività turistiche, a favore delle imprese turistiche associate ai Consorzi stessi: Venezia e laguna, Dolomiti, Montagna veneta, Lago di Garda, Mare e spiagge, Pedemontana e colli, Terme Euganee e termalismo veneto, Po e suo delta, Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete, per 1,5 milioni €;
- al Progetto "Buy Veneto" per l'organizzazione dello workshop internazionale del turismo a Venezia per 800 mila €;
- per il marketing del territorio e dei prodotti turistici per 10,2 milioni € mediante:
 - la partecipazione a manifestazioni fieristiche, come la Borsa internazionale del turismo e le fiere dei paesi con presenza turistica già consolidata e quelli nascenti;
 - la promozione pubblicitaria su carta stampata e sui circuiti televisivi nazionali e locali;
 - i progetti su prodotti turistici regionali specifici come Dolomiti, lago di Garda, turismo sociale, Pedemontana veneta, Brasile, Agroalimentare;
 - gli accordi con l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto;
- a favore del cicloturismo e del ciclo-escursionismo per 225 mila €;
- per il recupero e la valorizzazione di imbarcazioni in legno tipiche per 200 mila €;
- per progetti comunitari per 140 mila €.

Interventi per la qualificazione delle imprese – 9,4 milioni €

Nell'ambito della linea di spesa in oggetto la Regione ha finanziato le Comunità montane per l'incentivazione dei sentieri alpini, bivacchi e strade ferrate per 2,2 milioni €.

Inoltre, la Regione al fine di migliorare, qualificare e sviluppare iniziative di sostegno delle attività turistiche realizzate dalle Province, dai Comuni e dagli altri Enti pubblici, ha concesso contributi in conto capitale per programmi, progetti ed iniziative di investimento per la diversificazione e il potenziamento delle infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo a fini turistici, in conformità ai piani strategici per 6,9 milioni €.

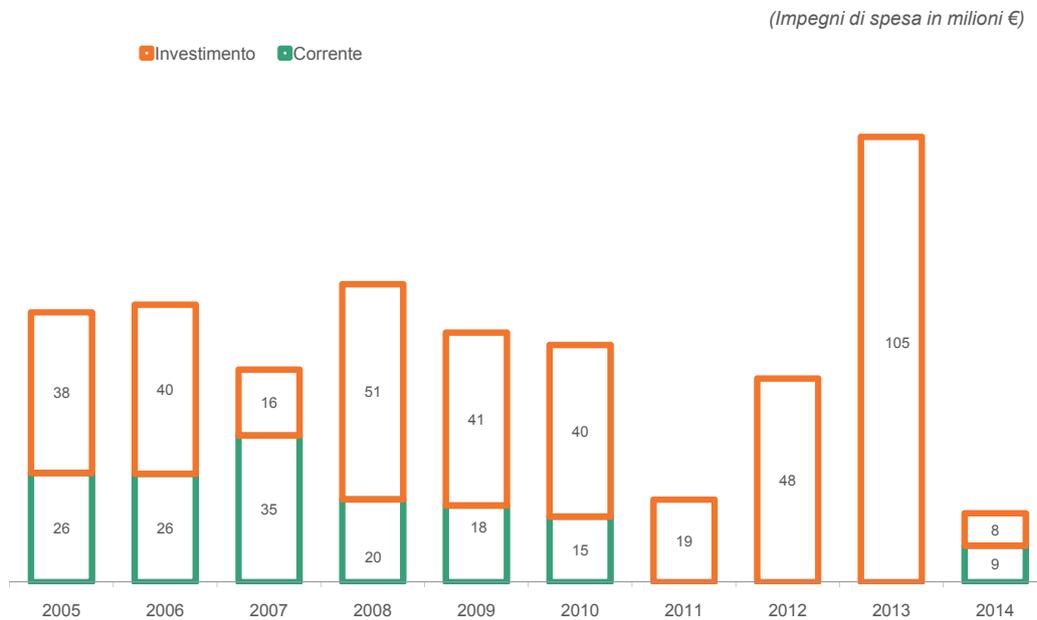
Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale ai fini turistici – 962 mila €

In tale ambito gli interventi più importanti hanno riguardato il Programma di Cooperazione transnazionale (2007-2013) progetto "South East Europe" per 648 mila € e l'assegnazione alle Amministrazioni pubbliche per la realizzazione dell'Intesa istituzionale di programma 9/5/2001 - APO 4 Sviluppo locale per le infrastrutture per la nautica da diporto a Porto Marghera per 300 mila €.

Interventi per le abitazioni

Le risorse finanziarie assorbite

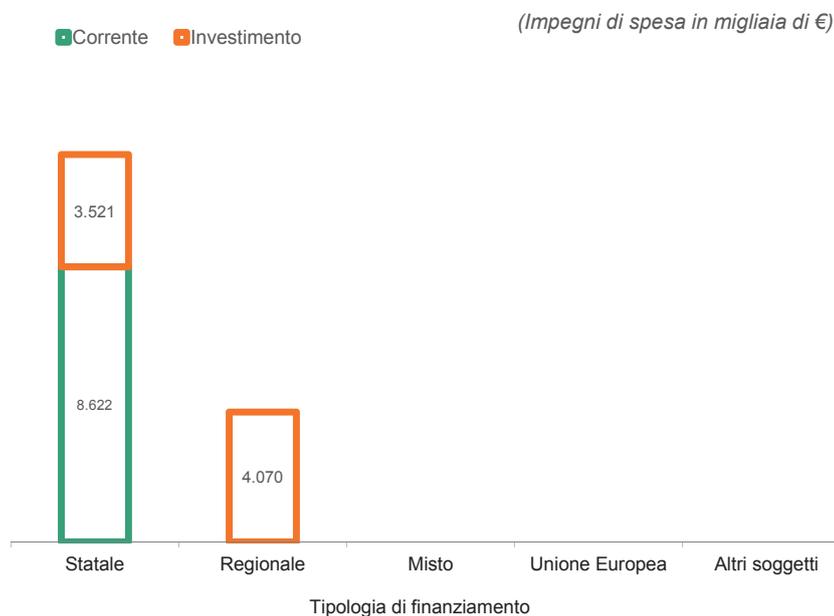
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziameti iniziali | 80.052 |
| Stanziameti finali (a) | 90.832 |
| Impegni (b) | 16.213 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 17,8% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziameti finali (a) | 26.774 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 10.850 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 9.335 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 75,4% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



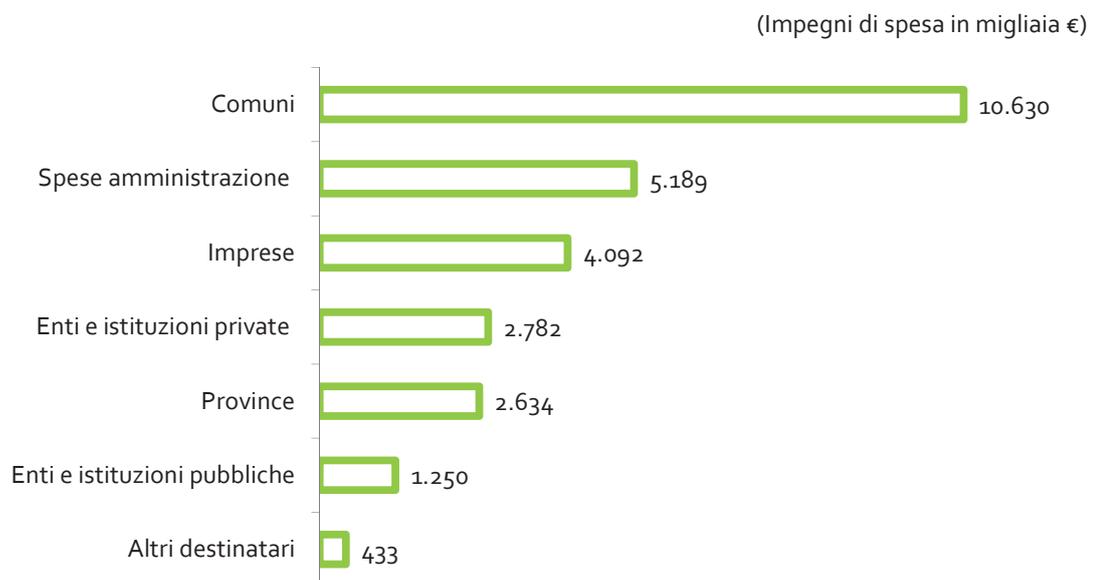
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | – Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica – Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto |
| La governance | – Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 16.213 mila € pari allo 0,14% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%

Le principali linee di spesa

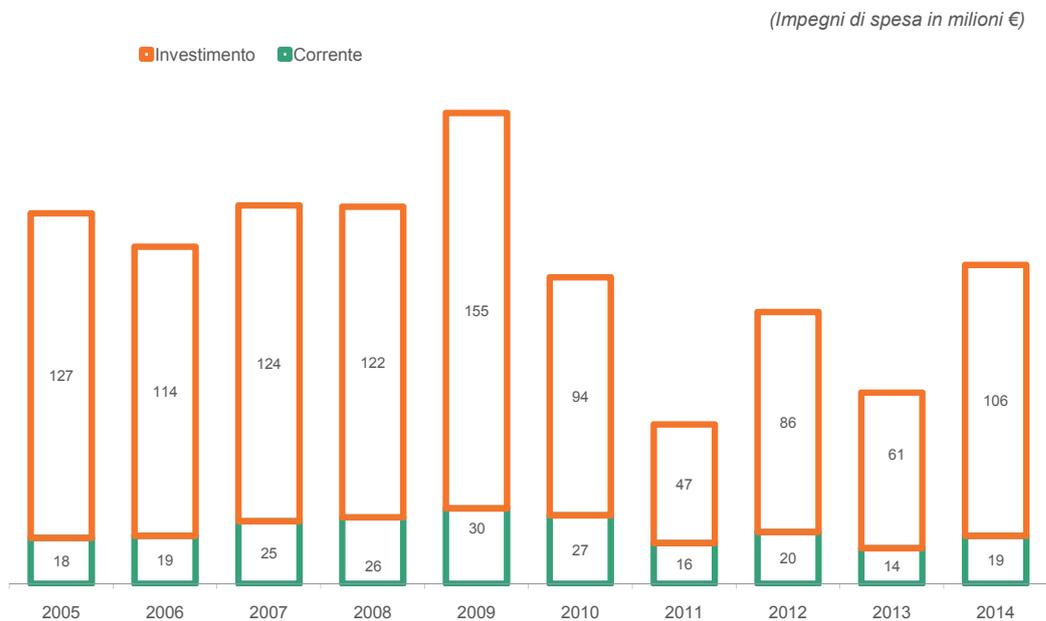
Alla Regione competono la programmazione e il coordinamento delle politiche abitative nel territorio regionale attraverso l'attuazione di programmi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e di edilizia residenziale agevolata, mediante l'indizione e la pubblicazione di appositi bandi di concorso finalizzati ad agevolare l'acquisto, il recupero o la costruzione della prima casa, nonché ad aumentare il numero di alloggi da cedere in locazione a canone calmierato. Gli interventi più rilevanti hanno riguardato i seguenti strumenti:

- il *"Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica"*, a cui sono stati assegnati 2,4 milioni €, che ha previsto la concessione di finanziamenti alle aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.), agli Enti per gli studi universitari, alle imprese di costruzione, alle cooperative di abitazione e alle fondazioni, per la realizzazione, il recupero o l'acquisto di alloggi da destinare alla locazione ed alla proprietà a canoni e prezzi agevolati.
- il *"Programma Contratti di Quartiere II"*, a cui sono stati assegnati 2,2 milioni €, che ha previsto la realizzazione di opere infrastrutturali, di urbanizzazione, di costruzione di nuovi alloggi e il recupero di alloggi già esistenti.
- il *"Piano nazionale di edilizia abitativa"* (PNEA) che ha previsto la costruzione di nuove abitazioni o il recupero di quelle esistenti ed è finalizzato ad incrementare l'offerta di abitazioni, da destinare prioritariamente alle categorie sociali svantaggiate. A tale intervento sono stati assegnati 2,9 milioni € a favore del comune di Venezia per un intervento di recupero edilizio di n. 65 alloggi dell'area denominata "vaschette" a Marghera - zona porta sud di Venezia.
- il *fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione* che ha finanziato i comuni per 7,6 milioni € e il *fondo per la morosità incolpevole* che ha finanziato i comuni ad alta tensione abitativa per un milione €.

Tutela del territorio

Le risorse finanziarie assorbite

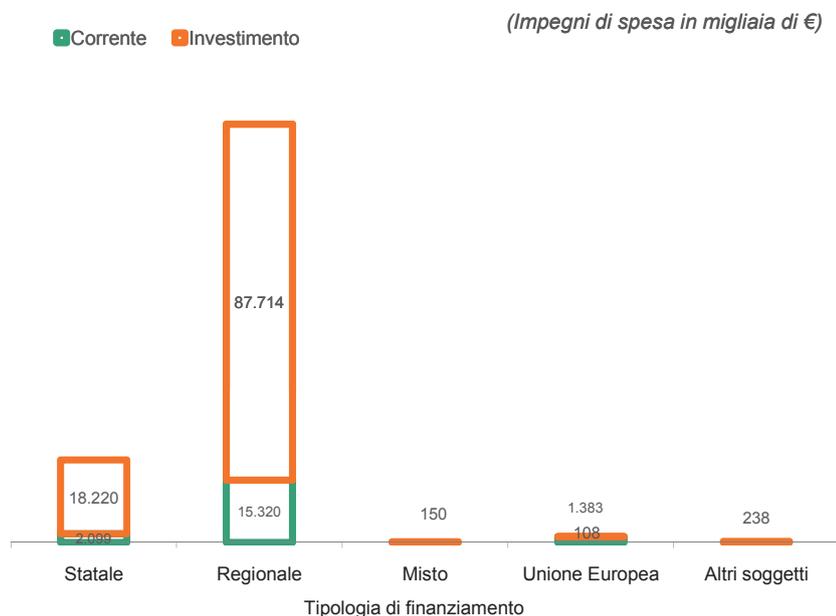
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|---------|
| Stanziamenti iniziali | 195.402 |
| Stanziamenti finali (a) | 204.726 |
| Impegni (b) | 125.231 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 61,2% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|---------|
| Stanziamenti finali (a) | 123.671 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 31.619 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 71.805 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 83,6% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



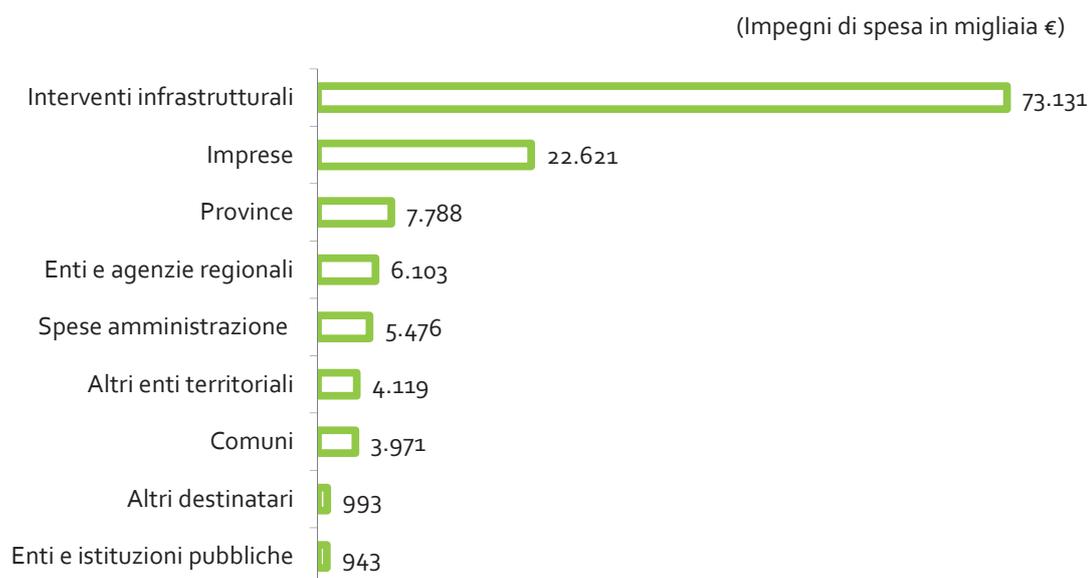
L'azione regionale

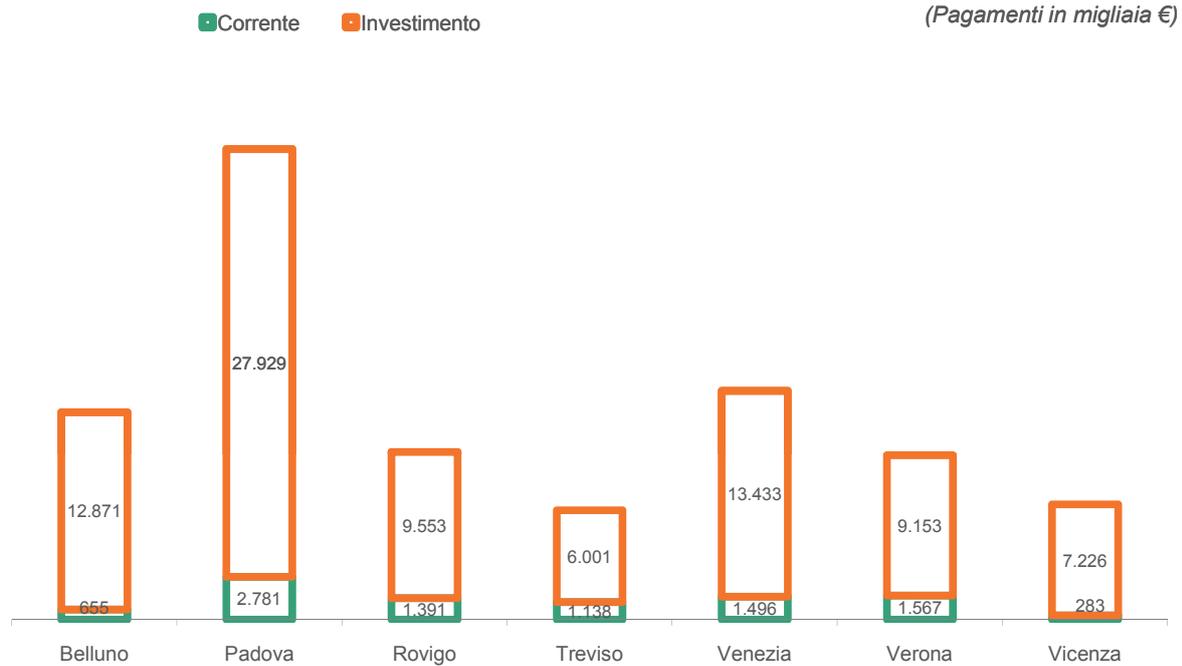
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | <p>n. 38 - Disposizioni per la gestione complessiva del litorale veneto, delle foci e delle cave marine</p> <p>n. 31 - Modifica alla L.R. n. 4/2002 "Costituzione dell'organismo interregionale per la gestione del fiume Po"</p> <p>n. 28 - Modifica dell'art. 79 bis della L.R. n. 61/1985 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio"</p> <p>n. 27 - Modifiche alla L.R. n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"</p> <p>n. 35 - Ratifica ed esecuzione dell'intesa tra la Provincia di Trento e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di derivazioni d'acqua che interessano il territorio della provincia di Trento e della regione Veneto non disciplinate dalla L.R. n. 26/2006</p> <p>n. 20 - Istituzione delle riserve naturali regionali del monte Baldo denominate "Lastoni-Selva Pezzi" e "Gardesana orientale"</p> <p>n. 19 - Ratifica dell'intesa interregionale ex articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui Consorzi di bonifica interregionali</p> |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Piano regionale Attività di cava PRAC (settore sabbie e ghiaie)- Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico- Piani territoriali di area vasta e di bacino- Programma per le previsioni dei fenomeni geomorfologici ed idraulici- Piani di gestione per le Zone di Protezione Speciale- Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2014-2020- Programma operativo regionale Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020- Programma biennale 2014-2015 ex art. 45 L.R. n. 11/2014- Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale- Piano di pianificazione forestale |
| La governance | <ul style="list-style-type: none">- Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)- Consorzi di bonifica- Enti dei parchi regionali- Veneto Acque S.p.A.- Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO) |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 125.231 mila € pari all'1,09% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014





Le principali linee di spesa

Pianificazione del territorio – 4,2 milioni €

- Nell'ambito della pianificazione del territorio sono state finanziate le seguenti linee di spesa:
- l'aggiornamento di strumenti urbanistici e geologici relativi al Sistema informativo territoriale: Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (P.T.R.C.), pianificazione territoriale-urbanistico-paesaggistica, carta tecnica regionale, carta geologica e geotematica del servizio geologico nazionale per 1,3 milioni €;
 - gli interventi e le opere concernenti il ripristino ambientale delle aree interessate dall'attività di cava e per altre attività connesse per 2,7 milioni €;
 - i progetti di cooperazione transnazionale e transfrontaliera per 241 mila €.

Boschi ed economia montana – 23,3 milioni €

Il bosco occupa il 20% della superficie regionale, mentre nelle zone montane rappresenta il 77% della superficie; le aree boschive si estendono su oltre 359 mila ha..

Nell'ambito della tutela e dello sviluppo delle aree boschive e dell'economia montana, la Regione è intervenuta finanziando i seguenti aspetti dell'economia montana:

- prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi per 516 mila €;
- incremento produttivo per 238 mila €;
- difesa idrogeologica per 21,8 milioni €;
- progetti europei di cooperazione transnazionale per 288 mila €;
- trasferimento alle Comunità montane per 500 mila €.

Conservazione della natura – 6,5 milioni €

Le aree naturalistiche vincolate e protette sono pari al 4,8% del territorio regionale e sono costituite da 5 parchi naturali, un parco nazionale e da 6 riserve naturali.

La Regione ha concesso contributi agli Enti Parco come segue.

| Enti | Superficie | Comuni interessati | Importo |
|---|------------|--------------------|---------|
| Parco naturale regionale della Lessinia | 10.201 | 15 | 795 |
| Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo (BL) | 11.320 | 1 | 685 |
| Parco regionale dei Colli Euganei | 18.363 | 15 | 1.785 |
| Parco naturale Delta Po | 12.000 | 9 | 958 |
| Ente Parco Fiume Sile | 4.190 | 11 | 547 |
| | | Totale | 4.770 |

Sono state, inoltre, finanziate:

- le attività di promozione e divulgazione delle aree naturali e dei parchi per 395 mila €;
- l'azioni per la difesa e lo sviluppo delle zone di tutela biologica marina del Veneto, a favore della rassegna cinematografica del Festival delle Tegnùe del Veneto e per la pubblicazione di un volume dedicato ai relitti sommersi nel golfo di Venezia per 259 mila €;
- i progetti comunitari di cooperazione transnazionale e transfrontaliera per 1,1 milioni €.

Interventi di bonifica – 7,2 milioni €

La tutela dello spazio rurale e la difesa idraulica del territorio di pianura e di collina dipendono dall'attività dei Consorzi di bonifica, orientata al perseguimento degli obiettivi della sicurezza idraulica del territorio, del regolare deflusso delle acque meteoriche, degli usi plurimi delle acque, della salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali. La Regione ha finanziato i Consorzi di bonifica come di seguito riportato.

| Consorzi di bonifica | Importo |
|--|---------|
| Acque Risorgive, Chirignago (VE) | 2.798 |
| Adige Euganeo, Este (PD) | 1.089 |
| Adige Po, Rovigo | 1.726 |
| Alta Pianura Veneta, San Bonifacio (VR) | 2.595 |
| Bacchiglione, Padova | 1.281 |
| Brenta, Cittadella (PD) | 1.660 |
| Delta del Po, Taglio di Po (RO) | 1.194 |
| Piave, Montebelluna (TV) | 1.685 |
| Veneto Orientale, San Donà di Piave (VE) | 4.010 |
| Veronese, Verona | 983 |
| Totale | 11.149 |

Difesa idraulica e idrogeologica – 72,1 milioni €

L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di salvaguardia, conservazione e razionale fruizione del territorio, da perseguirsi attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi riguardanti l'assetto della rete idrografica (compresi i versanti di fiumi e canali), dei laghi, delle lagune, delle coste, delle acque sotterranee, in particolare:

- la difesa idraulica con manutenzione delle opere di difesa degli alvei dei fiumi;
- la tutela dell'assetto idrogeologico con realizzazione di opere di manutenzione dei versanti;
- la difesa delle coste marittime evitando le azioni erosive.

Per quanto riguarda l'aspetto della rete idrografica, è necessario fare riferimento ai "bacini idrografici", entità territoriali omogenee definite che, superando i confini amministrativi, costituiscono ambiti unitari di studio, programmazione ed intervento.

Al governo dei suddetti bacini sono state preposte apposite autorità, istituzioni a composizione mista che rappresentano una forma di cooperazione fra Amministrazioni (Stato e Regioni; Regione ed Enti locali) organizzate su tre distinti livelli: nazionali, interregionali, regionali.

Per quanto riguarda il Veneto, va sottolineato come il territorio della nostra regione sia interessato da 7 Autorità di cui:

- 3 nazionali: Po, Adige e bacini del Brenta Bacchiglione Piave Livenza Tagliamento;
- 2 interregionali: Lemene, Fissero-Tartaro-Canalbiano;
- uno regionale: Sile e Pianura tra Piave e Livenza, oltre al bacino dell'area scolante in Laguna di Venezia.

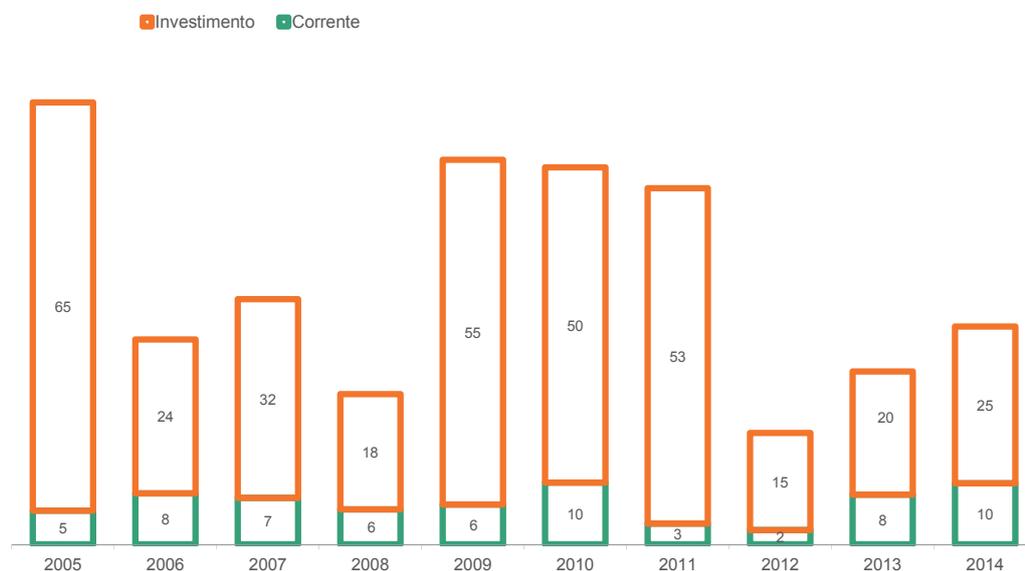
Per quanto riguarda la rete idrografica veneta, la Regione ha la competenza amministrativa e gestionale su tutta la rete idrografica ricadente nel territorio del Veneto. Tale rete principale raggruppa i corsi d'acqua che, per importanza, criticità, rilevanza territoriale ed estensione del bacino sotteso richiedono l'intervento diretto della Regione, a carico della quale permangono le funzioni di difesa, regimazione e manutenzione idraulica, gestione delle risorse idriche, nonché del relativo demanio.

Politiche per l'ecologia

Le risorse finanziarie assorbite

L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014

(Impegni di spesa in milioni €)

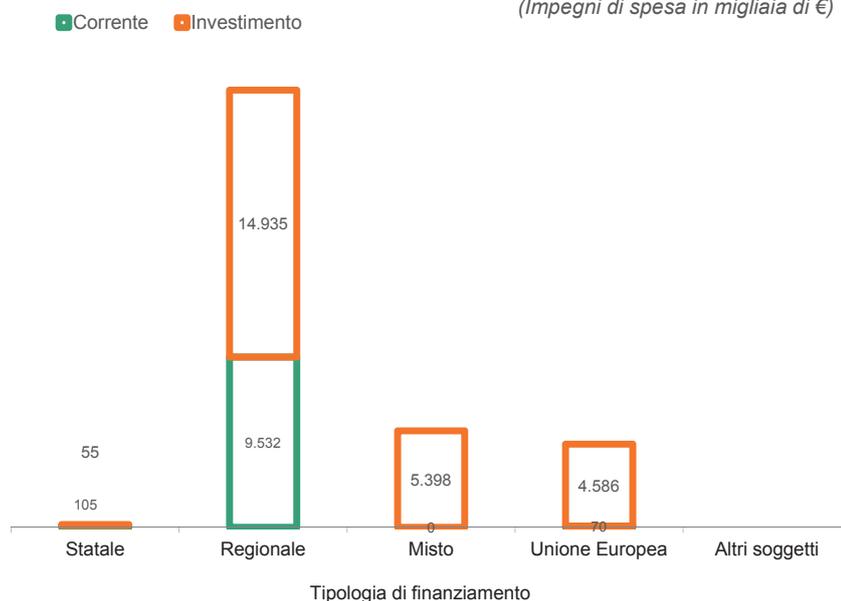


| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziamenti iniziali | 53.302 |
| Stanziamenti finali (a) | 61.543 |
| Impegni (b) | 34.681 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 56,4% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamenti finali (a) | 46.711 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 11.628 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 19.118 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 65,8% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia di €)



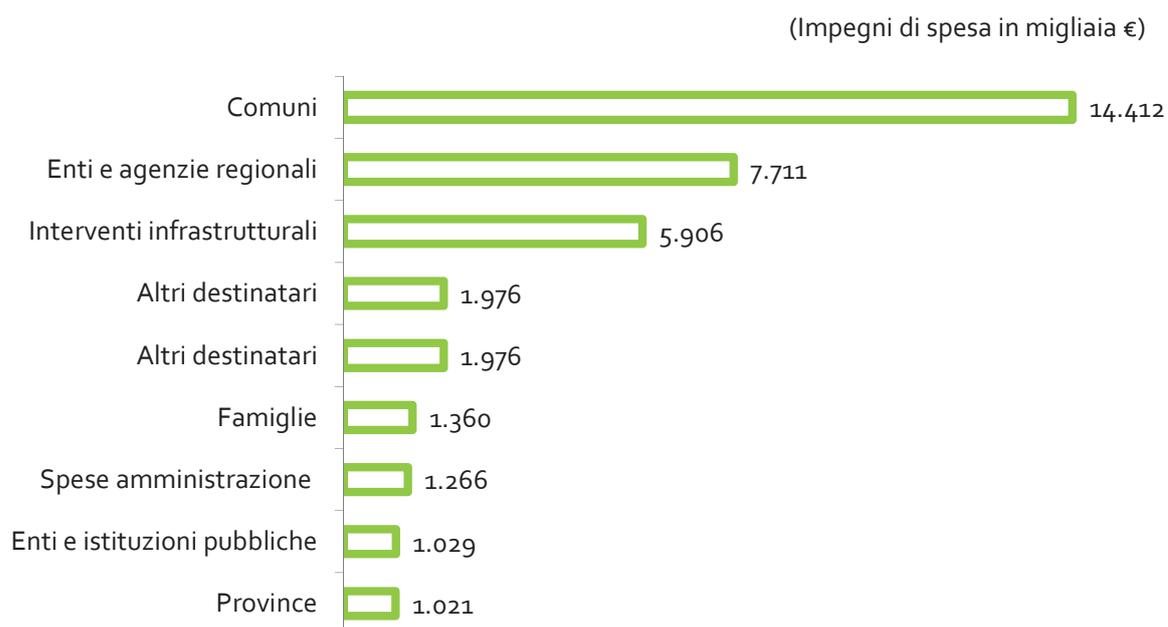
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | n. 3 - Modifica della L.R. n. 52/2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei servizi urbani ed attuative dell'art. 2, c. 186 bis della L.R. n. 191/2009, Legge finanziaria 2010 |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e urbani- Piano di tutela e di risanamento dell'atmosfera (PRTRA)- Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera- Piano regionale di tutela delle acque- Programma operativo regionale Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020- Piano progressivo di rientro relativo alle polveri PM 10- Accordo di programma del 16/04/2012 per il progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) di Porto Marghera- Master Plan per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera |
| La governance | - Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.) |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 34.681 mila € pari allo 0,30% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%

Le principali linee di spesa

Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale (A.R.P.A.V.) – 6,1 milioni €

Sono state assegnate risorse all'A.R.P.A.V., pari a 6 milioni €, per spese di funzionamento. Le sue funzioni sono la prevenzione e il controllo ambientale, la previsione, l'informazione e l'elaborazione meteo, la gestione del sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico, la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale, il supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per la determinazione del danno ambientale, la promozione della ricerca di base ed applicata sulla tutela ambientale.

Infrastrutture ambientali – 22,4 milioni €

Per interventi infrastrutturali la Regione è intervenuta con diverse modalità:

- il Piano operativo regionale relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio" ha disposto risorse, pari a 10 milioni €, per la preservazione e il miglioramento dell'ambiente, allo scopo di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, di ridurre il rischio e valorizzare le risorse naturali e culturali quali attrattori per lo sviluppo;
- il contenimento dell'inquinamento luminoso con la bonifica e l'adeguamento degli impianti alle norme vigenti e per la realizzazione dei nuovi impianti d'illuminazione pubblica e stradale per 6,9 milioni €;
- il potenziamento e l'ottimizzazione di ecocentri per la raccolta differenziata, il completamento di aree naturalistiche e la riqualificazione ambientale per 2,6 milioni €;
- le bonifiche e le emergenze ambientali per far fronte a fenomeni occasionali di inquinamento di siti o aree industriali dismesse nei comuni di Tombolo (PD), Costermano (VR), Illasi (VR), Rosà (VI), Ceggia (VE) e nella zona di Porto Marghera (VE) per 3 milioni €.

Comunicazione, formazione, sperimentazione, valutazione e monitoraggio – 1,8 milioni €

Una parte significativa della politica ambientale riguarda anche le fasi dello studio dei fenomeni, dell'educazione e della comunicazione verso i cittadini e gli operatori economici, del monitoraggio e del controllo:

- attività conoscitiva: sono state finanziate attività di ricerca, studi di fattibilità, partecipazione a centri scientifici e ad osservatori tematici di documentazione, creazione di banche dati e redazione di piani;
- comunicazione: sono state promosse campagne informative, organizzazione di manifestazioni e giornate di educazione ambientale, progetti didattici con le scuole;
- monitoraggi tecnico-scientifici: sono state assegnate all'A.R.P.A.V. risorse per il controllo degli inquinamenti del mare, per i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei suoli, delle acque sotterranee e superficiali, e la valutazione degli effetti dell'attuazione dei regolamenti comunitari;
- valutazione di impatto ambientale: è stata finanziata la Commissione regionale.

Altri interventi – 4,3 milioni €

Tra gli altri interventi i più significativi hanno riguardato:

- i contributi per l'acquisto di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kw, alimentati a biomassa, a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica per 2,6 milioni €;
- la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti solidi urbani da attività di ristorazione di mensa, sagre e feste paesane per 90 mila €;
- il trasferimento delle risorse spettanti alle Province relative alla quota del Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi per 648 mila €;
- azioni regionali per la realizzazione del progetto bike sharing per 195 mila €;

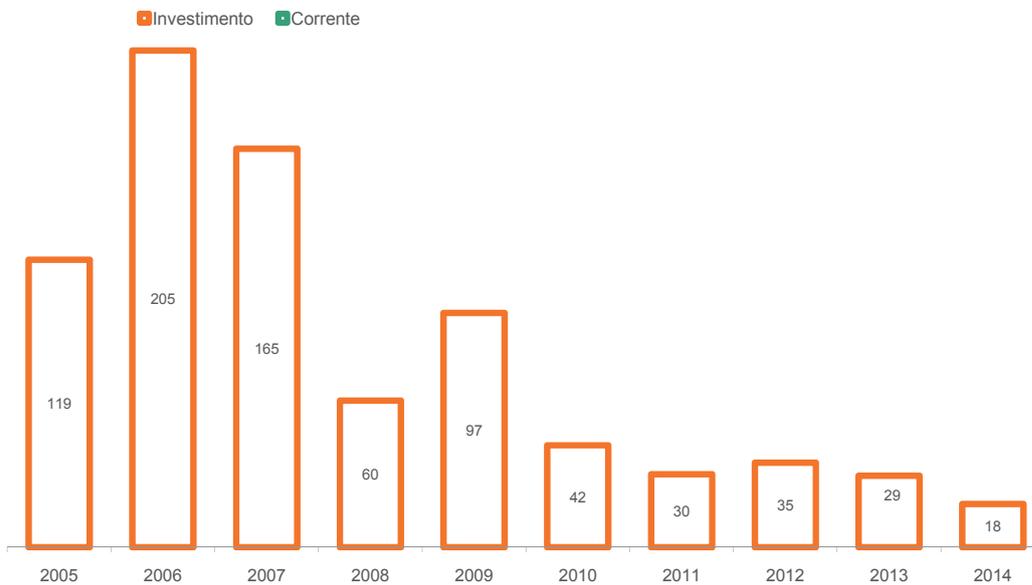
- la rimozione dei rifiuti giacenti presso impianti in abbandono con rimozione del percolato dalle discariche di Pescantina (VR), denominata "Ca' Filissine" e di Valeggio sul Mincio (VR) denominata "Ca' Baldassarre" e rimozione rifiuti abbandonati presso l'impianto di Pernumia (PD) per 527 mila €.

Salvaguardia di Venezia e della sua laguna

Le risorse finanziarie assorbite

L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014

(Impegni di spesa in milioni €)

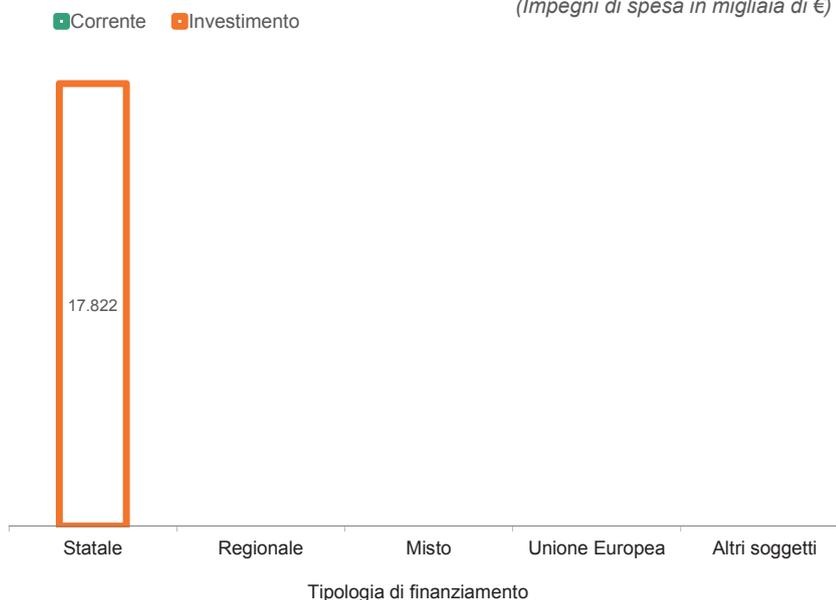


| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|---------|
| Stanziamenti iniziali | 231.002 |
| Stanziamenti finali (a) | 277.095 |
| Impegni (b) | 17.822 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 6,4% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamenti finali (a) | 23.330 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 6.670 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 16.390 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 98,8% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia di €)



L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Piano per la prevenzione dell'inquinamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia- Piano Direttore 2000 |
| La governance | <ul style="list-style-type: none">- Consorzi di bonifica- Veneto Acque S.p.A.- Veneto Agricoltura |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 17.822 mila € pari allo 0,15% |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia €)



Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%

Le principali linee di spesa

Fognatura e depurazione – 10 milioni €

L'obiettivo è di estendere gli allacciamenti di fognatura agli abitanti residenti all'interno del bacino scolante, mirando alla riduzione degli scarichi diretti, attraverso il completamento dei sistemi fognari, con la separazione della fognatura delle acque nere dalle acque di prima pioggia, l'eliminazione delle acque parassite e la costruzione di vasche di prima pioggia sull'intero territorio del bacino scolante.

Gli interventi puntano allo sviluppo della rete di raccolta minore e alla realizzazione di nuove linee principali, dove esistano zone convenientemente servibili e non ancora raggiunte da pubblica fognatura.

Gli interventi per gli impianti di depurazione si possono suddividere in tre categorie:

- affinamento dei processi di depurazione e di adeguamento della qualità degli scarichi ai limiti legislativi;
- incremento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti;
- collettamento di impianti minori ad impianti più grandi, per una migliore economia di gestione e per la diversione dello scarico in corpi ricettori sfocianti fuori dalla laguna.

Interventi diffusi sul territorio – 5,6 milioni €

Gli interventi finanziati hanno come obiettivo primario l'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, in modo da contribuire alla riduzione dell'inquinamento veicolato dalla rete idrografica scolante in laguna. Vale, infatti, il principio secondo il quale quanto più a lungo l'acqua inquinata risiede in un sistema naturale biologicamente attivo, tanto più i processi naturali di assimilazione dei nutrienti e di abbattimento dei microinquinanti possono agire e favorire la depurazione dell'acqua.

Bonifica siti inquinati – 468 mila €

Le azioni finanziano interventi all'interno del territorio del Bacino Scolante volti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni nel suolo a causa della presenza di siti inquinati, ex-discardie, depositi abusivi. La destinazione dei fondi si specifica in due distinti settori territoriali: il primo riferito all'area industriale inquinata di Porto Marghera, il secondo alle aree inquinate nel territorio del Bacino Scolante.

Monitoraggio e sperimentazione – 1,7 milioni €

Costituisce lo strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e di riequilibrio del sistema Bacino Scolante-Laguna-Mare; tale attività deve fornire dati sulle acque superficiali in modo tale da permettere una corretta valutazione dei carichi di inquinanti.

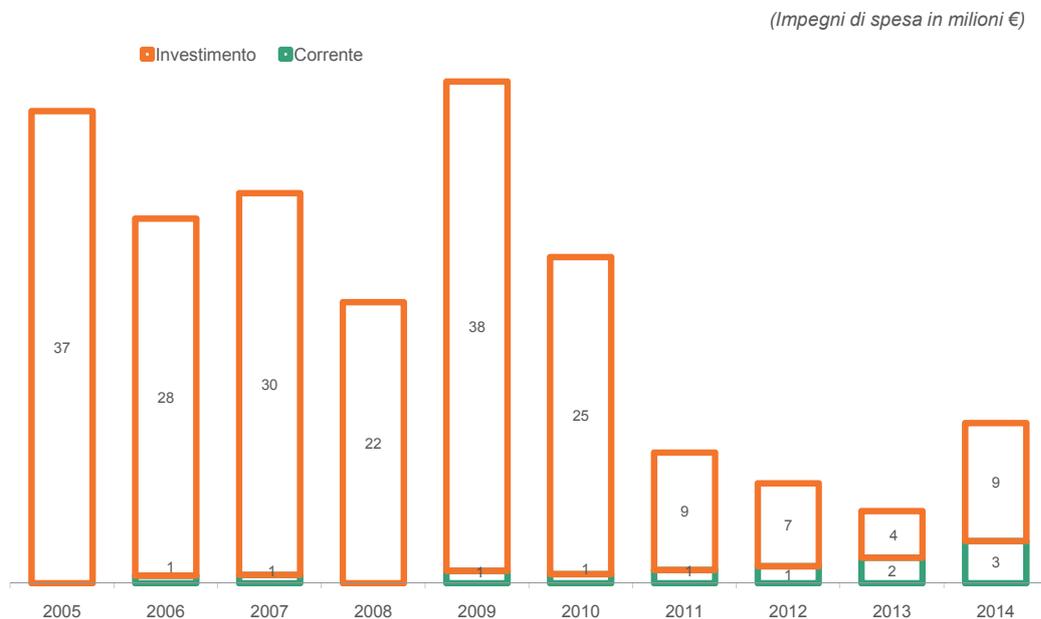
La Regione si avvale dell'A.R.P.A.V., che concentra l'attività nei seguenti settori:

- monitoraggio qualitativo-quantitativo dei corpi idrici;
- monitoraggio qualità dell'aria e gestione del rischio industriale;
- monitoraggio e previsione meteorologica;
- realizzazione della carta dei suoli;
- studi e servizi nel settore agro-zootecnico ed agro-meteorologico;
- sviluppo del sistema informativo ambientale.

Ciclo integrato delle acque

Le risorse finanziarie assorbite

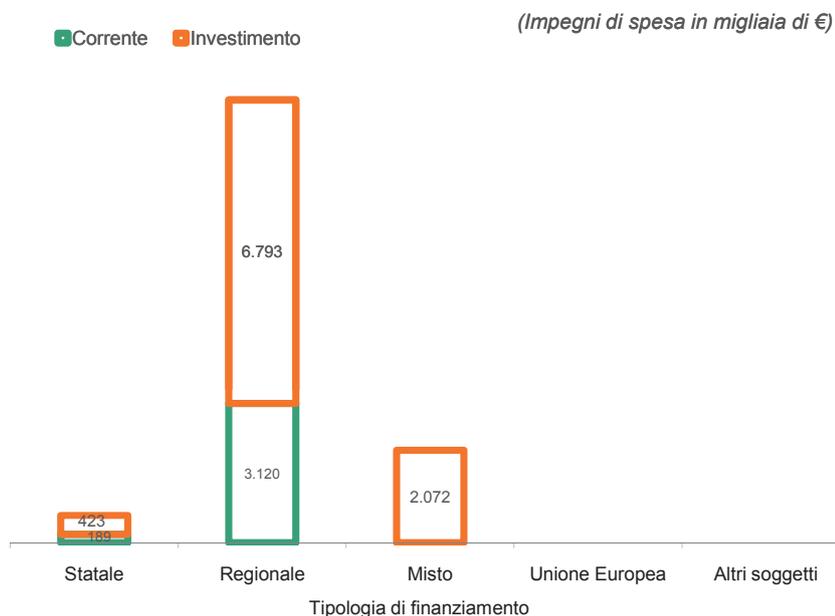
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziamenti iniziali | 45.506 |
| Stanziamenti finali (a) | 55.212 |
| Impegni (b) | 12.597 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 22,8% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamenti finali (a) | 17,697 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 68 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 13,663 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 77,6% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



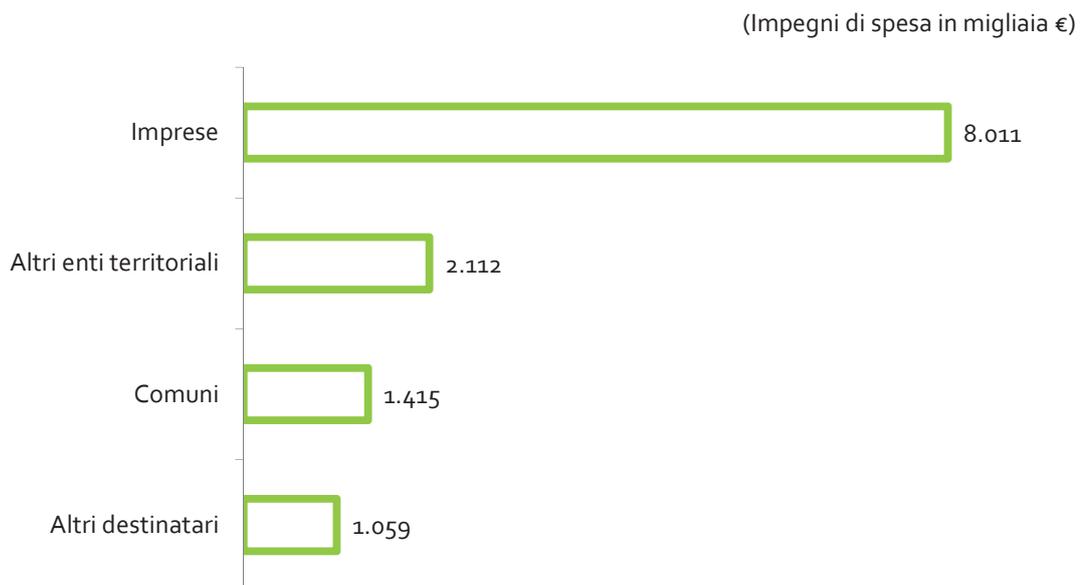
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

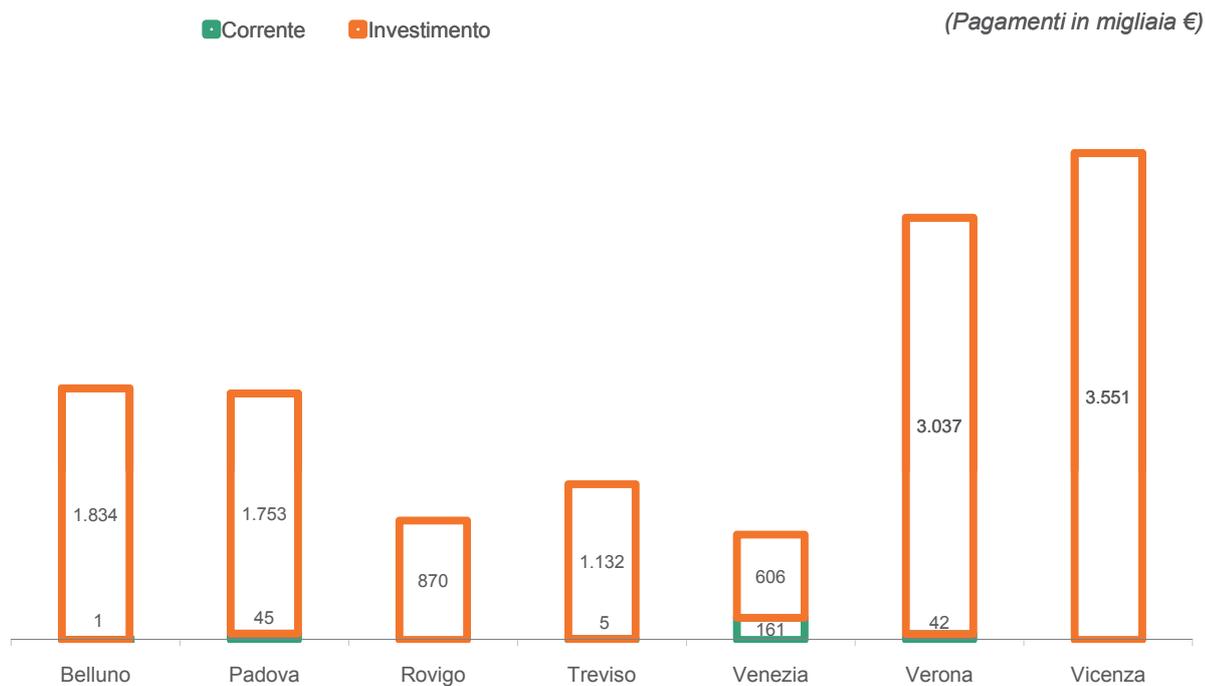
| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | n. 4 - Modifiche alla L.R. n.17/12 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e successive modificazioni |
| La programmazione | - Piano regionale di tutela delle acque - Modello strutturale degli acquedotti del Veneto (M.O.S.A.V.) |
| La governance | - Veneto Acque S.p.A. |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 12.597 mila € pari allo 0,11% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

L'obiettivo generale della politica di settore è il miglioramento sul territorio regionale dei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi, in coordinamento con le Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite e in attuazione della pianificazione regionale di settore (Piano regionale di risanamento delle acque e modello strutturale degli acquedotti).

Il Veneto è suddiviso in otto Ambiti Territoriali Ottimali: Alto Veneto, Valle del Chiampo, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Polesine, Veronese, Veneto orientale. La forma di cooperazione è quella della convenzione per i primi tre, mentre quella del consorzio per i rimanenti cinque. Gli Enti locali ricadenti in ciascun Ambito hanno istituito l'Autorità d'Ambito Territoriale, che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, compreso il rapporto con il gestore. La programmazione degli Ambiti Territoriali Ottimali si attua con il Piano d'ambito e il Piano stralcio del piano d'ambito che individua gli interventi urgenti da realizzare a breve in materia di fognatura e depurazione, in attesa della predisposizione del Piano d'ambito.

Interventi infrastrutturali per le risorse idriche – 9,3 milioni €

Il quadro degli interventi infrastrutturali promosso dalla Regione è stato seguente:
- ammodernamento delle reti pubbliche mediante i fondi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per 4,7 milioni €.

| Soggetti | Importo (migliaia di €) |
|---|----------------------------|
| Azienda Gardesana servizi S.p.A. | 280 |
| Energia Territorio Risorse Ambientali Etra S.p.A. | 1.200 |
| Acque veronesi scarl | 800 |
| Servizi idrici sinistra Piave | 25 |
| Acque vicentine S.p.A. | 661 |
| Polesine Acque S.p.A. | 187 |
| Centro Veneto Servizi | 1.000 |
| Livenza Tagliamento Acque S.p.A. | 120 |
| Alto Trevigiano | 400 |
| Totale | 4.673 |

- incarico al dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale (ICEA) dell'Università di Padova, per ricerche e studi inerenti il rischio idraulico per 150 mila €;
- contributi ai Comuni sede degli stabilimenti d'imbottigliamento di acque minerali e di sorgente a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati dall'attività dei medesimi stabilimenti, per 1,3 milioni €;
- interventi nel bacino delle dolomiti bellunesi per fognature, per 2,1 milioni €;
- consolidamento dei versanti, costruzione di acquedotti e iniziative per far fronte agli eventi calamitosi del gennaio-febbraio 2014 per un milione €.

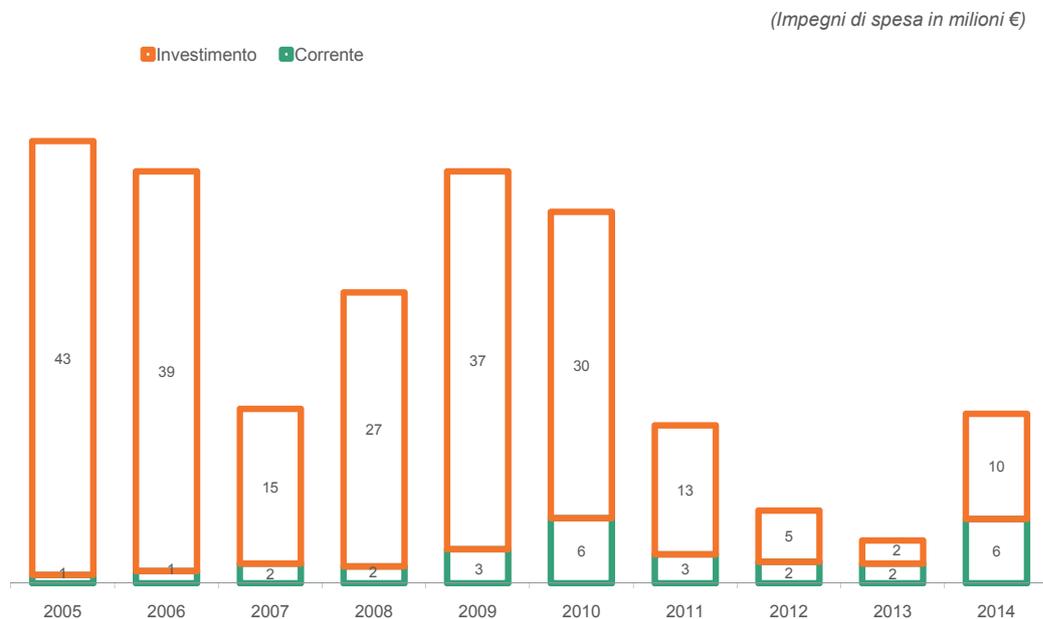
Azioni per l'impiego delle risorse idriche – 3,3 milioni €

- La Regione ha attivato azioni per l'impiego delle risorse idriche assegnando risorse:
- a Veneto Acque S.p.A. per spese di funzionamento 2,4 milioni € e per il proseguimento dell'incarico di vari progetti per 189 mila €;
 - alle Comunità montane e ai Comuni montani serviti da acquedotti a sollevamento per 40 mila €;
 - ai Consorzi di bonifica finalizzato alla regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale per 500 mila €;
 - per una campagna di sensibilizzazione al risparmio idrico e al consumo consapevole dell'acqua.

Protezione civile

Le risorse finanziarie assorbite

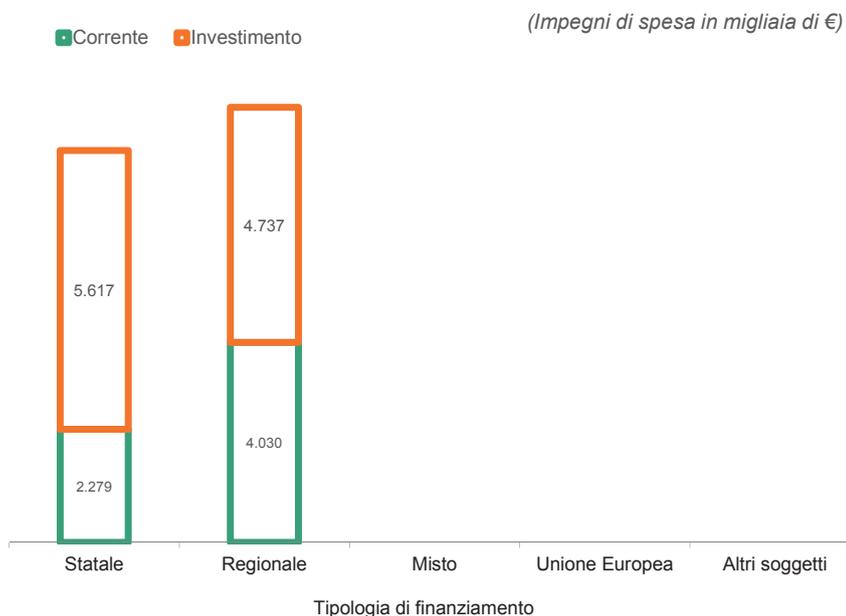
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziamenti iniziali | 46.056 |
| Stanziamenti finali (a) | 60.817 |
| Impegni (b) | 16.662 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 27,4% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamenti finali (a) | 10.726 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 2.277 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 7.013 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 86,6% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



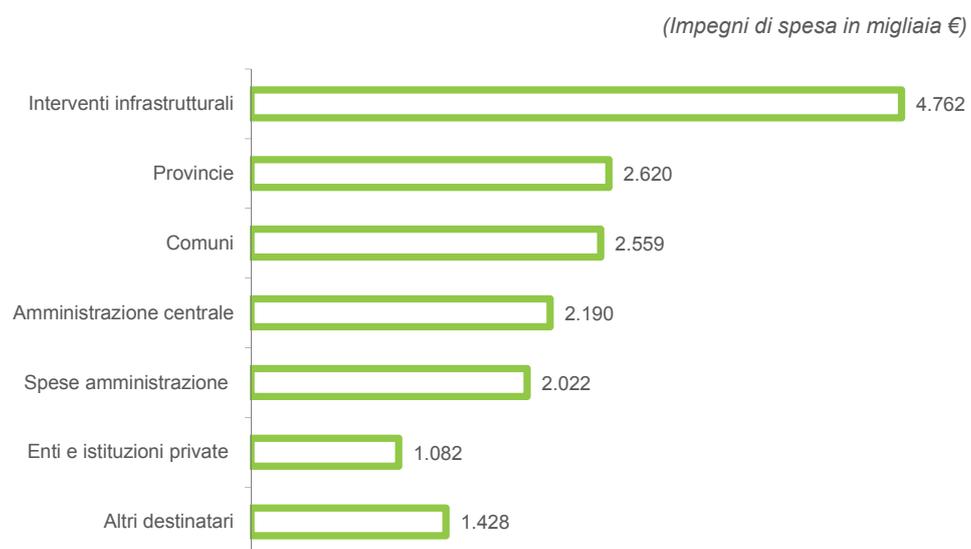
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | == |
| La programmazione | – Piano regionale antincendi boschivi – Piani Provinciali e Comunali |
| La governance | – Centro regionale per la Protezione Civile – Consorzi di bonifica |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 16.662 mila € pari allo 0,14% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014

Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale, in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%.

Le principali linee di spesa

La Protezione Civile fa riferimento alle attività e alle strutture organizzate dalla Pubblica Amministrazione allo scopo di proteggere e tutelare le persone, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi (terremoti, alluvioni, incendi, frane, ecc.). A tal fine è stata realizzata una rete di soggetti che vede coinvolte le Amministrazioni dello Stato presenti sul territorio veneto, gli Enti territoriali, il volontariato. Per l'esercizio 2014 la Regione ha finanziato le linee di spesa di seguito riportate.

Emergenze sul territorio – 9,9 milioni €

Sono stati finanziati interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni derivanti dagli eventi alluvionali e dai dissesti idrogeologici.

Mezzi, attrezzature ed impianti – 4 milioni €

La Regione ha assegnato risorse finanziarie agli Enti locali per i piani comunali di protezione civile, l'acquisto di mezzi, le attrezzature, le dotazioni di soccorso, la manutenzione dei mezzi di proprietà e l'attività di elisoccorso regionale.

Volontariato – 457 mila €

L'obiettivo condiviso con le associazioni di volontariato è di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta alle esigenze della Protezione Civile, in grado di integrarsi con gli altri livelli di intervento previsti nell'organizzazione del sistema nazionale (sussidiarietà verticale), valorizzando al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presenti in ogni comune d'Italia (sussidiarietà orizzontale), in piena integrazione con le forze istituzionali operanti nel territorio.

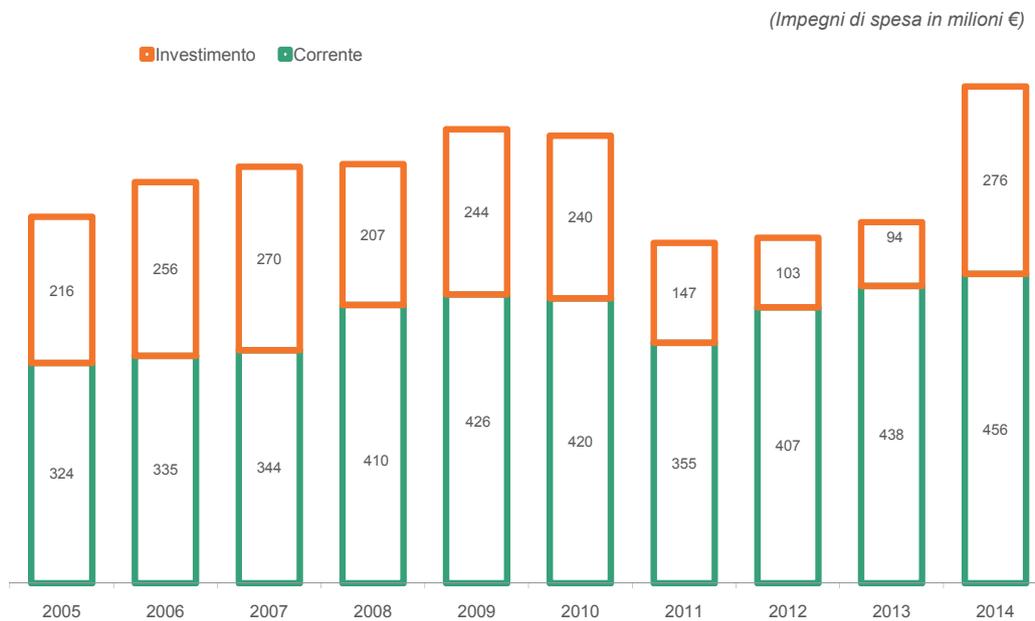
Studi, formazione, informazione – 2,3 milioni €

Sono state finanziate attività di informazione, comunicazione, formazione ed addestramento.

Mobilità regionale

Le risorse finanziarie assorbite

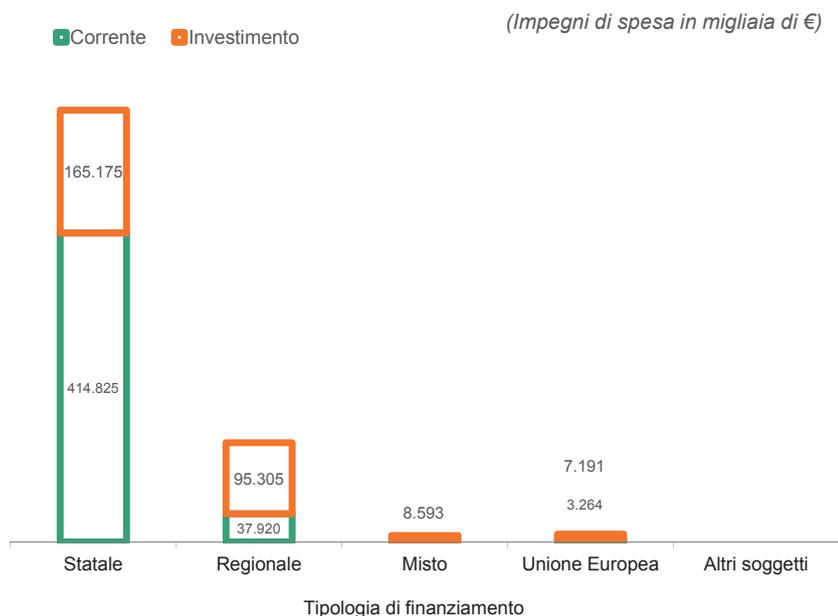
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|---------|
| Stanziameti iniziali | 779.426 |
| Stanziameti finali (a) | 828.194 |
| Impegni (b) | 732.273 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 88,4% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|---------|
| Stanziameti finali (a) | 811.058 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 569.024 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 168.619 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 90,9% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



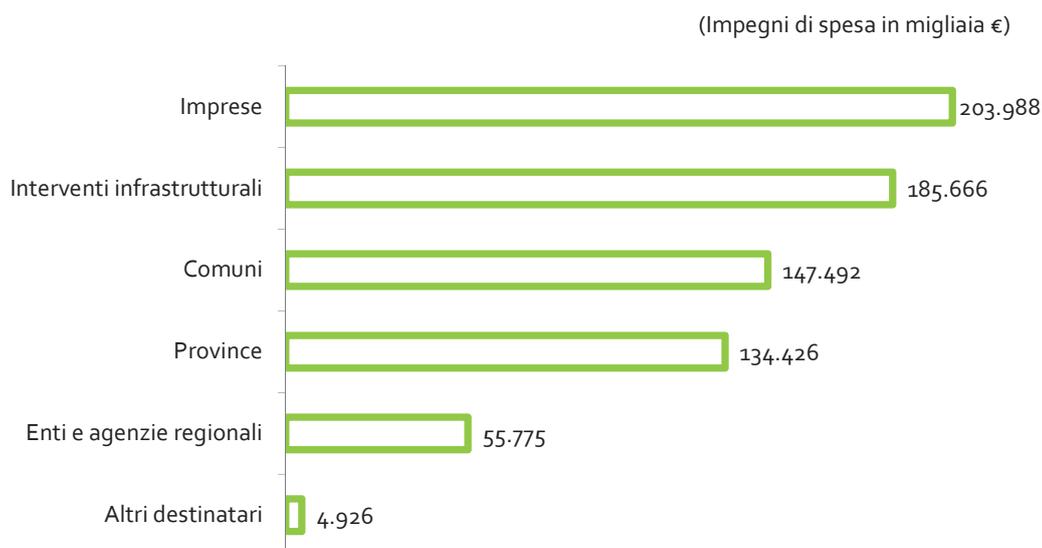
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | <ul style="list-style-type: none">n. 29 - Modifica dell'art. 2 L.R. 60/1994 "Delega alle Province delle funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni alla circolazione sul territorio regionale per trasporti e veicoli eccezionali"n. 5 - Modifica dell'art. 9 della L.R. n. 39 "interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale" e successive modificazioni |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Piano triennale di intervento per l'adeguamento della rete viaria triennale- Masterplan delle piste ciclabili del Veneto 2014- Piano regionale neve- Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2014-2020- Programma operativo regionale Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020- Piano regionale dei trasporti- Accordi di programma e Protocolli di intesa con Ministeri, Enti pubblici e/o Anas S.p.A.- Piani triennali per l'adeguamento della rete viaria previsti ex art. 92 della L.R. n. 11/2001- Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC - Programmazione 2007-2013- Programma previsto dalla DGR n. 1476/2013 - Interventi per interventi per il sistema idroviario padano-veneto. Aggiornamento pianificazione idrovie "Fissero Tartaro Canalbianco Po di Levante" e Pro - Brondolo" |
| La governance | <ul style="list-style-type: none">- Veneto Strade S.p.A.- Sistemi Territoriali S.p.A.- Autovie Venete S.p.A.- Concessioni autostradali venete S.p.A.- Ferrovie venete S.p.A.- Società per l'autostrada Alemagna S.p.A. |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 732.273 mila € pari al 6,35% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Non viene riportato il grafico della destinazione provinciale, in quanto i pagamenti della politica regionale in oggetto sono minori del 90%.

Le principali linee di spesa

MOBILITÀ PER LE PERSONE – 430,2 milioni €

Trasporto su terra e acqua – 257,7 milioni €

Sono state assegnate risorse alle aziende di trasporto, pubbliche o private, che hanno lo scopo di assicurare il trasporto di persone in ambito regionale e sulle relazioni interregionali assegnate alla Regione.

Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale – 172,4 milioni €

La Regione stipula annualmente con Trenitalia S.p.A. contratti per i servizi integrativi rispetto a quelli finanziati a carico dello Stato per assicurare la mobilità delle persone sulle linee locali. Inoltre, la Regione e Sistemi Territoriali S.p.A. hanno sottoscritto un contratto al fine di disciplinare l'esercizio del trasporto ferroviario sulla linea Adria-Mestre.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO – 302,2 milioni €

Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale – 50 milioni €

È un progetto finanziato principalmente dalla Regione che prevede l'attivazione di un servizio ferroviario regionale/suburbano ad elevata frequenza con orario cadenzato lungo alcune linee ferroviarie nel Veneto. La rete ferroviaria sfrutta le ferrovie già esistenti, integrate da nuove tratte e da nuove stazioni in corso di realizzazione, in progetto o già realizzate. Il progetto è integrato da interventi di riqualificazione della rete stradale (ad esempio l'eliminazione dei passaggi a livello) e dalla riorganizzazione del trasporto automobilistico pubblico.

Gli obiettivi da perseguire sono principalmente tre: decongestione delle varie reti stradali, riduzione inquinamento atmosferico, aumento della quota del trasporto pubblico e del trasporto su ferro rispetto ai rispettivi totali per rispondere all'aumento della domanda di mobilità regionale.

Ad oggi sono state costruite nuove stazioni ferroviarie, alcune sono state ristrutturare, sono stati realizzati parcheggi di scambio, sono stati chiusi passaggi a livello (sostituiti da sottopassi o cavalcavia), è stato realizzato il quadruplicamento della linea Padova-Mestre, è stata elettrificata la linea Mira Buse-Venezia Mestre, è stata raddoppiata la tratta tra Camposampiero e Castelfranco Veneto, è stata in parte riattivata la Linea dei Bivi ed è in parte completata la riorganizzazione del nodo di Venezia Mestre.

Viabilità – 235,5 milioni €

La rete stradale veneta ha mostrato, in questi anni d'intensa e rapida crescita economica, tutti i suoi limiti; a causa del forte aumento della domanda il sistema viario è caratterizzato da alti livelli di congestione in termini temporali, anche in orari non di punta, e in termini spaziali; questo comporta problemi di sicurezza, di inquinamento e di freno alla crescita produttiva. Al fine di superare questi aspetti negativi, la Regione sta intervenendo con massicci interventi strutturali su diversi aspetti come la costruzione di nuove strade, la messa in sicurezza delle strade, l'eliminazione di passaggi a livello, la realizzazione di parcheggi e piste ciclabili.

Infrastrutture per trasporti su acqua – 6,1 milioni €

Al fine di decongestionare la rete stradale ed autostradale attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi su ferro e su acqua, la Regione sta operando investimenti verso un sistema integrato intermodale costituito dal Sistema idroviario Padano-Veneto e dai porti regionali.

Altri interventi – 10,6 milioni €

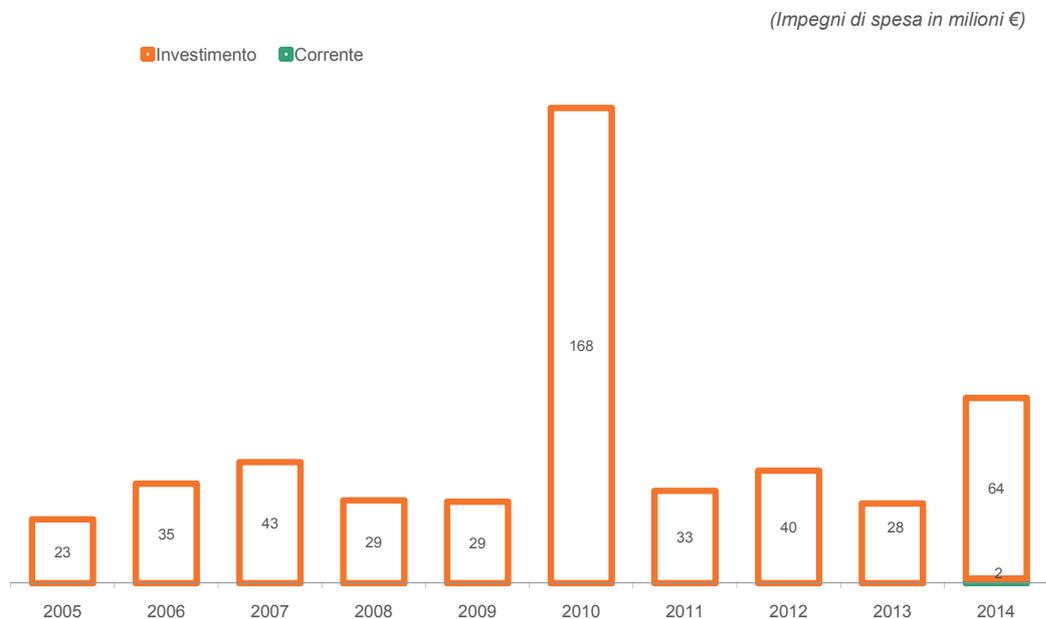
Tra gli altri interventi, quelli più significativi sono stati:

- l'ammodernamento del parco mezzi con l'acquisto di autoveicoli su gomma a minor impatto ambientale per 100 mila €;
- l'Agenda Digitale del Veneto 2013-2015 per 4,7 milioni €;
- i progetti comunitari vari per complessivi 3,3 milioni €;
- la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci e sistemi di innevamento per 1 milione €;
- la realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale ed in ambito urbano per 1,5 milioni €.

Edilizia speciale pubblica

Le risorse finanziarie assorbite

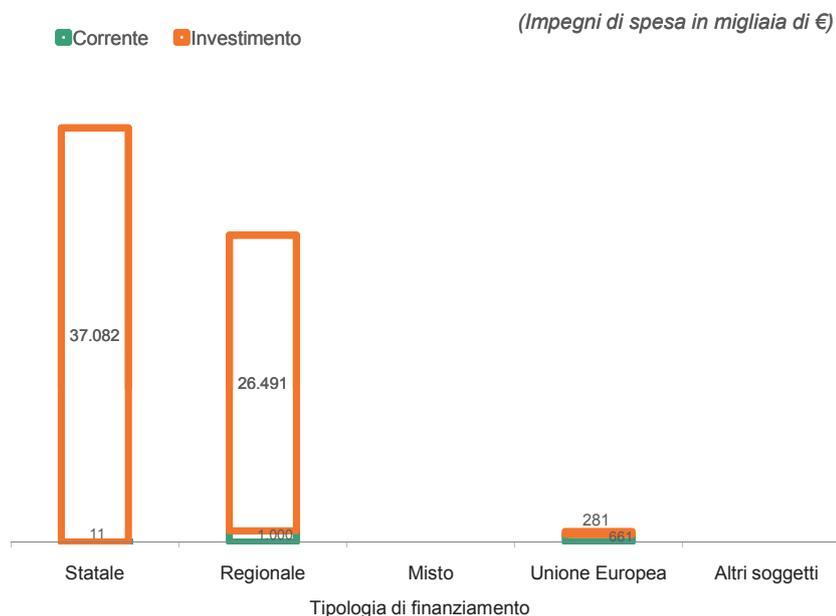
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziamenti iniziali | 53.063 |
| Stanziamenti finali (a) | 81.413 |
| Impegni (b) | 65.525 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 80,5% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamenti finali (a) | 27.622 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 905 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 25.712 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 96,4% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



L'azione regionale

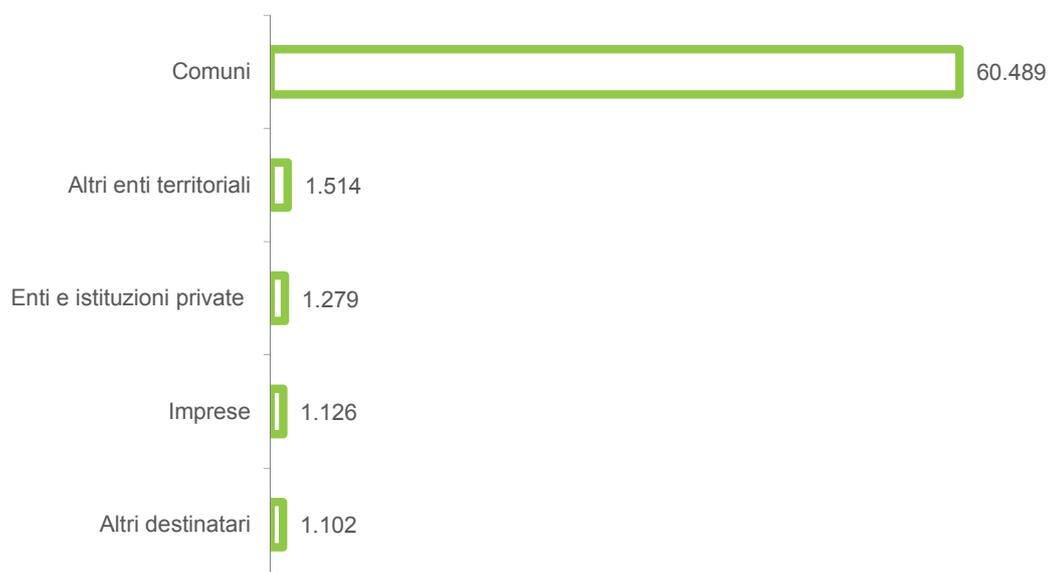
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | – Fondo per lo Sviluppo e la coesione - Programmazione 2007-2013 |
| La governance | |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 65.525 mila € pari allo 0,57% del totale |

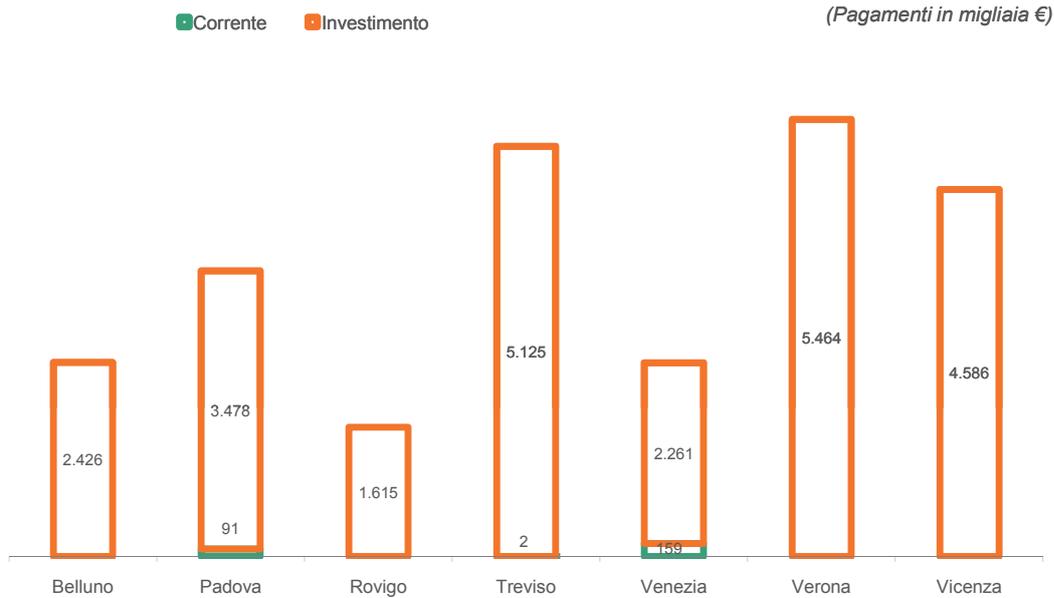
La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia €)



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

Sono previsti svariati interventi per la realizzazione di opere pubbliche di natura diversa per un ammontare di 34,8 milioni €, per la maggior parte diretti a favore dei Comuni:

- opere di urbanizzazione secondaria;
- adeguamento e ristrutturazione di edifici di natura socio-sanitaria e culturale;
- miglioramento della sicurezza stradale, promozione della mobilità sostenibile e piste ciclabili, infrastrutture della rete viaria;
- adeguamento e sistemazione di caserme dei carabinieri;
- costruzione e manutenzione di impianti sportivi;
- ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie;
- sistemazione ed adeguamento di edifici scolastici alle normative sismiche;
- messa in sicurezza degli edifici ospitanti attività produttive colpite dagli eventi sismici del maggio 2012;
- conservazione e recupero dei beni culturali.

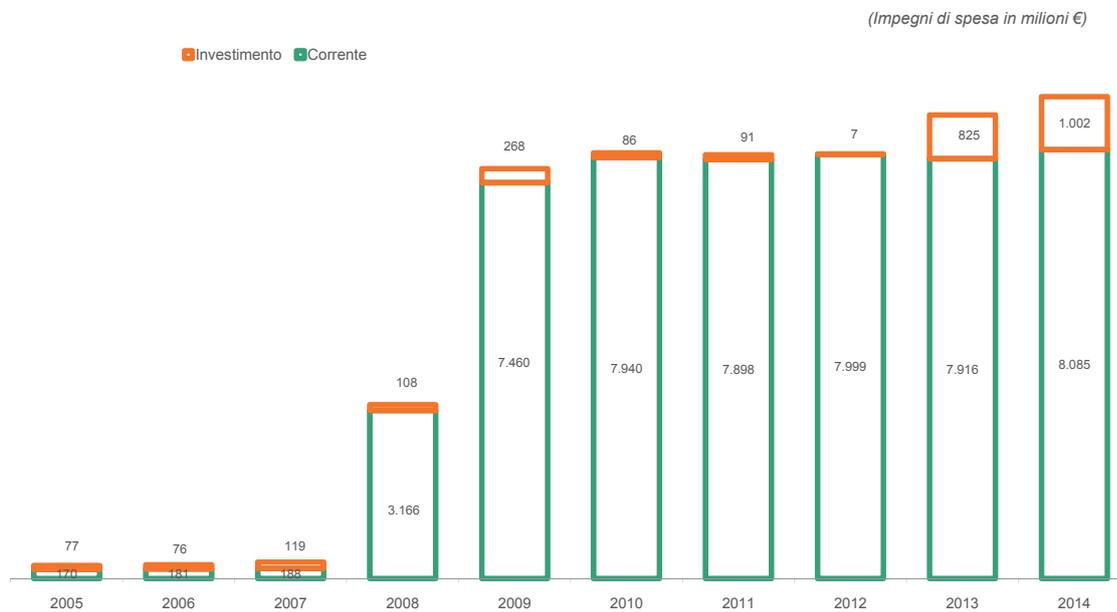
Mediante risorse comunitarie, sono stati finanziati:

- i progetti di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Slovenia (2007-2013) "Profili" per 602 mila € e Italia-Slovenia "Progetto Camaa" 351 mila €;
- il programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione - Asse 5 Sviluppo locale - linea di intervento 5.3 per la riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio per 30,6 milioni €.

Tutela della salute

Le risorse finanziarie assorbite

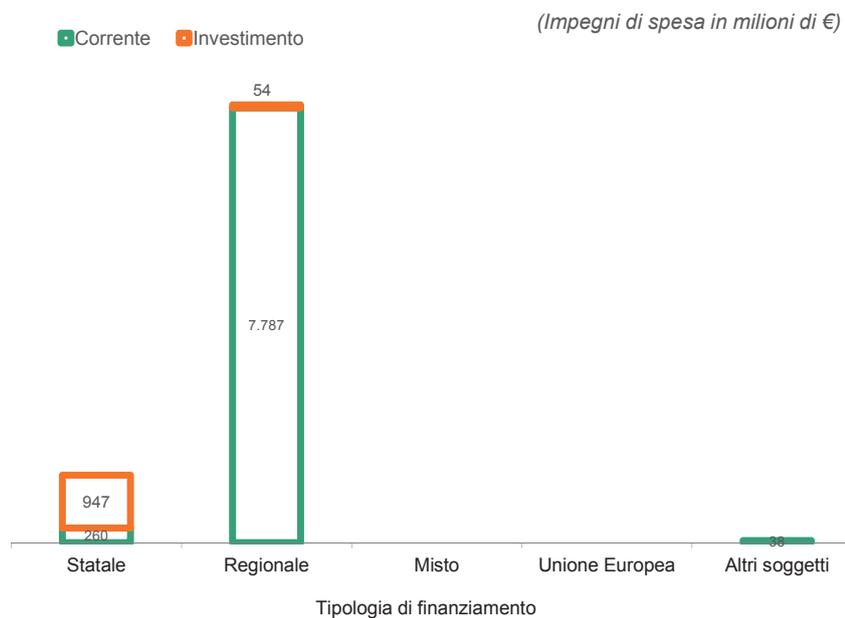
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in milioni di €) | |
|--|-------|
| Stanziamenti iniziali | 8.724 |
| Stanziamenti finali (a) | 9.208 |
| Impegni (b) | 9.086 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 98,7% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in milioni di €) | |
|---|-------|
| Stanziamenti finali (a) | 9.961 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 8.320 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 492 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 88,5% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



L'azione regionale

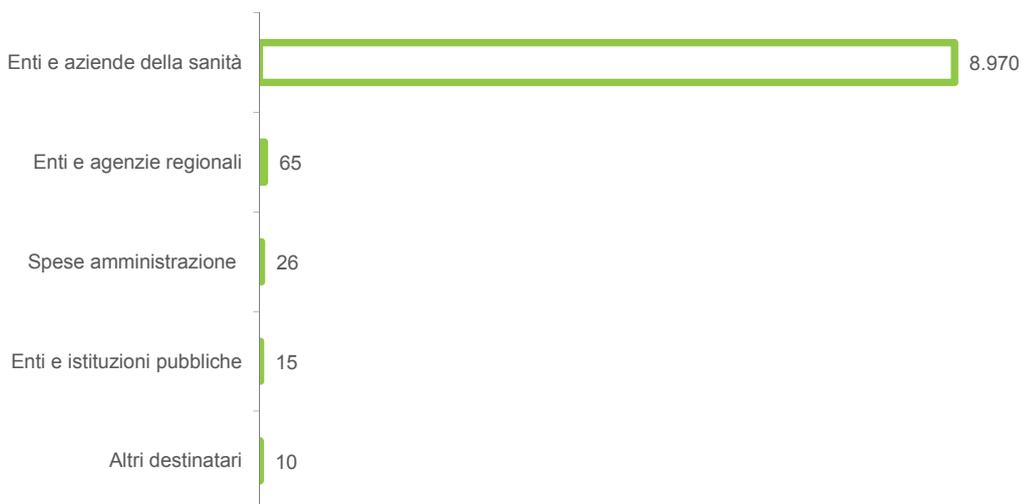
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | <ul style="list-style-type: none">n. 32 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 2/2013 "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario"n. 33 - Disposizioni in ordine alle sperimentazioni gestionali di Motta di Livenza, Cavarzere e disposizioni transitorie relative all'ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzon. 23 - Norme in materia di beni di proprietà delle aziende Unità locali socio-sanitarie (ULSS)n. 17 - Modifica della L.R. n. 60/1993 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" e successive modificazionin. 2 - Disposizioni in materia di promozione della qualità dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale e modifica della L.R. n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Piano socio-sanitario regionale 2012-2016- Piano regionale integrato dei controlli 2011-2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità dei vegetali (PRIC)- Piano operativo di formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro 2014-2016- Piano regionale prevenzione 2014-2018 |
| La governance | <ul style="list-style-type: none">- Unità locali socio-sanitarie (ULSS) e aziende ospedaliere- Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie- Istituto Oncologico Veneto (IOV) |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 9.086 milioni € pari al 78,77% del totale |

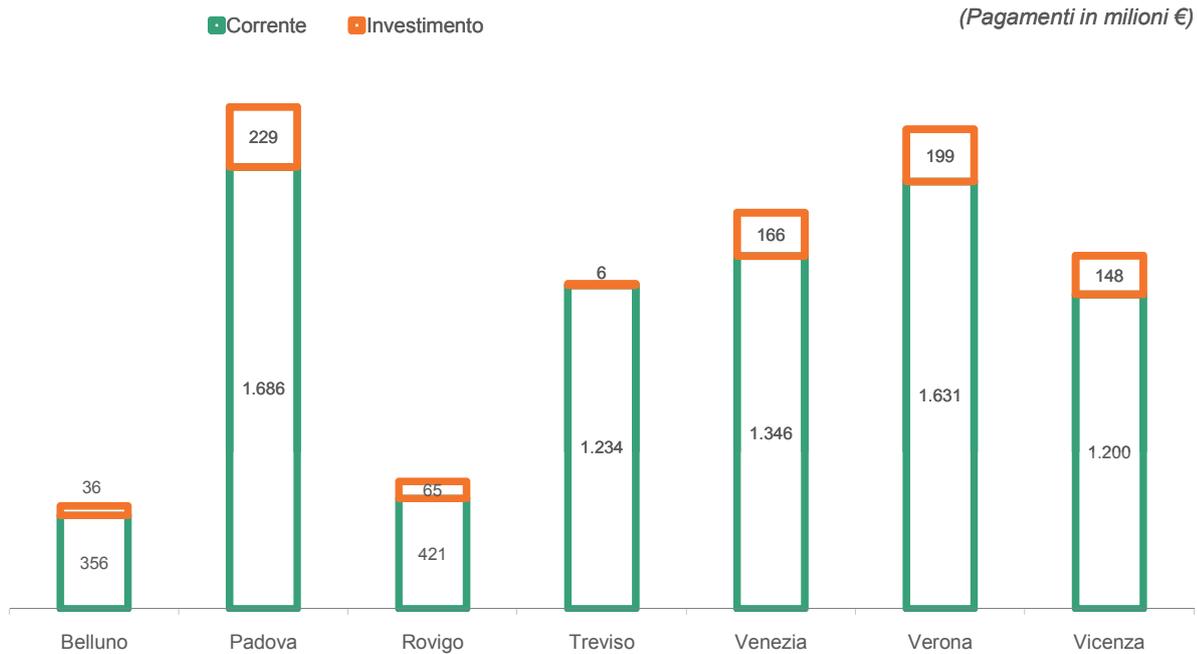
La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014

(Impegni di spesa in milioni €)



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

In attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 118/2011 e della relativa casistica applicativa, adottata con specifici decreti ministeriali, è in corso di svolgimento l'iter amministrativo di validazione dei dati di conto economico e di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio 2014 trasmessi dalle Aziende Sanitarie del Veneto, finalizzato alla redazione del consolidato regionale dei conti sanità, nel rispetto della tempistica prevista dalla predetta normativa (30 giugno 2015).

Si precisa, inoltre, che i dati relativi alla mobilità sanitaria extraregionale 2014 contabilizzati a ricavo/credito e a costo/debito dalle Aziende Sanitarie del Veneto corrispondono agli importi inseriti nella matrice della mobilità extraregionale approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno di riferimento (articolo 29, comma 1, lettera h del D.Lgs. 118/2011).

Dal predetto atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard risultano assegnate alla Regione del Veneto risorse per circa 8.613 milioni di euro, di cui 75 milioni di euro a titolo di saldo mobilità sanitaria extraregionale ed internazionale.

Le assegnazioni alle Aziende Sanitarie a titolo indistinto per la copertura della spesa corrente sono state determinate con DGR 2717/2014, DDR 94/2014, DDR 239/2014, DDR 233/2014 e 234/2014.

Nel prospetto che segue sono riassunte le somme di spettanza di ciascuna Azienda Sanitaria per l'esercizio 2014 a titolo di finanziamento dei livelli essenziali di assistenza:

| n° | Aziende U.L.S.S. e Ospedaliere | Importi (in migliaia €) |
|----|--------------------------------|-------------------------|
| 1 | Belluno | 241.314 |
| 2 | Feltre (Bl) | 148.833 |
| 3 | Bassano del Grappa (Vi) | 284.765 |
| 4 | Alto Vicentino | 291.631 |
| 5 | Ovest Vicentino (Vi) | 289.368 |
| 6 | Vicenza | 513.273 |
| 7 | Pieve di Soligo | 339.366 |
| 8 | Asolo (Tv) | 366.018 |
| 9 | Treviso | 654.617 |
| 10 | Veneto orientale | 341.627 |
| 12 | Veneziana | 562.810 |
| 13 | Mirano (Ve) | 415.928 |
| 14 | Chioggia (Ve) | 121.871 |
| 15 | Alta padovana | 396.706 |
| 16 | Padova | 781.593 |
| 17 | Monselice (Pd) | 292.667 |
| 18 | Rovigo | 311.768 |
| 19 | Adria (Ro) | 135.634 |
| 20 | Verona | 735.792 |
| 21 | Legnago (Vr) | 242.128 |
| 22 | Bussolengo (Vr) | 452.962 |
| | Azienda Ospedaliera Verona | 105.333 |
| | Azienda Ospedaliera Padova | 134.491 |
| | Isituto Oncologico Veneto | 4.932 |

I singoli importi rappresentano la somma delle quote di finanziamento relative ai singoli livelli di assistenza, in ossequio ai criteri stabiliti ed approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare. Agli importi esposti in tabella, devono essere sommate algebricamente le erogazioni relative ai saldi 2014 di mobilità intraregionale, extraregionale ed internazionale.

I dati sopra esposti sono tratti dal sistema informativo ministeriale e, pertanto, sono dati aziendali elaborati secondo criteri di contabilità economico patrimoniale.

I dati che seguono sono ricavati da una riclassificazione degli impegni di spesa dei capitoli della funzione obiettivo in oggetto.

SPESA SANITARIA CORRENTE - 8 miliardi €

Risorse da destinarsi all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) – 7,7 miliardi €

Per quanto riguarda la quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (sono le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione - ticket) da parte delle aziende sanitarie, in base all'art. 51 della Legge 23/12/1978, n. 833 e all'art. 12 del D. Lgs. 30/12/1992, n. 502, sono stati assegnati 7,9 miliardi €.

Gestione accentrata – 134,7 milioni €

La quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione ha finanziato:

- trasferimenti all'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale per 49 milioni €,
- acquisto di beni e servizi per 83,5 milioni €.

Ripiani dei disavanzi degli anni precedenti – 26,1 milioni €

Sono state assegnate risorse per 26,1 milioni € alle Aziende U.L.S.S. al fine del ripianamento dei disavanzi

pregressi.

Progettualità e interventi regionali vari – 4,6 milioni €

La spesa corrente sanitaria finanzia anche progetti diversi per un valore di 4,6 milioni €, tra cui il più rilevante è l'utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro per 4,1 milioni €.

PROGETTUALITÀ VINCOLATE NAZIONALI, EUROPEE E di altra provenienza – 54,9 milioni €

- In tale ambito, i progetti più rilevanti sono stati i seguenti:
- interventi a favore della sanità penitenziaria per 17 milioni €;
 - assegnazione all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per 15 milioni €;
 - il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari per 5,8 milioni €;
 - trasferimenti per accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia per 5,7 milioni €;
 - realizzazione del progetto attuativo del piano sanitario nazionale 2006-2008 "Casa della Salute" per 2,6 milioni €;
 - spese per il sostenimento delle tecniche di procreazione medicalmente assistita per 2 milioni €;
 - quota del fondo sanitario nazionale destinata alla prevenzione e cura della fibrosi cistica per 1,3 milioni €.

INVESTIMENTI SANITARI – UN MILIARDO €

Nell'esercizio 2014 sono state effettuate le seguenti assegnazioni alle Aziende U.L.S.S. e alle Aziende Ospedaliere per spese di investimento per circa 184,3 milioni €:

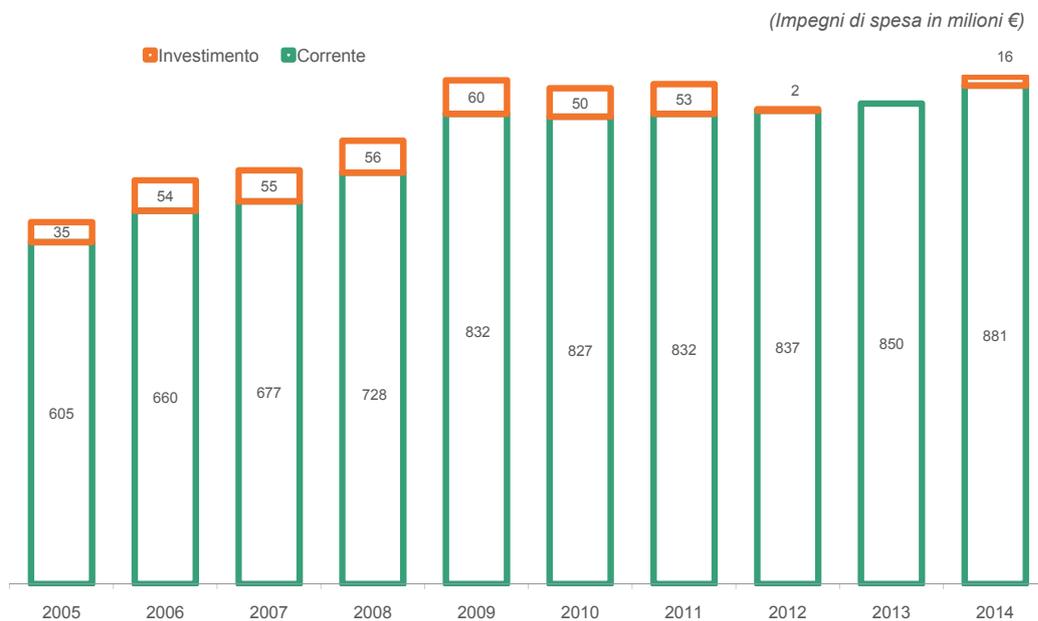
| n° | Aziende U.L.S.S. e Ospedaliere | Importi (in migliaia €) |
|----|--------------------------------|-------------------------|
| 1 | Belluno | 2.979 |
| 2 | Feltre (Bl) | 2.294 |
| 3 | Bassano del Grappa (Vi) | 2.846 |
| 4 | Alto Vicentino | 1.104 |
| 5 | Ovest Vicentino (Vi) | 30.576 |
| 6 | Vicenza | 2.789 |
| 8 | Asolo (Tv) | 8.070 |
| 9 | Treviso | 52.509 |
| 10 | Veneto orientale | 2.587 |
| 13 | Mirano (Ve) | 1.190 |
| 14 | Chioggia (Ve) | 9.243 |
| 15 | Alta padovana | 5.261 |
| 16 | Padova | 1.035 |
| 17 | Monselice (Pd) | 6.953 |
| 18 | Rovigo | 2.000 |
| 20 | Verona | 931 |
| 21 | Legnago (Vr) | 2.000 |
| | Azienda Ospedaliera Verona | 20.437 |
| | Azienda Ospedaliera Padova | 24.846 |
| | Istituto Oncologico Veneto | 4.649 |

- Inoltre, sono state assegnate risorse per:
- un'anticipazione di liquidità alle U.L.S.S. per 810 milioni €;
 - la realizzazione di strutture di ricovero per animali d'affezione e prevenzione del randagismo per 450 mila €;
 - l'acquisizione di software e hardware per 5,1 milioni €;
 - realizzazione del progetto del fascicolo sanitario elettronico per 4,8 milioni €.

Interventi sociali

Le risorse finanziarie assorbite

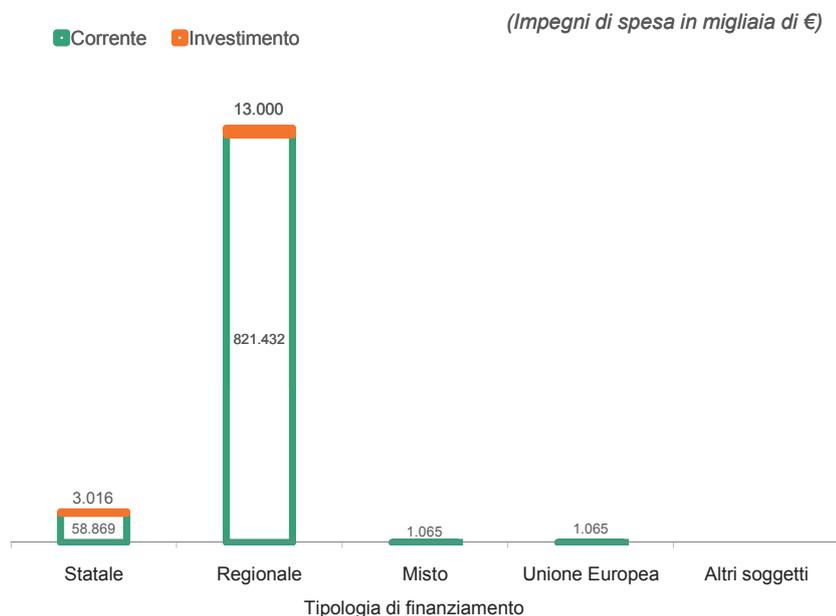
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|---------|
| Stanziamenti iniziali | 864.797 |
| Stanziamenti finali (a) | 921.937 |
| Impegni (b) | 897.381 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 97,3% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|---------|
| Stanziamenti finali (a) | 971.854 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 681.325 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 123.587 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 82,8% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



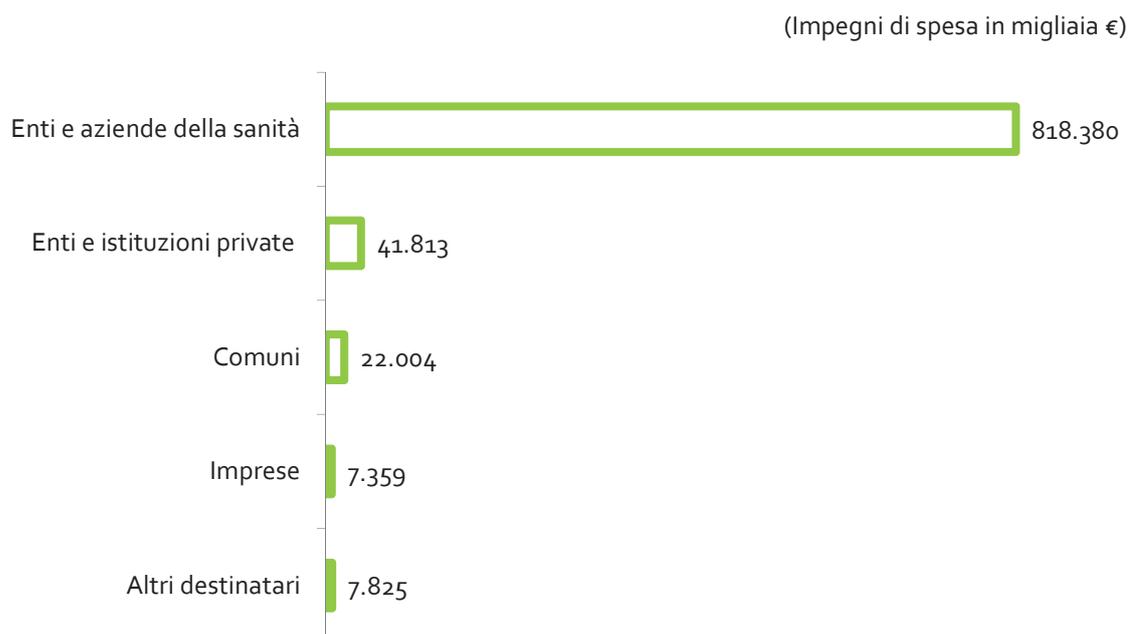
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

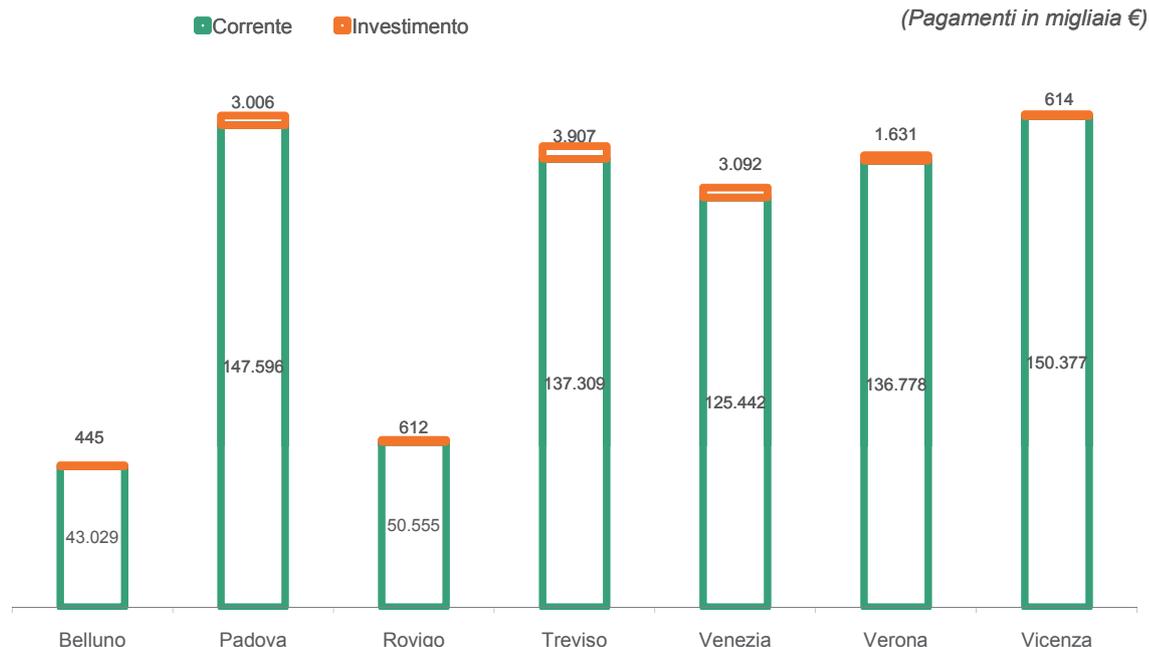
| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Piano socio sanitario regionale 2012-2016- Piano triennale degli interventi nel settore dell'immigrazione 2013-2015- Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2014-2020 |
| La governance | <ul style="list-style-type: none">- Unità locali socio-sanitarie (ULSS) |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 897.381 mila € pari al 7,78% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

Anziani e disabilità – 768,2 milioni €

La Regione interviene nel sostenere e sviluppare una rete di servizi a favore degli anziani e dei disabili dedicando una quantità di risorse rilevanti.

La maggior parte delle risorse sono dirette al sistema dei servizi di natura domiciliare e residenziale.

I servizi domiciliari si articolano nei seguenti interventi:

- assistenza a domicilio nella forma di servizio di assistenza domiciliare, che ha l'obiettivo di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico;
- assistenza domiciliare integrata sociosanitaria, che eroga prestazioni domiciliari da parte di figure professionali sanitarie e sociali integrate fra loro (medico di medicina generale, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, medico specialista);
- sollievo alla famiglia, che mira a sostenere i costi che le famiglie affrontano nell'assistere la persona disabile o non autosufficiente a domicilio;
- servizi di telecontrollo e telesoccorso, attivati in accordo con i Comuni e le Aziende U.L.S.S.;
- assegni di cura, quale contributo economico a favore delle persone non autosufficienti di qualunque età assistite a domicilio.

I servizi residenziali e semiresidenziali riguardano le strutture residenziali che assicurano una qualche forma di assistenza sanitaria (medica, infermieristica e riabilitativa), con particolare riferimento alle strutture per non autosufficienti quali anziani, disabili non assistibili a domicilio, centri educativi occupazionali diurni.

Servizi per la famiglia – 23,7 milioni €

La Regione è intervenuta a sostegno della famiglia articolando i seguenti servizi:

- *infanzia*: asili nido e servizi innovativi;
- *minori*: inserimenti istituzionali in famiglie e in strutture tutelari dei minori;
- *giovani*: progetti di socializzazione e di scambi internazionali giovanili;
- *consultori*: assegnazione per la gestione dei consultori familiari privati;
- *separati*: fondo per il concorso al pagamento di canoni di affitto ed accesso al credito di famiglie monoparentali e di genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica;

- *violenza alle donne*: interventi per la creazione, l'implementazione e la gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, presentati da Comuni e Aziende U.L.S.S..

Dipendenza – 23,4 milioni €

Gli interventi più rilevanti, anche mediante l'azione delle Aziende socio sanitarie, si riferiscono alle comunità terapeutiche pubbliche e private, alle attività progettuali socio sanitarie, alle attività relative alle problematiche legate all'abuso di alcool.

Terzo settore – 1,7 milioni €

Le risorse più significative sono state destinate:

- al sostegno del Servizio Civile Regionale volontario per 760 mila € e del Servizio civile degli anziani per 700 mila €;
- interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari mediante la realizzazione degli empori della solidarietà per 160 mila €.

Marginalità sociale – 3,6 milioni €

Sono state finanziate le seguenti iniziative per la lotta alle situazioni di disagio sociale:

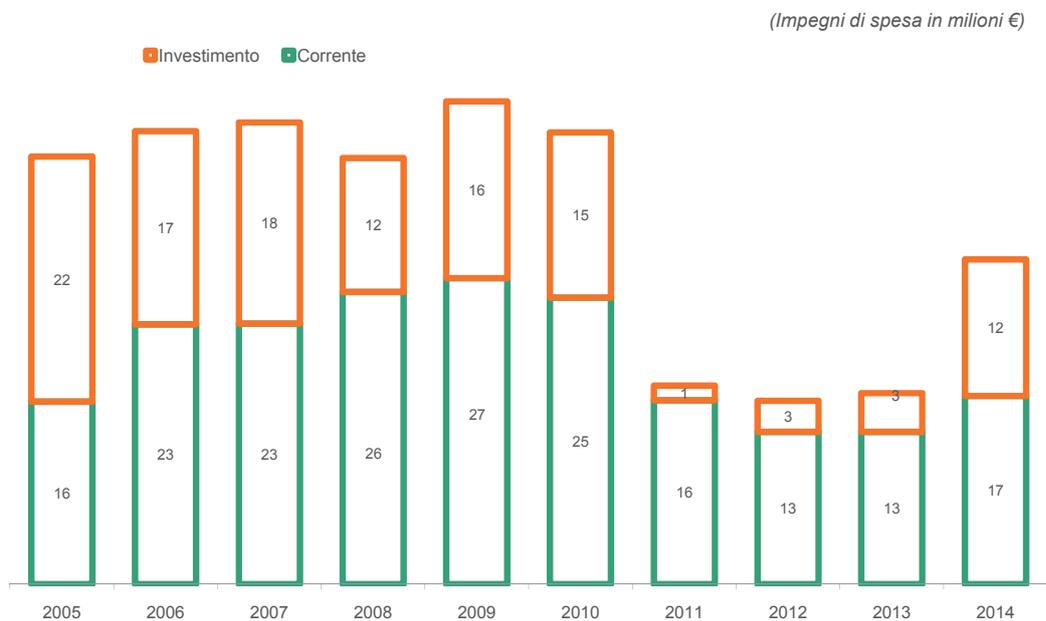
- trasferimenti ad Enti locali, realizzazione di progetti sperimentali per il fenomeno dell'immigrazione per 2,8 milioni €;
- assegnazione di contributi alle Amministrazioni comunali che danno risposte efficaci e tempestive ai bisogni emergenti di chi vive in uno stato di necessità ed è costretto a sacrificare spese indispensabili per 100 mila €;
- attuazione del programma "Sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili a danno di donne e minori" a favore delle Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto per 394 mila €;
- trasferimenti in materia penitenziaria e di recupero di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria per 375 mila €.

Interventi indistinti – 74,8 milioni €

Sono state assegnate le risorse per la gestione dei servizi sociali svolti dai Comuni in forma associata con delega alle Aziende socio sanitarie.

Le risorse finanziarie assorbite

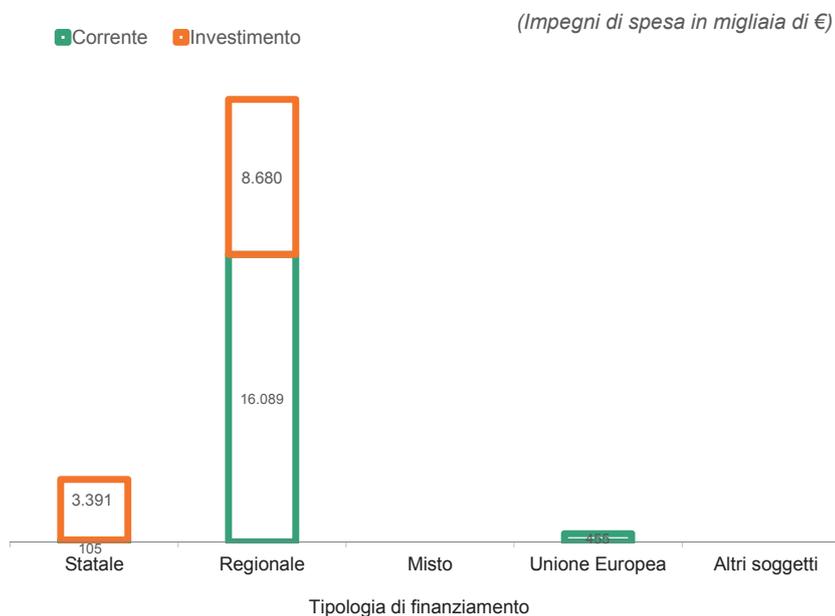
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|--------|
| Stanziamenti iniziali | 26.317 |
| Stanziamenti finali (a) | 42.561 |
| Impegni (b) | 28.720 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 67,5% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|--------|
| Stanziamenti finali (a) | 14.898 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 828 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 12.825 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 91,6% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



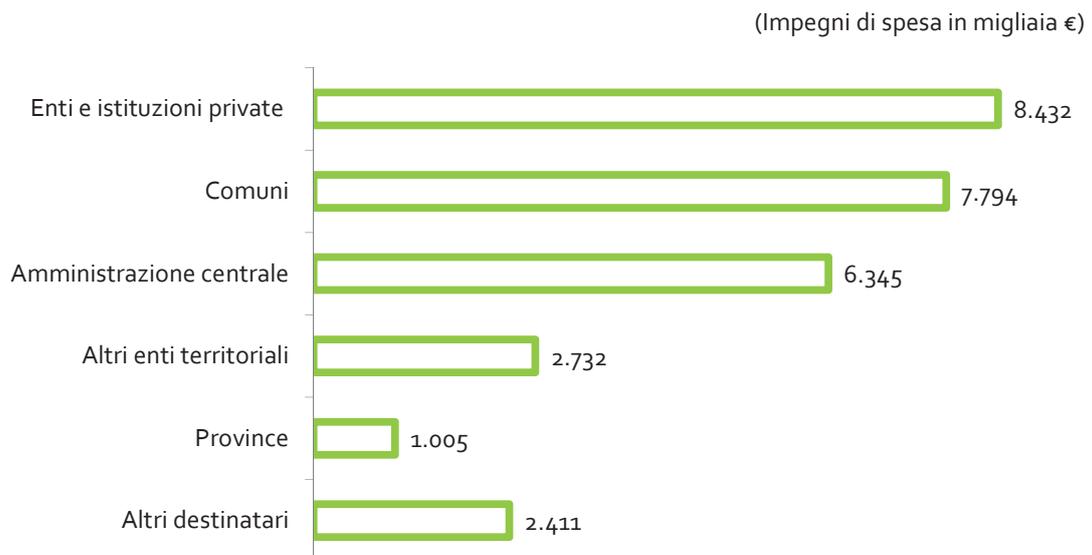
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

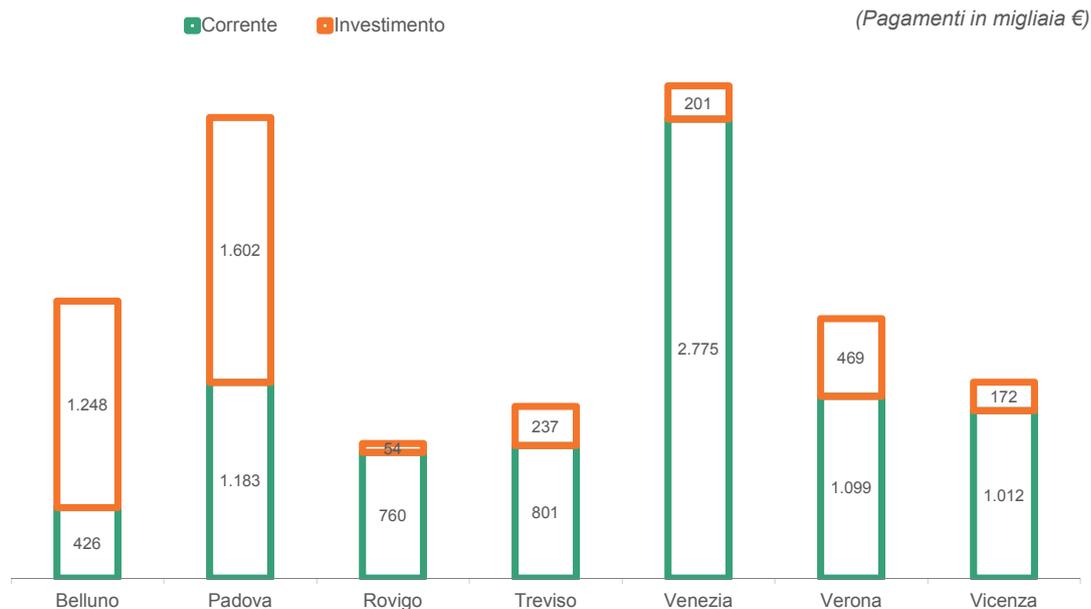
| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | |
| La programmazione | <ul style="list-style-type: none">- Programma operativo regionale Fondo europeo per lo sviluppo regionale FESR 2014-2020- Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2014-2020- Fondo per lo sviluppo e la coesione - Programmazione 2007-2013- Accordo di programma quadro con il Ministero dei Beni Culturali e delle attività culturali e del turismo- Accordi di programma con i Comuni e le Province |
| La governance | <ul style="list-style-type: none">- Istituto regionale delle Ville Venete (IRVV)- Rocca di Monselice s.r.l. |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 28.720 mila € pari allo 0,25% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

Promozione dello spettacolo – 7,1 milioni €

La politica culturale regionale si è indirizzata, per un verso, allo sviluppo di quelle istituzioni che, grazie al loro intrinseco prestigio, svolgono al meglio l'opera di studio, ricerca e diffusione della cultura musicale e teatrale, anche a livello internazionale, nello specifico:

- **Venezia:** Teatro Stabile del Veneto "C. Goldoni" per 970 mila €, Teatro "La Fenice" per 1,3 milioni €, associazione Arteven per 500 mila €;
- **Verona:** Fondazione "Arena di Verona" per 1,3 milioni €, Fondazione Atlantide-Teatro Stabile per 100 mila €, Polo di Alta Specializzazione sul teatro musicale e coreutico per 50 mila €;
- **Vicenza:** Fondazione Teatro Comunale per 150 mila €, Orchestra Teatro Olimpico per 150 mila €;
- **Padova:** Fondazione "Orchestra di Padova e del Veneto" per 350 mila €.

| Provincia | N. di attività artistiche, musicali, teatrali, cinematografiche | N. Corsi per la promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico |
|-----------|---|---|
| Belluno | 10 | 3 |
| Padova | 42 | 15 |
| Rovigo | 11 | 4 |
| Treviso | 40 | 14 |
| Venezia | 39 | 14 |
| Verona | 41 | 14 |
| Vicenza | 39 | 14 |
| Totale | 221 | 79 |

La Regione ha promosso una serie di manifestazioni in materia di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, al fine di una presenza continuativa nel tessuto dell'intero territorio regionale con la col-

laborazione di enti ed istituzioni nel settore dello spettacolo per 2 milioni €.

La Regione ha trasferito risorse per 300 mila € alle Amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite nel settore dello spettacolo.

Attività editoriali e catalogazione – 440 mila €

L'editoria è uno strumento efficace per la veicolazione del pensiero e per la riproposizione di segmenti importanti della nostra identità, quali la storia, l'arte, il teatro, la musica, lo spettacolo. La Regione, quindi, interviene a supporto della pubblicazione di opere monografiche o di collane, anche in collaborazione con case editrici regionali e nazionali, allo scopo di favorire la conoscenza della civiltà veneta, oltre ad assicurare la realizzazione e la divulgazione di materiale librario concernente l'attività legislativa ed amministrativa della Regione su temi di interesse locale.

Archivi, biblioteche e musei – 1,5 milioni €

La Regione ha finanziato il vasto reticolo di musei, biblioteche, archivi, per attività di formazione, organizzazione di conferenze, convegni e seminari, per catalogazione, pubblicazioni, convenzioni, riproduzioni multimediali.

Manifestazioni ed istituzioni culturali – 6,6 milioni €

Il Veneto è caratterizzato da una fitta rete di istituzioni e associazioni, sia pubbliche sia private, impegnate attivamente nella diffusione della cultura. Accanto agli Enti locali e alle più importanti istituzioni pubbliche operano svariate istituzioni private che svolgono anch'esse un'importante e capillare attività nel territorio; entrambi servono a formare questo ampio e diffuso tessuto culturale cui si deve l'eccezionale produzione di eventi e manifestazioni che, nei diversi settori, qualifica la nostra regione.

Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto – 12 milioni €

Il patrimonio edilizio esistente a carattere storico artistico costituisce memoria storica, testimonianza culturale e valenza paesaggistica di grande rilevanza per il territorio; il suo mantenimento, la sua riqualificazione e valorizzazione rappresenta non soltanto la conservazione del passato da tramandare ai posteri, ma anche occasione di sviluppo, di richiamo turistico e di sviluppo della risorsa culturale. L'azione regionale si concentra sia sul recupero e risanamento del patrimonio che sull'incentivazione, attraverso il suo utilizzo, della produzione di servizi culturali destinati alle comunità locali.

La Regione ha finanziato le seguenti attività:

- recupero del patrimonio storico dell'Istria e della Dalmazia per 250 mila €;
- ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche per 362 mila €;
- iniziative a favore della musica giovanile per 88 mila €;
- sistemazione di centri di servizio culturale per 950 mila €;
- contributi per le celebrazioni del centenario della grande guerra per 7 milioni €;
- interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale mediante contributi agli investimenti per 3,4 milioni €;
- interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca per 30 mila €.

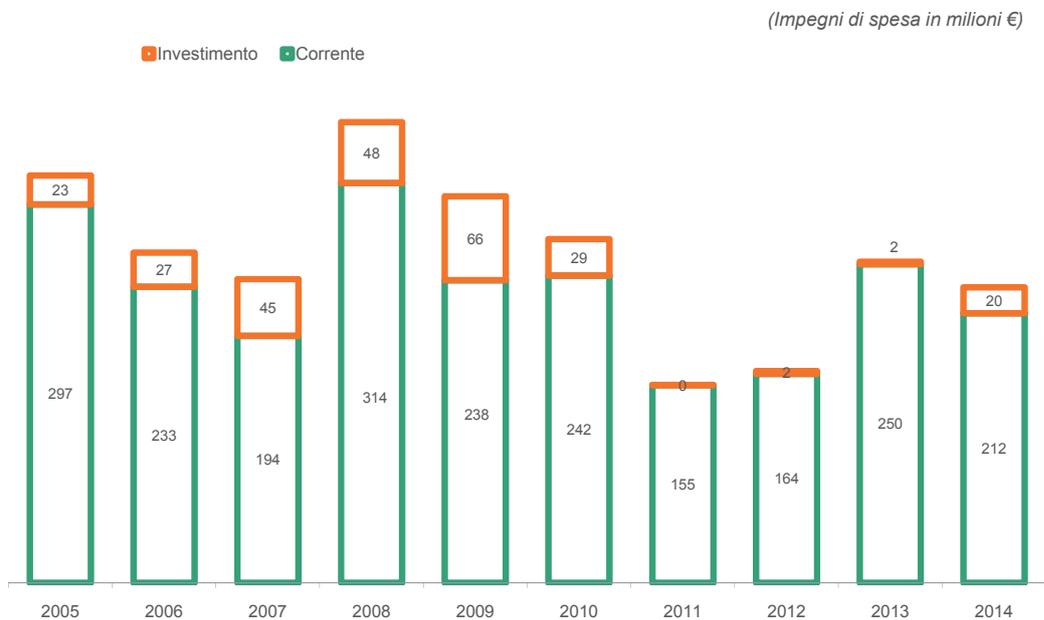
Azioni di promozione e sostegno del cinema e dell'audiovisivo – 947 mila €

La Regione favorisce la promozione del cinema e dell'audiovisivo, la qualificazione tecnica degli operatori, l'attrazione di produzioni cinematografiche, il sostegno alle imprese venete, lo sviluppo dei luoghi e delle strutture adibiti allo spettacolo cinematografico, un'offerta diversificata e qualificata di opere cinematografiche ed audiovisive, la valorizzazione della documentazione audiovisiva con riferimento anche alla Mediateca regionale e l'evoluzione del settore nel Veneto.

Istruzione e formazione

Le risorse finanziarie assorbite

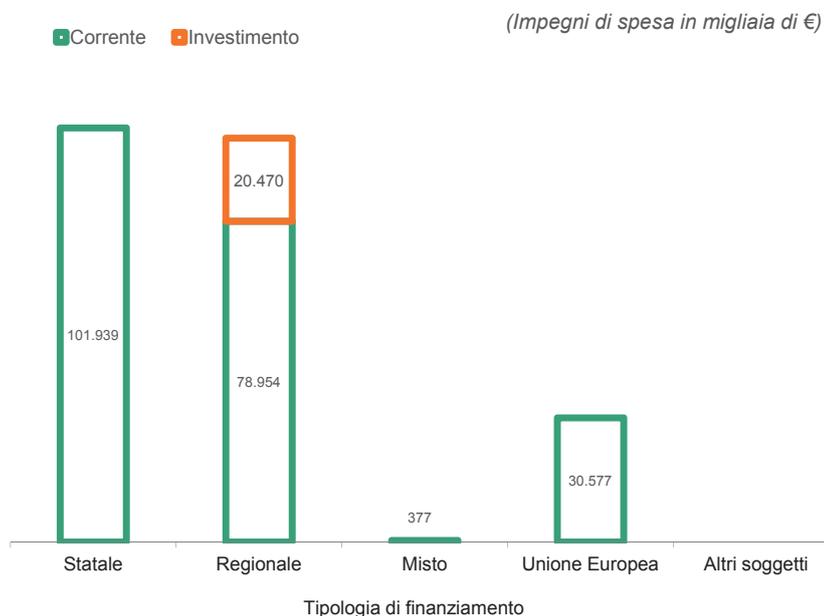
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|---------|
| Stanziameti iniziali | 306.986 |
| Stanziameti finali (a) | 328.003 |
| Impegni (b) | 232.317 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 70,8% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|---------|
| Stanziameti finali (a) | 255.280 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 39.327 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 153.486 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 75,5% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



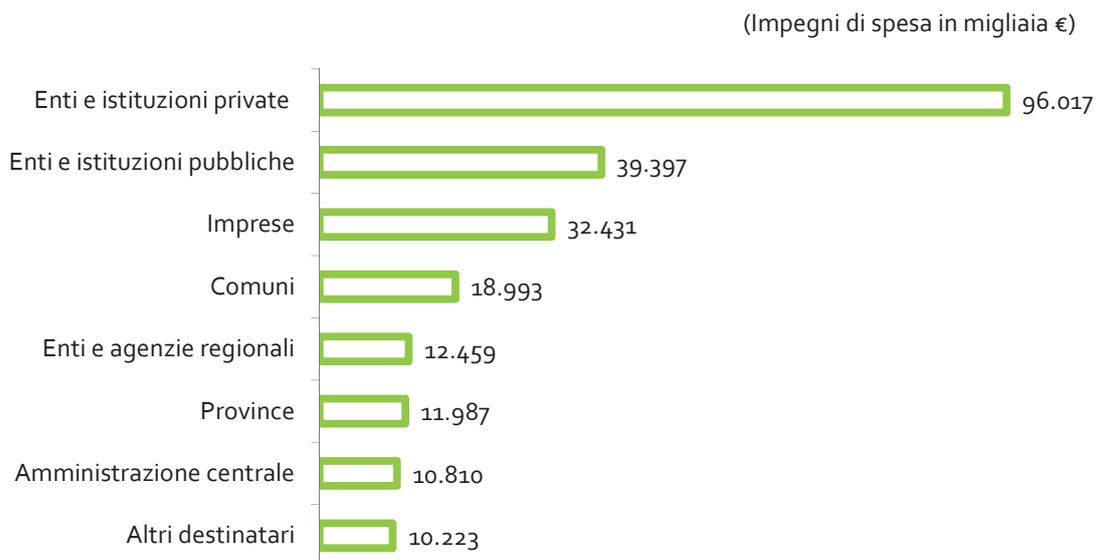
L'azione regionale

Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

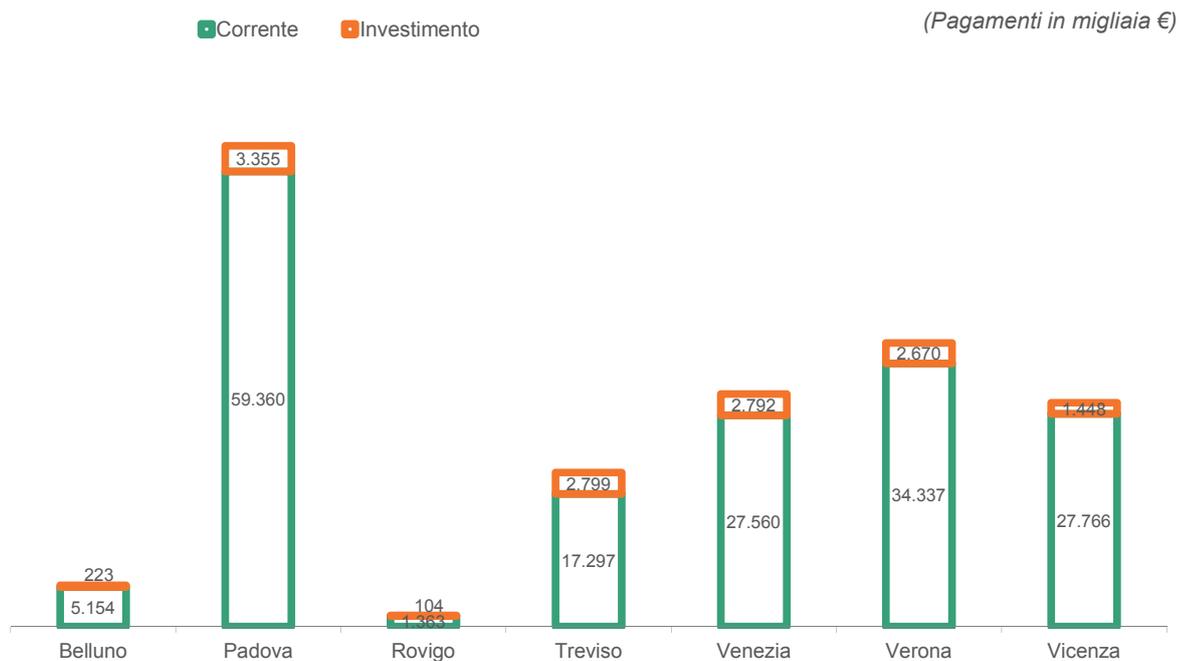
| | |
|--------------------------------|---|
| La legislazione regionale 2014 | n. 39 - Modifiche alla L.R. n. 8/1998 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario" e successive modificazioni |
| La programmazione | – Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2014-2020 – Piano regionale degli interventi per il diritto allo studio – Programma operativo regionale Fondo sociale europeo FSE 2014-2020 – Piano dell'offerta formativa |
| La governance | – Aziende regionali per il diritto allo studio (ESU - ARDSU) – Veneto Lavoro |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 232.317 mila € pari al 2,01% del totale |

La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – 64,7 MILIONI €

Aziende regionali per il diritto allo studio universitario – 49,3 milioni €

È stato finanziato il diritto allo studio universitario dei tre poli universitari di Padova, Venezia e Verona.

| Ente | Spese funziona- mento | Borse di studio/ prestiti d'onore | Borse di studio per la mobilità internazionale |
|----------------------------------|--------------------------|--------------------------------------|--|
| Università di Padova | 6.277 | 16.360 | 2.958 |
| Università Cà Foscari di Venezia | 2.340 | 6.419 | 1.739 |
| I.U.A.V. di Venezia | 2.151 | 1.646 | 408 |
| Università di Verona | - | 7.406 | 721 |
| ESU-ARDSU di Padova | - | 190 | 43 |
| ESU-ARDSU di Venezia | 31 | 357 | 128 |
| ESU-ARDSU di Verona | - | 112 | 25 |
| Totale | 10.799 | 32.490 | 6.022 |

Diritto allo studio scuole primarie e secondarie – 8,2 milioni €

Per garantire alle famiglie l'accesso al diritto allo studio sono stati finanziati due strumenti:
- i buoni scuola, assegnando contributi ai Comuni per garantire la parità scolastica al fine di sostenere le spese

- scolastiche delle famiglie mediante l'assegnazione di buoni scuola per 5,9 milioni €;
- la fornitura gratuita, totale o parziale, o in comodato d'uso dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d'obbligo e secondarie superiori per 1,1 milioni €;
- i contributi regionali per il trasporto scolastico per 1,2 milioni €.

Fondo sociale europeo (2007-2013) – 6,5 milioni €

Nell'ambito dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" del Fondo Sociale Europeo (2007-2013) si è incentivata la presentazione di progetti formativi, mirando al raggiungimento del potenziamento del capitale umano e dello sviluppo dell'innovazione del sistema socio-economico locale, rafforzando il dialogo tra sistema produttivo e sistema della ricerca.

Istituti universitari – 300 mila €

Sono state finanziate le sedi universitarie periferiche quali la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per 150 mila € e la sede universitaria di Portogruaro per 150 mila €.

Infrastrutture scolastiche – 19,7 milioni €

Sono stati assegnati contributi per l'adattamento e la sistemazione di edifici per scuole materne, elementari e medie a istituzioni pubbliche per 19,7 milioni €.

Programmazione, promozione e sostegno dell'istruzione scolastica – 694 mila €

La Regione ha finanziato:

- gli interventi a sostegno dei progetti di rilevanza regionale e/o nazionale finalizzati all'integrazione e alla promozione dell'offerta formativa scolastica in Veneto per 216 mila €;
- il progetto pilota per attività didattiche presso il carcere circondariale di Verona con la concessione di un contributo straordinario all'Associazione "La Fraternità" per 10 mila €;
- lo svolgimento dei corsi di tecnico superiore per il biennio 2014-2016 per 468 mila €.

FORMAZIONE – 187,7 MILIONI €

L'attività di seguito descritta presenta strette integrazioni con la Funzione obiettivo "Lavoro". Gli importi rendicontati di seguito possono differire rispetto a quelli riportati nel Conto consuntivo in quanto, nella presente descrizione, si fa riferimento a valori relativi alla spesa utilizzata negli anni scolastici che si svolgono a cavallo dell'anno solare.

Per facilitare la lettura del settore, la Sezione Formazione ha riclassificato la complessa attività formativa svolta dalla Regione come segue.

- Formazione iniziale in attuazione dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione
È rivolta a giovani che dopo la licenza media scelgono di conseguire una qualifica professionale con l'iscrizione ad un corso regionale. Per l'anno scolastico 2013/2014 sono stati finanziati 915 corsi rivolti a 18.584 allievi per complessive 905.850 ore. Le risorse provengono dalla Regione per 22,7 milioni € (33,5%), dal Ministero del Lavoro per 27,6 milioni € (33,5%), dall'Unione Europea per 27,5 milioni € (33%), per un totale di 82,8 milioni €. Si tratta di interventi formativi introdotti nell'ordinamento italiano dalla L. 53/2003 (Riforma Moratti), che mirano a garantire agli allievi sia il raggiungimento di una buona cultura di base, sia la padronanza delle competenze operative di processo, delle tecniche e delle metodologie previste nei vari indirizzi di qualifica.
- Formazione svolta dai Centri di formazione professionale provinciali
I Centri sono gestiti dalle Province realizzando attività di formazione iniziale con percorsi triennali, formazione finalizzata all'inserimento/reinserimento di disoccupati/inoccupati, interventi formativi finalizzati a fornire competenze capitalizzabili ed interventi di politiche attive del lavoro. Sono stati approvati ed in parte avviati 179 corsi per 1.751 allievi per più di 50 mila ore.
- Percorsi formativi relativi al settore restauro
Si tratta di percorsi che si articolano in un ciclo triennale per figure professionali che operano nel settore del restauro di beni culturali (dipinti e manufatti lignei, beni architettonici, tele, tavole, affreschi ecc.). Sono stati finanziati 21 progetti diretti a 261 utenti per un monte ore pari a 18.900 ore.

d. Formazione a valere sul Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2007-2013

Durante l'esercizio 2014 si è realizzata la coda finale degli interventi attinenti il P.O.R. FSE Veneto 2007/2013 Ob, CRO, stante la necessità, da un lato, di utilizzare le risorse residue in vista della chiusura della programmazione e d'altro, di sfruttare l'opportunità offerta dalla normativa statale. Si presentano, quindi, di seguito, i diversi interventi effettuati.

- *Percorsi formativi relativi al settore primario*

Destinatari degli interventi sono soggetti occupati prevalentemente nel settore agricolo, interessati a sviluppare le proprie competenze relativamente ad alcune tematiche particolari del settore primario. Sono stati finanziati 15 progetti diretti a circa 2.500 utenti per un monte ore complessivo pari a 7.800 ore e con un contributo impegnato di 1,5 milioni €. Sono stati, inoltre, riconosciuti 10 percorsi, il cui costo per la partecipazione è a carico dell'utente, che coinvolgeranno 96 allievi per un totale di 650 ore di formazione.

- *Percorsi di formazione continua*

La Regione ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo per inserimenti lavorativi e riqualificazione del personale per 12 milioni €, assegnabili tramite 6 aperture a sportello utili per l'adesione all'avviso.

- *Percorsi relativi ad azioni di sistema*

La Regione ha fissato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di azioni di sistema, con l'obiettivo principale dell'innalzamento del tasso di occupazione. Tale risultato si può ottenere più facilmente con una serie di azioni sinergiche che tengono coesi i numerosi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio regionale, da cui deriva il nome dell'avviso pubblico: "Fare rete per competere – sperimentare l'innovazione per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dei sistemi produttivi veneti". Sono state dedicate risorse per 17,2 milioni € a valere sugli Assi I - Adattabilità per 9,8 milioni €, III - Inclusione Sociale per 2,4 milioni €, IV - Capitale Umano per 5 milioni €.

- *Attività formativa a sostegno dell'imprenditorialità*

La Regione ha approvato l'avviso pubblico "Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese", che intende favorire la nascita di nuove imprese, quale elemento necessario per incrementare la crescita dal punto di vista produttivo ed occupazionale, sostenendo la realizzazione di azioni di supporto allo start-up d'impresa o al trasferimento di aziende esistenti, la promozione di azioni formative ed esperienze di tirocinio che, in un'ottica di orientamento all'imprenditoria e all'auto imprenditorialità, possano sfociare nell'avvio di nuove imprese.

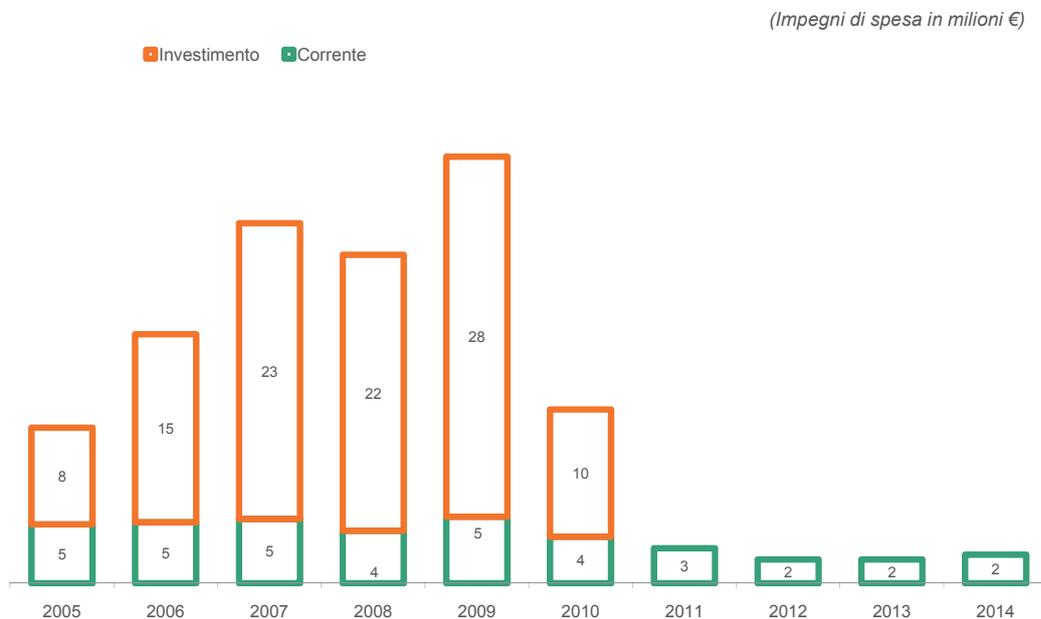
- *Percorsi formativi rientranti nel piano di formazione iniziale 2014/2015*

Si tratta di una parte del piano annuale di formazione iniziale corrispondente ai progetti approvati dei terzi anni. Per essi sono stati impegnati circa 27,5 milioni € a valere sull'Asse II - Occupabilità POR FSE 2007-2013 consistente in "Azioni di preformazione/formazione che consentono il conseguimento di titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto".

Sport e tempo libero

Le risorse finanziarie assorbite

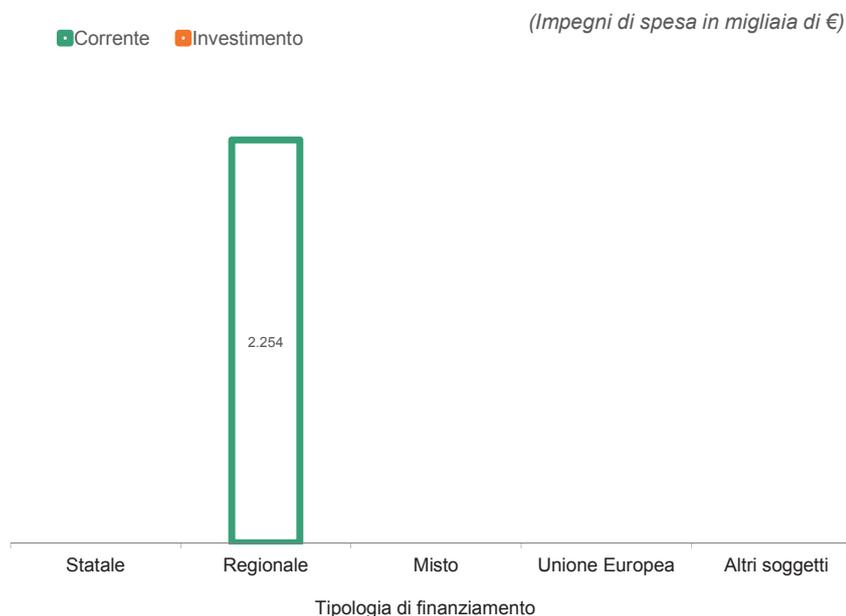
L'evoluzione storica per il periodo 2005-2014



| GESTIONE DELLA COMPETENZA (in migliaia di €) | |
|---|-------|
| Stanziameti iniziali | 2.160 |
| Stanziameti finali (a) | 2.260 |
| Impegni (b) | 2.254 |
| Capacità d'impegno (b/a) | 99,7% |

| GESTIONE DELLA CASSA (in migliaia di €) | |
|--|-------|
| Stanziameti finali (a) | 5.866 |
| Pagamenti in c/competenza (b) | 94 |
| Pagamenti in c/residui (c) | 5.717 |
| Capacità d'impegno (b+c) / (a) | 99,1% |

La spesa regionale suddivisa per fonte di finanziamento e per natura economica - anno 2014



L'azione regionale

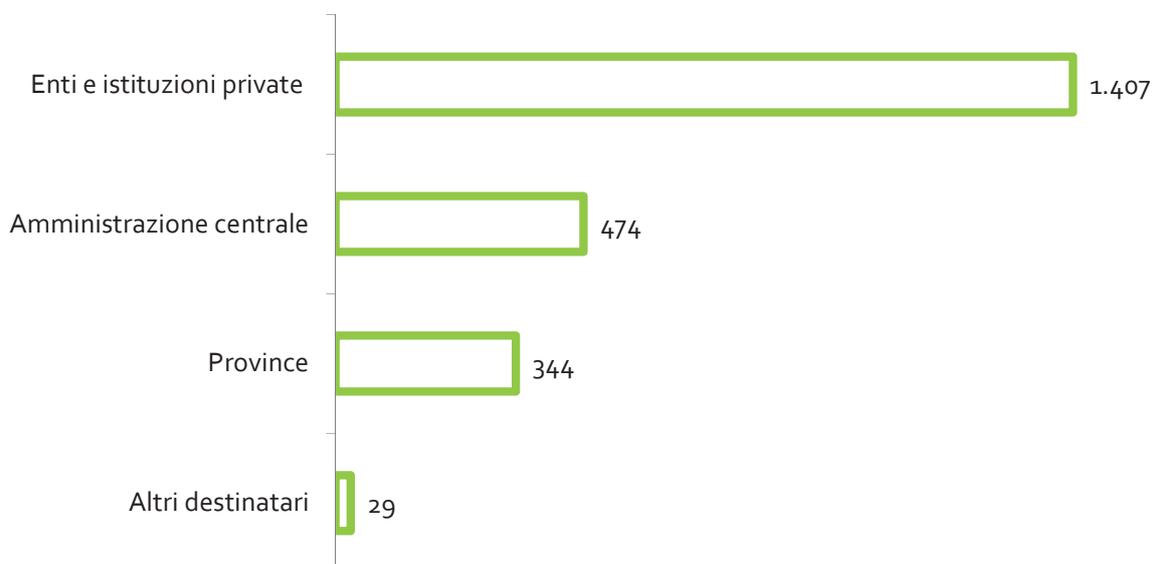
Gli strumenti e i modi di intervento della Regione

| | |
|--------------------------------|--|
| La legislazione regionale 2014 | n. 36 - Norme per il riconoscimento di agevolazioni fiscali a sostegno delle attività sportive |
| La programmazione | – Piano triennale per lo sport |
| La governance | |
| Le risorse finanziarie | Impegnati 2.254 mila € pari allo 0,02% del totale |

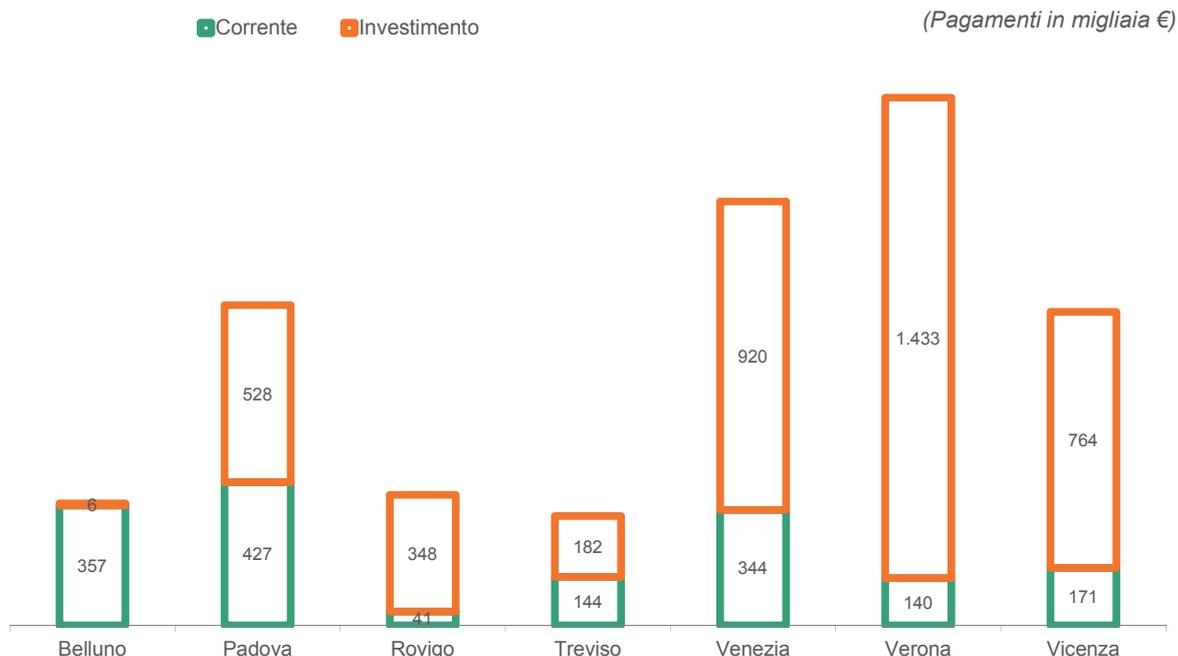
La destinazione della spesa

I destinatari - anno 2014

(Impegni di spesa in migliaia €)



Gli ambiti provinciali - anno 2014



Le principali linee di spesa

Promozione della pratica sportiva – 2 milioni €

La Regione ha finanziato la promozione della pratica sportiva mediante le seguenti attività:

| Attività | Importo |
|--|--------------|
| Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare a carattere internazionale | 267 |
| Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare a carattere nazionale | 197 |
| Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare a a carattere regionale | 148 |
| Maratone venete fanno sistema... eventi per tutti i 365 giorni l'anno | 160 |
| Sostegno straordinario a manifestazioni sportive rilevanti sotto il profilo sociale | 211 |
| Inniziativa "Touch run Venezia 2014 - XXX giochi nazionali estivi special olympics" | 98 |
| Finanziamento al Liceo scientifico "G. Dal Piaz" per i giochi studenteschi | 50 |
| Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione | 8 |
| Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport, divulgandone cultura e valori | 12 |
| Contributi a due società | 7 |
| Totale | 1.158 |

Inoltre, ha previsto interventi, sempre nell'ambito della promozione della pratica sportiva, a favore delle persone con disabilità per 100 mila € e del progetto "Più Sport @Scuola" per l'incentivazione della pratica sportiva nelle scuole del Veneto, statali e paritarie, assegnando risorse per 400 mila € ai seguenti istituti:

| Scuole - Polo | Importo |
|--|---------|
| Liceo Scientifico "Giorgio Dal Piaz" – Feltre (BL) | 25 |
| Istituto Comprensivo di Maserà (PD) | 72 |
| Istituto Comprensivo di Villadose (RO) | 24 |
| Istituto Comprensivo di Paese (TV) | 69 |
| Istituto Tecnico Turistico "Algarotti" - Venezia | 58 |
| Istituto Comprensivo di Dossobuono (VR) | 73 |
| I.P.S.I.A. "F. Lampertico" (VI) | 79 |
| Totale | 400 |

La Regione ha trasferito alle Amministrazioni provinciali l'esercizio delle funzioni in materia di sport; in particolare, con riferimento alle leggi regionali nn. 12/1993 e 17/2003, ha trasferito totalmente le aree relative alla formazione di operativi sportivi, tecnici e arbitri, i corsi di avviamento per operatori scolastici, le attività per anziani, l'acquisto di attrezzature sportive; mentre solo parzialmente ha trasferito le manifestazioni sportive, i convegni e i seminari, i giochi studenteschi a livello provinciale e locale.

| Provincia | Importo | Provincia | Importo |
|-----------|---------|-----------|---------|
| Belluno | 32 | Venezia | 47 |
| Padova | 48 | Verona | 49 |
| Rovigo | 29 | Vicenza | 47 |
| Treviso | 47 | Totale | 300 |

Professioni – 154 mila €

È stato finanziato il sostegno alla disciplina delle professioni di guida alpina per 60 mila € e di maestro di sci per 80 mila €.

Altri interventi – 142 mila €

Gli altri interventi hanno riguardato:

- i contributi a favore della società sportiva "Millennium basket" per 100 mila;
- l'acquisto di coppe e medaglie, la fornitura di capi di abbigliamento sportivo per 12 mila €;
- il trasferimento alla Provincia di Venezia, per l'esercizio delle funzioni conferite, a favore della voga veneta per 30 mila €.

Agenzie, aziende, enti e società partecipate

È rappresentato sinteticamente il fenomeno della governance regionale: le agenzie regionali, le aziende regionali, gli enti strumentali regionali, le società regionali partecipate più significative; di ciascuna vengono riportati una breve descrizione ed i pagamenti effettuati nel 2014 per ciascuna politica regionale di spesa. È opportuno sottolineare che, le seguenti informazioni provengono dalla banca dati degli interventi territoriali della spesa che ha un perimetro dati leggermente più ristretto rispetto a quello della Relazione di analisi della gestione in oggetto.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.) – 54,4 milioni €

L'Agenzia persegue obiettivi di protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio, e di prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Tutela della salute | 49.209 |
| Politiche per l'ecologia | 6.328 |
| Altre politiche | 1.903 |
| Totale | 57.440 |

Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.VE.P.A.) – 35,7 milioni €

È l'organismo pagatore voluto dall'Unione Europea, responsabile del processo di erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore del mondo rurale veneto, stanziati rispettivamente dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA) (sezione garanzia), dallo Stato e dalla Regione del Veneto.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-------------------------------|-----------------------------|
| Agricoltura e sviluppo rurale | 35.610 |
| Altre politiche | 110 |
| Totale | 35.720 |

Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) – 10,1 milioni €

L'A.T.E.R. è una realtà socio-economica delle singole province che svolge compiti di ottimizzazione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente. La Regione favorisce la costruzione ed il recupero di alloggi da assegnare in locazione temporanea o permanente a canone calmierato a favore di nuclei familiari in possesso di particolari requisiti, concedendo finanziamenti alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale del Veneto.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|------------------------------|-----------------------------|
| Energia | 5.393 |
| Interventi per le abitazioni | 4.395 |
| Altre politiche | 353 |
| Totale | 10.140 |

Aziende Unità Locali Socio Sanitarie (U.L.S.S.) – 8.808 milioni €

Sono organizzazioni del territorio regionale create per l'erogazione dei servizi sociali e sanitari. Hanno il compito di assicurare ai cittadini i migliori livelli uniformi di assistenza sanitaria e, per la parte delegata dai

Comuni, l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali in ambito territoriale regionale. In particolare, organizzano, gestiscono e controllano le risorse e le attività preposte alle necessità assistenziali relative alla sanità collettiva in ambiente di vita e di lavoro, a quella distrettuale ed a quella ospedaliera.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Tutela della salute | 8.049.624 |
| Interventi sociali | 757.434 |
| Altre politiche | 785 |
| Totale | 8.807.843 |

Consorzi di bonifica – 24,9 milioni €

- I 10 Consorzi di bonifica veneti hanno per oggetto:
- la tutela e la valorizzazione del territorio e degli ecosistemi ambientali, recependo le indicazioni fornite dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
 - la razionale utilizzazione di imponenti e complessi sistemi irrigui, allo scopo di garantire all'agricoltura quella elasticità e qualità nelle produzioni, necessarie per affrontare la concorrenza dei mercati;
 - la sicurezza idraulica, difendendo il territorio dai rischi di allagamento e sommersione mediante la manutenzione della rete di canali e delle opere di bonifica anche tenendo presente le mutate esigenze causate dall'estendersi dell'urbanizzazione e da un uso sempre più intensivo del territorio.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|--|-----------------------------|
| Tutela del territorio | 14.246 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 7.480 |
| Politiche per l'ecologia | 2.001 |
| Altre politiche | 1.189 |
| Totale | 24.916 |

Enti parco regionali – 5,1 milioni €

Si prefiggono la tutela, il recupero, la valorizzazione e la conservazione dei caratteri naturalistici, storici e culturali del territorio, nonché di assicurare adeguata promozione e tutela delle attività economiche tipiche dell'area e di concorrere al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, dei territori dei comuni di competenza.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Tutela del territorio | 3.695 |
| Altre politiche | 1.359 |
| Totale | 5.054 |

Enti per il diritto allo studio - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U - A.R.D.S.U.) – 15,9 milioni €

La L.R. n. 8/1998 istituisce presso ogni provincia, sede di Università, un'Azienda regionale per il diritto allo studio, denominata E.S.U., con il compito di promuovere, in collaborazione con le Università e Accademie di Belle Arti, una serie di interventi che possono facilitare lo studio e la frequenza universitaria mediante aiuti finanziari, servizi abitativi, ristorazione. Alcuni interventi vengono attribuiti sulla base di precisi criteri di reddito e merito e sono riservati ad un numero limitato di studenti, mentre gli altri servizi sono concessi alla totalità degli studenti.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Istruzione e formazione | 15.161 |
| Altre politiche | 737 |
| Totale | 15.898 |

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie – 16,5 milioni €

La mission è quella di promuovere la salute pubblica e la sanità animale garantendo adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza e ricerca. L'Istituto risponde ai bisogni di salute pubblica in termini di sicurezza alimentare e di prevenzione della trasmissione delle malattie tra animale e uomo e di benessere animale in termini di sanità e condizioni di vita dell'animale. A tal fine, interviene mediante il controllo della presenza di agenti nocivi e indesiderati negli alimenti, la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali, l'attività tecnico-scientifica, l'attività di comunicazione e formazione.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Tutela della salute | 16.517 |
| Altre politiche | 32 |
| Totale | 16.549 |

Sistemi territoriali S.p.A. – 29,9 milioni €

Nasce con denominazione "Idrovie S.p.A." nel 1983 con lo scopo di progettare, costruire e gestire, in regime di concessione, le infrastrutture idroviarie connesse alla realizzazione di un sistema integrato di navigazione interna. Dal 2002 è subentrata alla Ferrovie Venete S.r.l. nella gestione di alcune reti ferroviarie regionali e nei servizi di trasporto su tali linee, sia per il trasporto passeggeri sia per il trasporto merci. Dal 2005 la Regione ha trasferito a Sistemi Territoriali S.p.A. le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili regionali.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Mobilità regionale | 29.892 |

Veneto Acque S.p.A. – 1,8 milioni €

È una concessionaria della Regione per la progettazione, l'esecuzione e la gestione di una parte del modello strutturale degli acquedotti del Veneto e, più, specificatamente dello "Schema acquedottistico del Veneto centrale".

Veneto Acque S.p.A. può svolgere la progettazione, la realizzazione, la gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato, nonché lo svolgimento di ogni altra attività connessa o collegata, inclusa l'attività di consulenza, studio e ricerca purché a carattere non prevalente, sempre nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini ed albi professionali.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|--|-----------------------------|
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 1.105 |
| Ciclo integrato delle acque | 561 |
| Politiche per l'ecologia | 172 |
| Totale | 1.838 |

Veneto Agricoltura – 15,5 milioni €

Promuove e realizza interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, forestale, agroalimentare e di sostegno al mercato.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-------------------------------|-----------------------------|
| Agricoltura e sviluppo rurale | 14.234 |
| Altre politiche | 1.292 |
| Totale | 15.526 |

Veneto Innovazione S.p.A. – 1,2 milioni €

Cura sia il coordinamento delle iniziative nel campo della ricerca, dell'innovazione e dei servizi alle imprese, sia l'aggregazione di piccole e medie imprese su progetti specifici di trasferimento di tecnologie, conoscenze e competenze, attraverso la partecipazioni a società o a progetti autonomi di diffusione dell'innovazione e

tramite la sovvenzione a progetti, l'attuazione di politiche regionali per l'innovazione ed altre azioni di sostegno ed animazione.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|---|-----------------------------|
| Fondi indistinti | 405 |
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 242 |
| Solidarietà internazionale | 145 |
| Salvaguardia di Venezia e della sua laguna | 135 |
| Mobilità regionale | 113 |
| Energia | 100 |
| Tutela del territorio | 48 |
| Totale | 1.187 |

Veneto Lavoro – 10,3 milioni

È un ente strumentale che ha il compito di fornire alla Regione e alle Province assistenza tecnica in materia di politiche del lavoro, in conformità alle linee strategiche e agli obiettivi previsti dalla programmazione regionale e dai piani provinciali per il lavoro.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Lavoro | 7.724 |
| Fondi indistinti | 1.173 |
| Istruzione e formazione | 974 |
| Altre politiche | 435 |
| Totale | 10.306 |

Veneto Nanotech - S.c.p.a. – 1,8 milioni €

Coordina le attività del distretto hi-tech per le nanotecnologie applicate ai materiali, ponendosi come interlocutore a livello istituzionale e come referente per aziende ed istituti di ricerca interessati ad innovare al fine della creazione di prodotti a contenuto sempre più tecnologico.

Il Veneto vanta il più elevato indice di imprenditorialità a livello nazionale e un'alta concentrazione di imprese nei settori maggiormente interessati dalle nanotecnologie, che sono risultati elementi fondamentali nella scelta della Regione quale sito ideale per lo sviluppo di questa realtà.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|---|-----------------------------|
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 1.771 |
| Altre politiche | 20 |
| Totale | 1.791 |

Veneto Strade S.p.A. – 74,4 milioni €

Nasce per volontà congiunta della Regione, delle Province venete e di quattro società autostradali operanti nel territorio regionale. È una società a partecipazione pubblica e privata che ha, tra i principali scopi sociali, la progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la vigilanza sulla rete viaria assegnata e il rilascio delle concessioni.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|-----------------------------|-----------------------------|
| Mobilità regionale | 74.041 |
| Altre politiche | 357 |
| Totale | 74.398 |

Veneto Sviluppo S.p.A. – 27,4 milioni €

È una società finanziaria regionale partecipata al 51% dalla Regione e al 49% da undici gruppi bancari na-

zionali e regionali. Essa contribuisce ad attuare le linee di programmazione economica dell'Ente regionale attraverso l'attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a quasi tutti i settori di attività. Con l'obiettivo di sostenere la competitività del sistema economico e infrastrutturale regionale, Veneto Sviluppo S.p.A. realizza anche interventi sul capitale di rischio, sia attraverso l'assunzione di partecipazioni strategiche, sia mettendo a punto appositi strumenti finanziari, dotati anche dell'apporto di capitali privati.

| Politica regionale di spesa | Pagamenti 2014 (migliaia €) |
|---|-----------------------------|
| Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese | 20.113 |
| Energia | 3.328 |
| Mobilità regionale | 2.077 |
| Agricoltura e sviluppo rurale | 1.850 |
| Totale | 27.368 |

Nota metodologica relativa alle politiche regionali di spesa

La rappresentazione della spesa operata nel documento non ha tanto lo scopo di essere esaustiva di ciascuna politica regionale – che resta un compito di trattazioni specifiche – quanto quello di fornire un quadro di rendicontazione unitario e sintetico dell'attività finanziaria della Regione riferito all'anno considerato, con la precipua finalità di integrare e completare i dati e le informazioni contabili già accolti nel *Rendiconto generale*.

La tipologia dei valori rappresentati

Il tipo di valori utilizzati sono gli "impegni di spesa", che rappresentano il momento delle decisioni politiche da parte dell'Amministrazione regionale; limitatamente al capitolo "Agenzie, aziende, enti e società partecipate" e alla tabella della destinazione della spesa "Gli ambiti provinciali", i valori riportati fanno riferimento ai "pagamenti".

Il valore della spesa rendicontata: la "spesa totale"

L'analisi della spesa è condotta in base alla classificazione per "Funzioni obiettivo" previste nell'articolo 11 della legge di contabilità regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

Allo scopo di rappresentare le politiche pubbliche regionali di spesa, sono descritte solamente quelle Funzioni Obiettivo del Rendiconto generale che rappresentano politiche dirette al tessuto economico e sociale del Veneto, escludendo le Funzioni Obiettivo che, in modo diretto o indiretto, attengono alle spese generali di organizzazione e di amministrazione ("Organi istituzionali" e "Risorse umane e strumentali"), alle spese aventi natura tecnico-contabile ("Rimborsi e partite compensative dell'entrata", "Oneri finanziari", "Partite di giro"). Inoltre, sono escluse le spese per il servizio dei mutui e dei prestiti non comprese nella funzione obiettivo "Oneri finanziari", ma presenti in alcune Funzioni Obiettivo: "Politiche per l'ecologia", "Mobilità regionale", "Protezione civile", "Tutela della salute".

Questa differenziazione nel definire la materia da sottoporre ad esame ha connotato la *Relazione di analisi della gestione* fin dal suo nascere nei primi anni novanta; così la *Relazione di analisi della gestione* offre contenuti aggiuntivi non marginali rispetto a quelli del *Rendiconto generale*, rappresentando il valore reale delle risorse finanziarie allocate esternamente dalla Regione nell'economia, nel territorio, nell'ambito sociale e sanitario, costituite dalle spese correnti e dalle spese di investimento, la cui somma offre la spesa totale presa in considerazione.

La diversa finalità e i conseguenti differenti contenuti non consentono un'immediata e diretta collimazione tra gli importi del *Rendiconto generale* e quelli riportati nella *Relazione di analisi della gestione*.

Al fine di dimostrare, comunque, il riscontro univoco tra la materia del *Rendiconto generale* e quella della *Relazione di analisi della gestione* sono formulate le due tabelle seguenti che rappresentano il raccordo contabile tra i due documenti.

| Spese da escludere ai fini della rendicontazione 2014 (impegni di spesa in €) | |
|---|-------------------------|
| Funzione obiettivo "Organi istituzionali" | 52.826.226,33 |
| Funzione obiettivo "Risorse umane e strumentali" | 215.158.309,87 |
| Funzione obiettivo "Rimborsi e partite compensative dell'entrata" | 43.785.545,17 |
| Funzione obiettivo "Oneri finanziari" | 57.052.966,49 |
| Funzione obiettivo "Partite di giro" | 2.400.945.756,52 |
| Quote interessi per rimborso mutui e interessi passivi di natura corrente su mutui contratti dalla Regione, non appartenenti alla Funzione obiettivo "Oneri finanziari" e relativi alle Funzioni obiettivo: "Tutela della salute", "Politiche per l'ecologia", "Protezione civile" e "Mobilità regionale" | 81.988.754,43 |
| Totale degli impegni di spesa esclusi dalla rendicontazione 2014 | 2.851.757.558,81 |

Raccordo tra Rendiconto Generale 2014 e Relazione di analisi della gestione 2014

| | |
|---|-------------------|
| Totale degli impegni di spesa risultanti dal Rendiconto Generale 2014 | 14.386.540.819,31 |
| Totale degli impegni di spesa esclusi dalla rendicontazione 2014 | 2.851.757.558,81 |
| Spesa soggetta a rendicontazione per l'esercizio 2014 | 11.534.783.260,50 |

Le fonti informative, i riferimenti documentali e i criteri di selezione

Nel paragrafo "*Le risorse finanziarie assorbite*", i dati rappresentati nelle tabelle e nei grafici sono tratti dal Data Warehouse finanziario della Regione. Per quanto riguarda il grafico "Andamento finanziario decennale" è opportuno evidenziare che possono presentarsi differenze tra quelli rappresentati nel presente documento rispetto al passato, in quanto dal 2013 alcuni capitoli sono stati collocati in Funzione obiettivo differenti; ad esempio, il capitolo 60033 relativo all'ARPAV è transitato dalla Funzione obiettivo "*Politiche per l'ecologia*" a quella relativa alla "*Tutela della salute*".

Nel paragrafo "*L'azione regionale*", con riferimento alle fonti dei dati, si precisa che nei paragrafi:

- "*La legislazione regionale*": le informazioni sono riferite alle leggi regionali approvate nel 2014 e sono tratte dalla banca dati del Consiglio Regionale del Veneto (www.consiglio.veneto.it);
- "*La programmazione*": sono segnalati i piani e i programmi più significativi a valenza pluriennale; non vengono richiamati gli strumenti programmatori a valenza intersettoriale, come il Piano Regionale di Sviluppo (P.R.S.), il Documento di programmazione economica finanziaria (D.P.E.F.), il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);
- "*La governance*": sono riportate le società, gli enti e le agenzie più significative per il ruolo svolto in termini di governo regionale;
- "*La destinazione della spesa regionale*": i dati rappresentati derivano dalle metodologie e dalle riclassificazioni utilizzate nel Focus allegato al presente volume denominato "*Distribuzione per ambito provinciale dei pagamenti regionali*";
- "*Le principali linee di spesa*": si descrivono le attività più significative e, generalmente, si adotta la classificazione in "*Aree omogenee*" e "*Unità previsionali di base*"; in altri casi particolari, si riclassificano gli "*impegni di spesa*" per offrire una classificazione più analitica che consenta una rappresentazione più leggibile della spesa settoriale.

Definizioni

Per maggior chiarezza, si riportano, qui di seguito, alcune definizioni dei termini economico-finanziari utilizzati nella Relazione di analisi della gestione.

Capacità d'impegno: indicatore finanziario risultante dal rapporto tra impegni e stanziamenti di competenza. Verifica l'effettiva capacità d'impegno dell'Amministrazione e valuta l'attendibilità delle previsioni di competenza.

Capacità di pagamento: indicatore finanziario risultante dal rapporto tra il totale dei pagamenti (in c/competenza e in c/residui) e gli stanziamenti di cassa. Esprime l'intensità dei pagamenti complessivi attivati dagli stanziamenti di cassa.

Fonte di finanziamento: classificazione della spesa che indica il soggetto da cui provengono le risorse finanziarie, ovvero Unione Europea, Stato, Regione, altri soggetti (Province, Comuni, privati, ecc.) o misto (risorse che derivano contemporaneamente da Regione, Stato e/o Unione Europea).

Funzione Obiettivo: livello di massima sintesi della classificazione della spesa nel bilancio della Regione corrispondente ad un ampio settore di intervento regionale. Gli ulteriori livelli di dettaglio della classificazione sono rappresentati da Area omogenea e Unità previsionale di base.

Impegno di spesa: è la prima fase del processo di erogazione della spesa e rappresenta quanto dovuto dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili sempre che la relativa obbligazione si perfezioni entro il termine dell'esercizio.

Spesa corrente: spesa relativa ad attività che esauriscono i propri effetti economici nel breve periodo.

Spesa in conto capitale o di investimento: spesa relativa ad attività i cui effetti economici perdurano nel tempo.

Stanziamento di cassa: somma iscritta in bilancio in corrispondenza di ciascuna Unità previsionale di base di entrata e di spesa, che indica rispettivamente l'ammontare presunto delle riscossioni ed il limite massimo dei pagamenti che è possibile effettuare nell'anno finanziario cui il bilancio si riferisce, sia in conto competenza che in conto residui.

Stanziamento di competenza: somma iscritta in bilancio in corrispondenza di ciascuna Unità previsionale di base di entrata e di spesa, che indica rispettivamente l'ammontare presunto degli accertamenti di entrata ed il limite massimo degli impegni di spesa relativi all'anno finanziario cui il bilancio si riferisce.

Velocità di cassa: indica il valore ottenuto dal rapporto tra i pagamenti e la somma degli impegni e residui passivi iniziali; indica la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione.

Parte terza: L'analisi dei costi di funzionamento

Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica

I costi per fattore

I costi per sede operativa

Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica

In applicazione della legge regionale n. 39/2001, la Regione ha esteso il proprio sistema amministrativo-contabile e il correlato sistema informativo all'area della "contabilità economica", superando la tradizionale logica dell'impostazione di tipo "finanziario" tipica degli enti pubblici e, in particolare, di quelli di natura erogativa.

La diversità tra i due sistemi contabili trova il marcatore naturale nel differente concetto di competenza applicato. Infatti, il concetto di competenza finanziaria si riferisce ai mezzi finanziari impiegati nell'esercizio di riferimento ed è nettamente diverso dal concetto di competenza economica, volto alla determinazione delle risorse economiche effettivamente consumate nell'esercizio di riferimento.

Tali quantità restano del tutto diverse, ancorché possa, in alcuni casi, essere rilevata una tendenziale coincidenza di importi rispetto a taluni tipi di acquisto o a determinati oggetti (come accade con una certa sistematicità se si fa riferimento, ad esempio, alla spesa e al costo relativi agli oneri per il personale dipendente).

Inoltre, nell'attivazione di un sistema di "contabilità economica" nell'ambito della classe degli enti pubblici, è necessario tenere presente le diversità che esistono tra tale categoria di enti e le imprese, dato che la contabilità economica si origina e si sviluppa proprio con riguardo a queste ultime e si conforma necessariamente alle tipicità e peculiari esigenze esistenti in detto contesto produttivo ed organizzativo. La diversità è particolarmente forte nel caso della Regione, laddove si tratta di un ente la cui intera attività è di tipo erogativo, ovvero di un ente connotato dall'assenza pressoché totale sia di processi di produzione, sia – conseguentemente - del tipico processo d'impresa di reintegrazione delle risorse ottenuto attraverso la cessione sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Proprio la piena coscienza delle richiamate circostanze e condizioni ha suggerito l'adozione di soluzioni metodologiche adeguate alla peculiarità della Regione:

- concentrando, innanzitutto, l'attenzione sugli aspetti economici della gestione legati al funzionamento della struttura regionale; ciò come diretta conseguenza della pratica assenza dei processi di produzione che connotano l'attività di impresa;
- operando per conseguire la migliore integrazione ed ogni possibile sinergia - dal punto di vista procedurale ed informativo - tra dati di tipo finanziario già disponibili e dati di tipo economico di cui si è avviata la sistematica rilevazione.

Riscontrate queste scelte di base, il nodo fondamentale per l'esercizio a regime della contabilità economica è costituito dalla disponibilità di un adeguato insieme di dati elementari di costo e di informazioni fisico-tecniche, anche per il loro consequenziale trattamento a livello di procedimenti di attribuzione ad oggetti specifici di rilevazione.

Pertanto, inevitabilmente il concetto di spesa di funzionamento genera una vasta area grigia nel concreto discrimine dei fattori impiegati per il funzionamento della macchina regionale e di quelli impiegati per la realizzazione delle politiche dell'ente.

In relazione alle peculiari caratteristiche della contabilità economica, il confronto sistematico con i dati della contabilità finanziaria non risulta direttamente significativo. Ciò anche in dipendenza della rilevazione in progress, sotto il profilo temporale, dei costi in capo ai singoli esercizi (costi legati a liquidazioni di spesa intervenute in esercizi successivi a quello di riferimento).

I dati di costo contenuti nella presente relazione si riferiscono alla competenza economica così come rilevati al 5 giugno 2015.

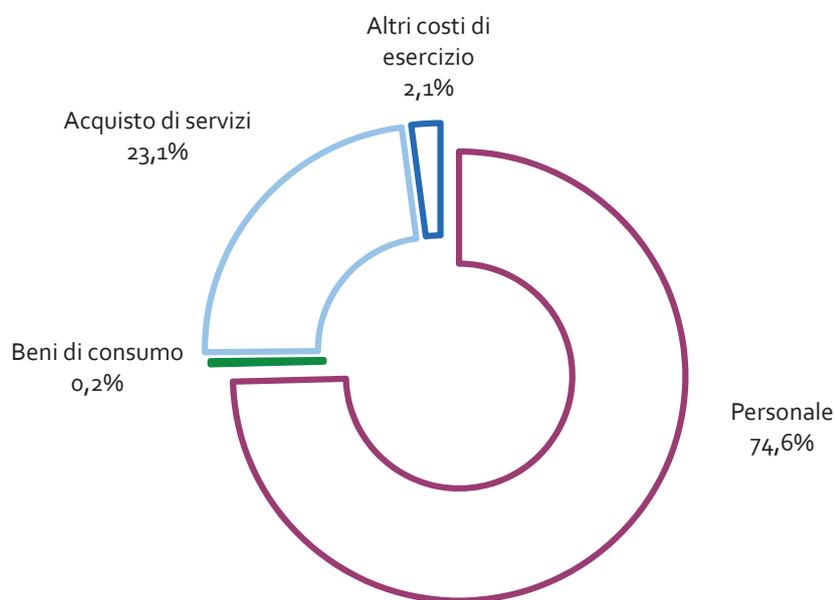
I costi per fattore

Nelle tabelle di seguito riportate (e nella relativa rappresentazione grafica), si illustra la composizione dei costi di funzionamento rilevati, con riferimento all'esercizio 2014, in coerenza con le classi fondamentali presenti nel piano dei conti di costo, ovvero:

- Personale;
- Acquisto di servizi;
- Altri costi di esercizio;
- Beni di consumo.

Composizione dei costi di funzionamento per fattori fondamentali (in migliaia €) e in percentuale

| Natura del costo | Importo |
|--------------------------|-----------|
| Personale | 118.947,3 |
| Beni di consumo | 363,5 |
| Acquisto di servizi | 36.802,5 |
| Altri costi di esercizio | 3.306,1 |
| Totale | 159.419,4 |



I dati di costo relativi al fattore "Personale" sono originati dal sistema informativo della Sezione Risorse Umane, in quanto la gestione del personale si avvale di un applicativo dedicato, e sono ripresi unicamente per sintesi nel sistema di contabilità Nu.S.I.Co.

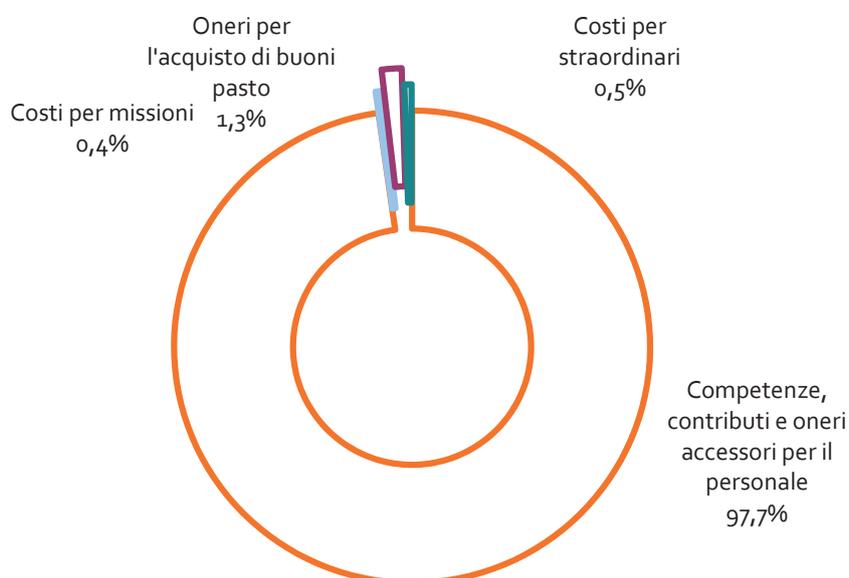
Personale

Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo del fattore "Personale" di competenza dell'esercizio è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Competenze, contributi e oneri accessori per il personale;
- Missioni;
- Straordinari;
- Ticket restaurant.

Costo del fattore "Personale" - composizione in valori assoluti (in migliaia €) e in percentuale

| Natura del costo | Importo |
|---|-----------|
| Competenze, contributi e oneri accessori per il personale | 116.260,8 |
| Costi per missioni | 496,7 |
| Oneri per l'acquisto di buoni pasto | 1.599,7 |
| Costi per straordinari | 590,1 |
| Totale | 118.947,3 |



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che la voce "Competenze, contributi e oneri accessori per il personale" include:

- lo stipendio tabellare;
- l'indennità integrativa speciale;
- la retribuzione individuale di anzianità;
- le progressioni economiche;
- la retribuzione di posizione delle P.O.;
- le indennità continuative (rischio, disagio, reperibilità, turno).

A tali importi sono aggiunti gli oneri a carico del datore di lavoro, ovvero:

- contributi INPDAP ai fini pensionistici;
- contributi INPDAP ai fini dell'indennità premio di fine servizio e del trattamento di fine rapporto;
- contributi ad altri Enti pensionistici (INPS, CASAGIT, altre contribuzioni minori);
- premi INAIL;
- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Si espongono di seguito i dati relativi al costo del personale e alla telefonia, rappresentati per struttura regionale.

Attribuzione alle Segreterie regionali dei costi di Personale e di Telefonia (in migliaia €)

| Struttura | Costo del personale | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------------|---------------------|
| | Totale Retribuzione | Per elementi | Telefonia fissa | Telefonia mobile |
| Segreteria Generale della Programmazione | 13.195,2 | | 7,3 | 11,8 |
| <i>Retribuzione base</i> | | 13.109,3 | | |
| <i>Straordinari</i> | | 47,7 | | |
| <i>Missioni</i> | | 38,2 | | |
| Avvocatura Regionale | 1.487,7 | | 1,3 | 3,0 |
| <i>Retribuzione base</i> | | 1.481,2 | | |
| <i>Straordinari</i> | | 0,3 | | |
| <i>Missioni</i> | | 6,2 | | |
| Area Bilancio Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi | 22.871,6 | | 29,4 | 29,4 |
| <i>Retribuzione base</i> | | 22.705,7 | | |
| <i>Straordinari</i> | | 72,5 | | |
| <i>Missioni</i> | | 93,4 | | |
| Area Infrastrutture | 11.491,9 | | 17,2 | 9,4 |
| <i>Retribuzione base</i> | | 11.392,6 | | |
| <i>Straordinari</i> | | 48,0 | | |
| <i>Missioni</i> | | 51,3 | | |
| Area Sanità e Sociale | 9.329,9 | | 38,2 | 38,4 |
| <i>Retribuzione base</i> | | 9.268,9 | | |
| <i>Straordinari</i> | | 12,6 | | |
| <i>Missioni</i> | | 48,4 | | |
| Segreteria della Giunta Regionale | 5.125,7 | | 23,1 | 96,6 |
| <i>Retribuzione base</i> | | 5.035,3 | | |
| <i>Straordinari</i> | | 68,3 | | |
| <i>Missioni</i> | | 22,1 | | |
| Direzione del Presidente | 6.616,3 | | 31,8 | 97,9 |
| <i>Retribuzione base</i> | | 6.401,4 | | |
| <i>Straordinari</i> | | 155,4 | | |
| <i>Missioni</i> | | 59,5 | | |
| Strutture Dipartimentali | 47.229,3 | | 96,0 | 111,6 |
| <i>Retribuzione base</i> | | 46.866,3 | | |
| <i>Straordinari</i> | | 185,5 | | |
| <i>Missioni</i> | | 177,5 | | |
| Costi indivisi non direttamente imputabili | | | 2,9 | 125,9 |

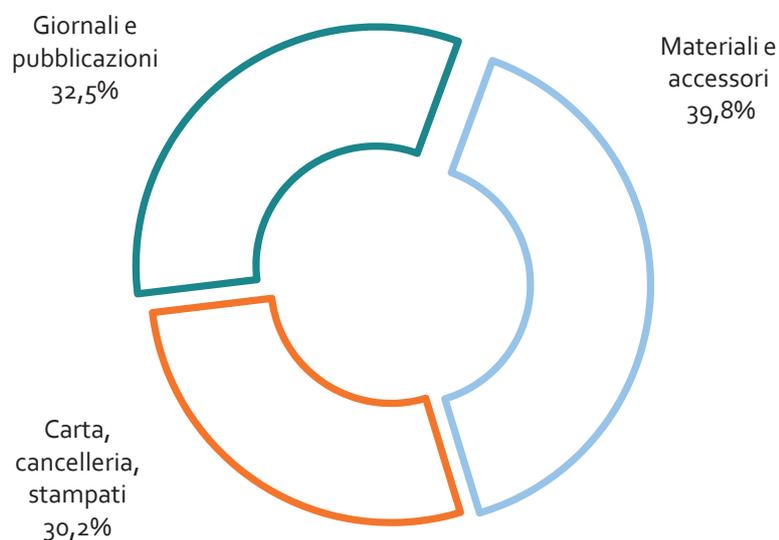
Beni di consumo

Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo dell'aggregato "Beni di consumo" è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Materiali e accessori;
- Carta, cancelleria, stampati;
- Giornali e pubblicazioni.

Costo dell'aggregato "Beni di consumo" - composizione in valori assoluti (in migliaia €) e in percentuale

| Natura del costo | Importo |
|------------------------------|---------|
| Materiali e accessori | 144,6 |
| Carta, cancelleria, stampati | 100,9 |
| Giornali e pubblicazioni | 118,0 |
| Totale | 363,5 |



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che, tra i "Materiali e accessori", sono inclusi i costi per l'acquisto di:

- Carburanti, combustibili e lubrificanti per autoveicoli;
- Materiale tecnico-specialistico, informatico, igienico-sanitario;
- Vestiario in dotazione del personale regionale.

Acquisto di servizi

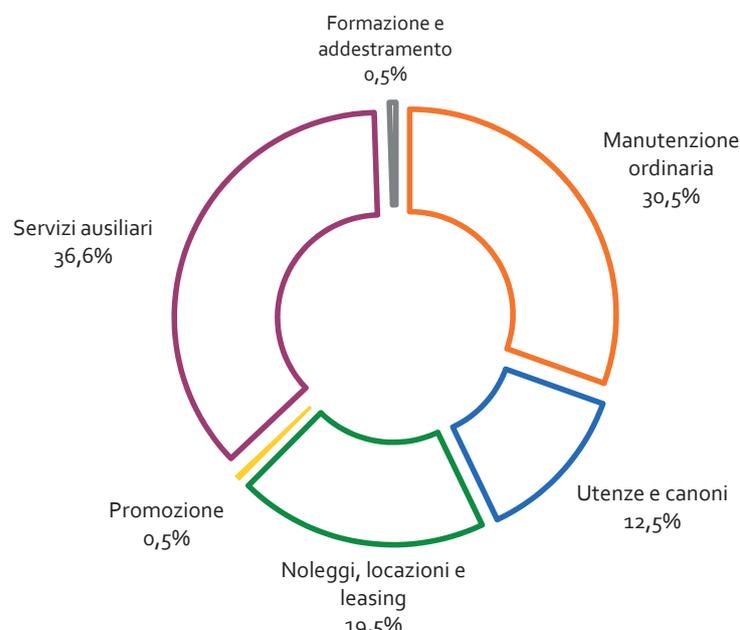
Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo per l'aggregato "Acquisto di servizi" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono:

- Manutenzione ordinaria;
- Utenze e canoni;
- Noleggi, locazioni e leasing;
- Promozione;
- Formazione e addestramento;
- Servizi ausiliari.

Il dato "Formazione e addestramento" è elaborato, su estrapolazione dati dall'applicativo di contabilità Nu.S.I.Co., dalla Sezione Risorse Umane.

Costo dell'aggregato "Acquisto di servizi" – composizione in valori assoluti (in migliaia €) e in percentuale

| Natura del costo | Importo |
|------------------------------|----------|
| Manutenzione ordinaria | 11.213,6 |
| Utenze e canoni | 4.584,0 |
| Noleggi, locazioni e leasing | 7.165,8 |
| Promozione | 192,0 |
| Servizi ausiliari | 13.459,1 |
| Formazione e addestramento | 188,0 |
| Totale | 36.802,5 |



- Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che:
- l'aggregato "Noleggi, locazioni e leasing" include costi derivanti da contratti stipulati con terzi per il noleggio e la locazione di immobili, mezzi di trasporto, impianti e macchinari;
 - l'aggregato "Promozione" incorpora i costi per la promozione e la divulgazione di informazioni di interesse dei cittadini;
 - l'aggregato "Servizi ausiliari" è relativo alla sorveglianza delle sedi centrali della Regione, servizi di pulizia, di vigilanza, trasporti, traslochi e altre prestazioni quali raccolta, elaborazione e archiviazione dati.

Altri costi di esercizio

Nella tabella seguente l'aggregato "Altri costi di esercizio" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- Costi amministrativi;
- Imposte e tasse.

Costo dell'aggregato "Altri costi di esercizio" – composizione in valori assoluti (in migliaia €) e in percentuale

| Natura del costo | Importo | Percentuale |
|----------------------|---------|-------------|
| Costi amministrativi | 2.416,3 | 73,1% |
| Imposte e tasse | 889,8 | 26,9% |
| Totale | 3.306,1 | 100,0% |

Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che l'aggregato "Costi amministrativi" è relativo a:

- Assicurazioni per persone, immobili e mezzi di trasporto;
- Registrazione di contratti, pubblicazione di bandi;
- Oneri postali e telegrafici.

I costi per sede operativa

Oltre che per centro di responsabilità, i costi sono stati elaborati per sede operativa, con riferimento alle sedi centrali della Giunta Regionale nelle quali si svolge l'attività dell'Ente.

L'imputazione degli elementi di costo è avvenuta, in linea con le scelte di fondo operate in termini di funzionamento della contabilità economica, in via diretta ed esclusiva alle singole sedi, in modo tale da costruire degli indicatori di costo in relazione a ciascuna di esse.

Si precisa che i costi di esercizio effettivamente presi in carico dal sistema di contabilità economica non comprendono quelli relativi alle immobilizzazioni ancora non compiutamente gestibili dal sistema stesso.

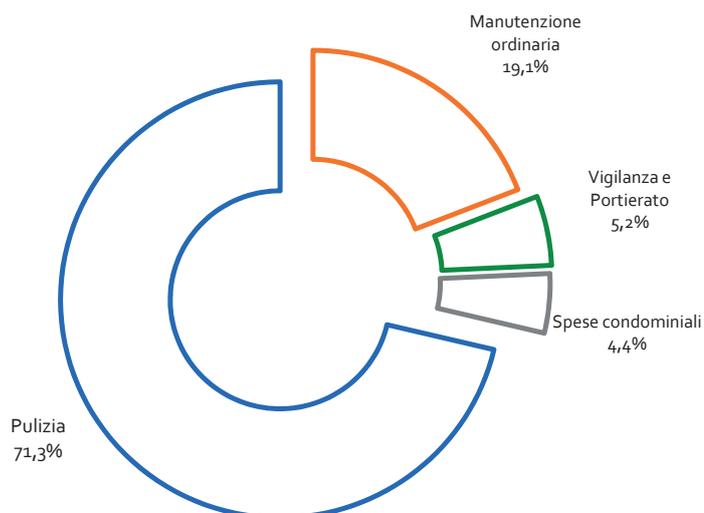
Nelle tabelle che seguono si riportano i dati di costo delle più significative sedi operative, distinguendo tra sedi di proprietà, in leasing immobiliare e in locazione. Per quanto riguarda gli elementi di costo riportati, si specifica che sono state considerate solo le voci economicamente più rilevanti.

I dati di costo vengono attribuiti dalla Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi e dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC.

Aggregati di costo per sede operativa di proprietà (in €)

| Descrizione Sede Operativa | Manutenzione ordinaria | Vigilanza e Portierato | Spese condominiali | Pulizia |
|---|------------------------|------------------------|--------------------|--------------------|
| Sede di Rio Novo/Tre Ponti | 104.684,1 | 25.852,7 | | 450.403,6 |
| Palazzo Sceriman | 188.696,8 | 6.241,1 | | 508.437,1 |
| Palazzo Molin | 52.728,2 | 22.934,7 | | 170.351,9 |
| Palazzo Linetti | 122.812,8 | 27.709,9 | | 599.158,8 |
| Palazzo ex Gazzettino | 133.477,0 | 47.581,1 | 101.666,7 | 325.601,8 |
| Palazzo ex Esav | 57.639,7 | 827,7 | | 175.288,6 |
| Palazzo Contarini ex Ire | 6.032,2 | 422,7 | | 31.442,4 |
| Palazzo Balbi | 119.542,3 | 79.004,8 | | 381.319,8 |
| Palazzetto Sceriman | 3.270,9 | 2.975,3 | | 22.222,8 |
| Palazzetto Balbi - Genio Civile | 41.545,8 | | | 64.131,9 |
| Locali Villa Settembrini | 8.344,1 | 564,6 | | 78.342,7 |
| Locali Via Longhena 14 | 3.084,3 | 563,6 | 2.330,9 | 6.910,8 |
| Locali Via Cardinal Massaia | 4.223,8 | 564,6 | 16.518,9 | 58.120,8 |
| Locali ex Vida | 1.707,5 | 563,6 | | 12.944,7 |
| Locali ex Magazzino Compartimentale FS | 516,0 | | | 109.483,3 |
| Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.) | 4.906,7 | | | 74.529,8 |
| Locali Centro Vega Palazzo Lybra | 28.982,8 | 22.772,9 | 81.468,3 | 214.526,2 |
| Locali Calle del Pistor | 257,1 | | 414,2 | 9.101,0 |
| Totale | 882.452,0 | 238.579,3 | 202.398,9 | 3.292.318,0 |

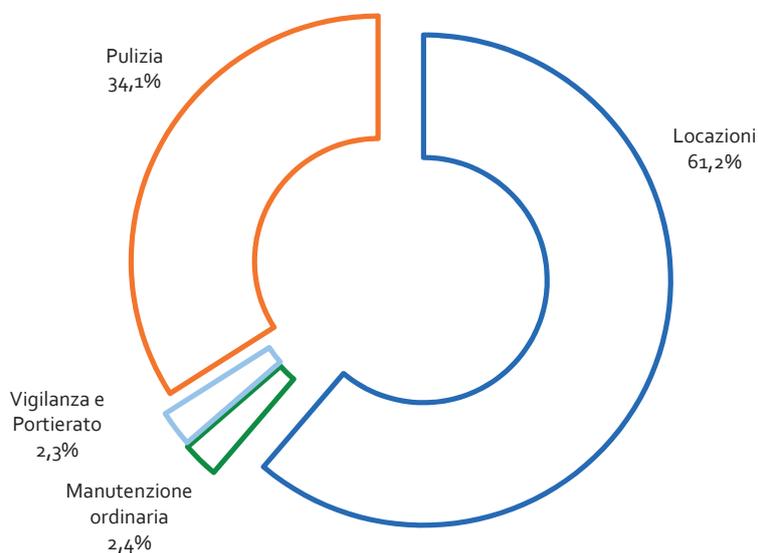
Aggregati di costo totali (in %) per le sedi di proprietà



Aggregati di costo per sede operativa in locazione (in €)

| Descrizione Sede Operativa | Locazioni | Manutenzione ordinaria | Vigilanza e Portierato | Pulizia |
|---|--------------------|------------------------|------------------------|------------------|
| Locali Archivio Colombara | 183.772,0 | 9.067,3 | 563,6 | 91.631,8 |
| Locali Autorimessa - Stamperia - Archivio | 168.627,5 | 20.246,0 | 50.481,2 | 230.221,0 |
| Locali Ex Ospedale Giustinian | 291.692,8 | 525,9 | | 171.486,6 |
| Locali S. Chiara, 515 | 29.166,7 | 989,1 | | 22.075,8 |
| Locali Via Baseggio | 255.256,2 | 24,8 | | 85.875,5 |
| Locali Magazzino Via Gloria | 32.943,0 | 209,6 | | 4.139,6 |
| Locali Via Paolucci/Via Longhena, 28 | 158.995,6 | 14.918,1 | 560,7 | 116.479,3 |
| Locali Via Podgora | 88.477,2 | 1.570,9 | 563,6 | 35.503,2 |
| Palazzo Ca' Nova | 152.265,1 | 5.154,6 | | |
| Totale | 1.361.196,2 | 52.706,2 | 52.169,1 | 757.412,7 |

Aggregati di costo totali (in %) per le sedi in locazione



Aggregati di costo per sede operativa in *leasing* immobiliare (in €)

| Descrizione Sede Operativa | Manutenzione ordinaria | Vigilanza e Portierato | Canoni easing | Pulizia |
|-------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|-------------|
| Palazzo ex Compartimentale FS | 225.159,8 | 68.330,2 | 3.403.655,9 | 1.064.720,9 |

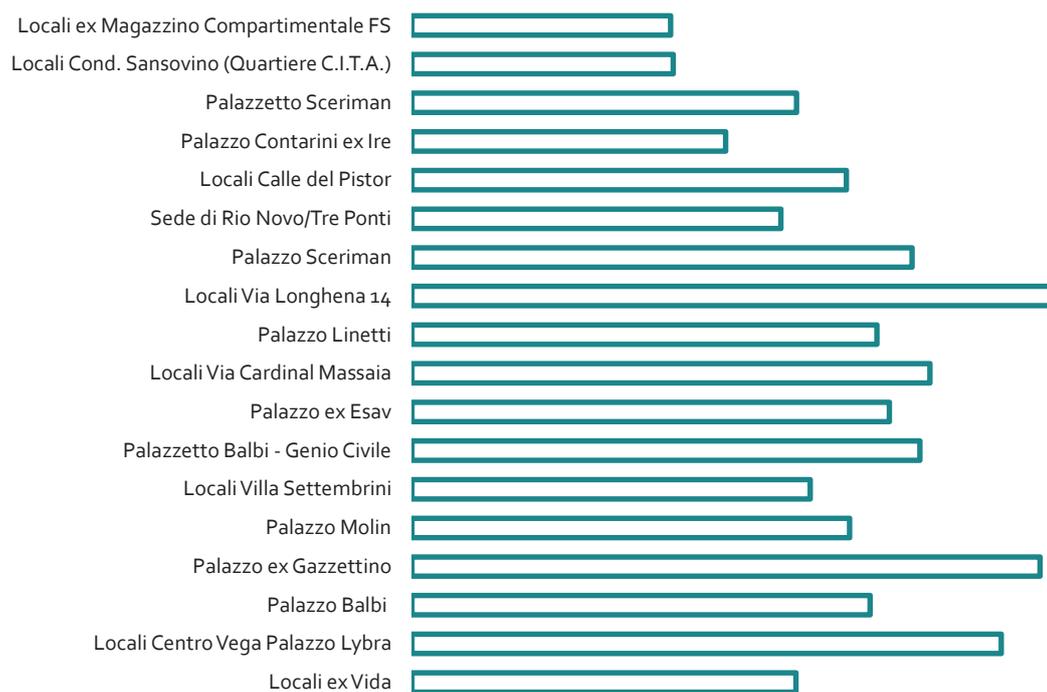
Composizione delle sedi regionali

I costi attinenti alla dimensione "sede" sono stati ripresi nelle tabelle che seguono, ove l'utilizzo dei mq lordi per palazzo ha permesso di individuare il costo medio per sede, separando gli immobili di proprietà da quelli in locazione. I dati sulle superfici lorde, forniti dalla Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, fanno riferimento alla superficie coperta. Per quanto riguarda le sedi operative di proprietà, i costi complessivi comprendono le manutenzioni ordinarie, le spese condominiali e di pulizia, mentre per le sedi in locazione includono anche le spese per fitti passivi.

Totale costi per sede operativa di proprietà (in €)

| Sede operativa | Costi attribuiti | mq | Costo/mq |
|---|------------------|---------|----------|
| Sede di Rio Novo/Tre Ponti | 580.940,3 | 8.264,9 | 70,3 |
| Palazzo Sceriman | 703.375,0 | 7.384,0 | 95,3 |
| Palazzo Molin | 246.014,7 | 2.948,3 | 83,4 |
| Palazzo Linetti | 749.681,5 | 8.466,0 | 88,6 |
| Palazzo ex Gazzettino | 608.326,6 | 5.082,0 | 119,7 |
| Palazzo ex Esav | 233.756,0 | 2.569,0 | 91,0 |
| Palazzo Contarini ex Ire | 37.897,4 | 634,0 | 59,8 |
| Palazzo Balbi | 579.866,9 | 6.638,7 | 87,3 |
| Palazzetto Sceriman | 28.468,9 | 388,5 | 73,3 |
| Palazzetto Balbi - Genio Civile | 105.677,7 | 1.092,0 | 96,8 |
| Locali Villa Settembrini | 87.251,5 | 1.150,0 | 75,9 |
| Locali Via Longhena 14 | 12.889,7 | 105,0 | 122,8 |
| Locali Via Cardinal Massaia | 79.428,1 | 805,0 | 98,7 |
| Locali ex Vida | 15.215,9 | 207,8 | 73,2 |
| Locali ex Magazzino Compartimentale FS | 109.999,3 | 2.231,2 | 49,3 |
| Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.) | 79.436,5 | 1.595,0 | 49,8 |
| Locali Centro Vega Palazzo Lybra | 347.750,1 | 3.097,1 | 112,3 |
| Locali Calle del Pistor | 9.772,2 | 118,0 | 82,8 |

Costo al mq per sede operativa di proprietà

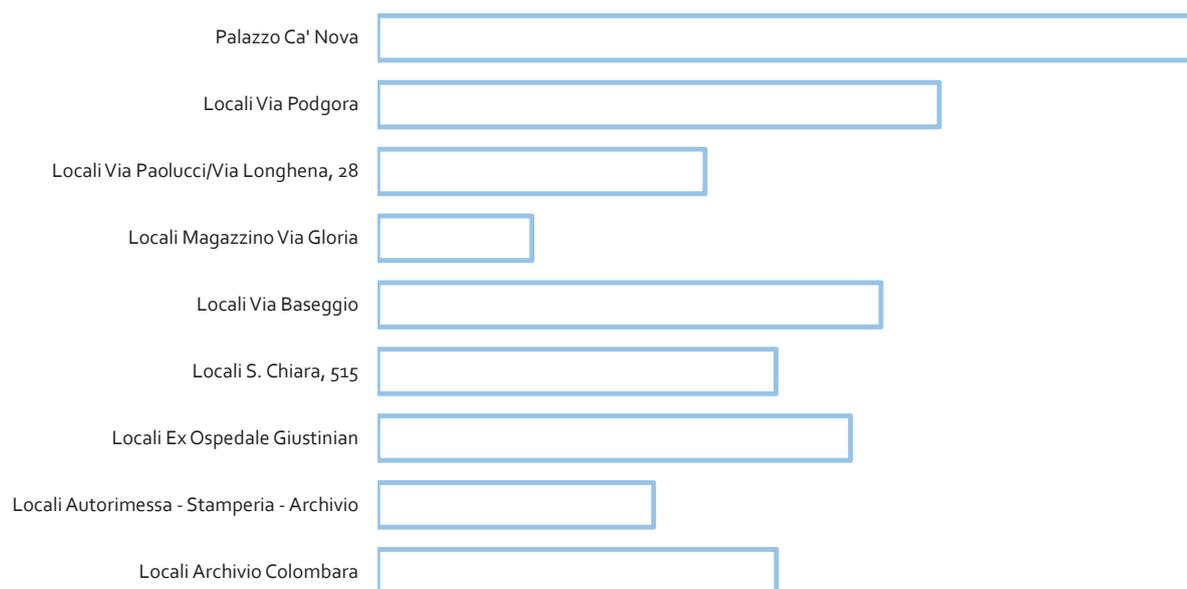


Totale costi per sede operativa in locazione (in €)

| Sede operativa | Costi attribuiti | mq | Costo/mq |
|---|------------------|---------|----------|
| Locali Archivio Colombara | 285.034,7 | 1.554,0 | 183,4 |
| Locali Autorimessa - Stamperia - Archivio | 469.575,6 | 3.700,0 | 126,9 |
| Locali Ex Ospedale Giustinian* | 463.705,3 | | 217,5 |
| Locali S. Chiara, 515 | 52.231,6 | 285,0 | 183,3 |
| Locali Via Baseggio | 341.156,5 | 1.473,0 | 231,6 |
| Locali Magazzino Via Gloria | 37.292,2 | 525,5 | 71,0 |
| Locali Via Paolucci/Via Longhena, 28 | 290.953,6 | 1.931,0 | 150,7 |
| Locali Via Podgora | 126.115,0 | 488,0 | 258,4 |
| Palazzo Ca' Nova | 157.419,6 | 417,0 | 377,5 |

* il costo attribuito rappresenta il costo medio calcolato sulle variazioni di mq dell'Ex Ospedale Giustinian nel 2014

Costo al mq per sede operativa in locazione



Costi per sede operativa in *leasing* immobiliare (in €)

| Sede operativa | Costi attribuiti | mq | Costo/mq |
|-------------------------------|------------------|----------|----------|
| Palazzo ex Compartimentale FS | 4.761.866,7 | 17.764,8 | 268,1 |

